
STANFORD UNIVERSITY
LIBRARY
Gift of
Prof. J. O. Snyder

CARATTERI

DI ALCUNI NUOVI GENERI E NUOVE SPECIE DI ANIMALI E PIANTE DELLA SICILIA.

La Sicilia presenta agli occhi del Naturalista Contemplatore un campo vasto di osservazioni e scoperte.

CARATTERI

DI ALCUNI NUOVI GENERI E NUOVE SPECIE DI ANIMALI E PIANTE DELLA SICILIA

CON VARIE OSSERVAZIONI SOPRA I MEDESIMI.

OPUSCOLO

DEL SIG.

C. S. RAFINESQUE SCHMALTZ

PALERMO

1810.

PER LE STAMPE DI SANFILIPPO.

Con *Approvazione*.

Bu

AL SIG.

D. ANTONINO BIVONA BERNARDI;

BARONE DI ALTA TORRE

UNO DEGLI OTTO SEGRETARII PROPRIETARII
DEL REGNO &c.&c.

Caro e pregiato Amico

Vi dedico la mia prima produzione sopra la Storia naturale della vostra patria, la quale voi avete già principiato ad illustrare da Maestro in una delle sue principali parti, nelle vostre Centurie delle piante sicole. Questo benchè tenue omaggio vi è dovuto non solamente a motivo della nostra amicizia ma pure a titolo di riconoscenza per i favori da voi ricevuti e l' ajuto prestatomi nei miei studj delle piante di questo Regno.

Vi saluto cordialmente

Vostro amico

C. S. RAFINESQUE SCHMALTZ

Palermo 1. Aprile 1810

*

AL LETTORE

La Storia Naturale è certamente una delle Scienze più dilettevoli, e quella che somministra la più ampia materia all' attento osservatore, giacchè tutti i paesi gli presentano oggetti d' istruzione che ritrova ovunque sotto i suoi passi; la terra, l' acqua ed anche l' aria sono ripieni d' esseri animati ò viventi, che l' allettano e l' istruiscono: la Sicilia mi ha offerto un gran numero di tali esseri, frà quali moltissimi tuttora ignoti in Istoria Naturale, particolarmente frà gli Animali, mentre trà i principali rami di questa scienza, la Zoologia è stata sempre più trascurata in questa Isola. Abbiamo sopra la Botanica di Sicilia le Opere del Cupani, Bocconi, Lagusi, Bernardino D' Ucria, Bivona &c. e sopra la Mineralogia Siciliana le Opere di Borch, Ferrara, Dolomieu, Spallanzani, Ortolani &c. mentre siamo tuttora privi di Opere dedicate ad illustrare la numerosa varietà d' animali che vi si rinvengono ed all' eccezione di poche notizie sparse nella Sicilia ricercata del Mongitore, di alcune figure del Panphyton Siculum di Cupani, e della Conchiologia di Poli niente si è publicato ancora per fare conoscere quali siano i numerosi Esseri Animati che l' adornano e vivificano, somministrandoci alimento ò servendo ai nostri bisogni in tante altre diverse foggie, non potendosi computare fra gli scrittori sopra tale materia il Bonanno nè il Chiarelli le di cui fatiche sono tuttora inedite. Io intrapesi nel 1807. di met-

terle alla luce insieme con quelle ancora manoscritte di Cupani, e con le mie Annotazioni, sotto il nome di Pamphysis Sicula, ma essendo stato obligato da varie circostanze di rinunciare a questa impresa, mi sono determinato a publicare separatamente alcune delle mie principali scoverte zoologiche e Botaniche fatte nel corso di cinque anni di studiose osservazioni e replicati viaggi in questo Regno, e vengo ad offerirle agli amatori della Storia Naturale nel presente Saggio, diviso in due parti, nella prima saranno esattamente ed essenzialmente caratterizzati 51 nuovi generi, e 178 nuove Specii di Cetacei, Uccelli, Rettili e Pesci, che vi abbitano e che nessun Autore anche frà i più moderni, non ha a mia conoscenza annoverati, quali Caratteri Generici o Specifici saranno seguiti da diverse osservazioni, spesso di brevi descrizioni delle più rimarchevoli specie e quasi sempre della corrispondenza dei Nomi che vi si danno volgarmente: nella seconda parte lo stesso sarà eseguito riguardo alle Piante, di cui le Marine saranno il maggior numero, e l'Opera sarà illustrata di Rami in cui sono delineati più di 80 nuovi Pesci e Piante. Le mie Scoverte sopra gli altri Animali, cioè Vermi Mollusci, Conchiglie, Crostacei ed Insetti, e le mie osservazioni sopra quelli già conosciuti che ho rinvenuto in Sicilia, come pure sopra tutte le Piante che vi nascono, formeranno la materia di altri Opuscoli che publicherò in appresso.

PRIMA PARTE.

GLI ANIMALI

CAPITOLO I. — I CETACEI

1. *Sp.* DELPHINUS *Siculus* — Corpo bislungo attenuato posteriormente, cerulescente al disopra, bianco al disotto, rostro corto ottuso, denti uguali ottusi. — *Oss.* Questo *Delfino* si chiama *Fera* in siciliano, e ha molto affinità col *Delphinus feres* di Bonaterre, ma esso è nero e ha i denti inuguali, alternativamente più lunghi e più corti; ambidue differiscono dalli *D. Phocena* e *D. Delphis* che hanno i denti acuti e questo ultimo anche il rostro.

CAPITOLO II. — GLI UCCELLI

2. *Sp.* FALCO *Erythruros* — Tutto bigio con il groppone e le coscie rosse ferruginose, rostro giallastro, nero alla punta, piedi e cera arancini. — *Oss.* questo piccolo *Falcone* o più tosto *Smeriglio* è raro, lo ho sentito nominare *Falco Palumbo* da alcuni Cacciatori, egli si ritrova vicino a Palermo e giunge appena alla lunghezza di un piede; è molto grazioso e ben distinto da qualunque altra specie del numeroso genere a cui appartiene.

3. *Sp.* ARDEA *Xanthodactyla* — Tutta bianca, con un ciuffetto cadente dietro la testa, rostro e piedi neri, diti ed iride gialli, spazio nudo frà il rostro e l'occhio cerulescente. — *Oss.* Questo *Airone* appartiene alla divisione delle *Garzette* ed arriva alla lunghezza di tre piedi, fù ucciso vicino a Licata e ho cognizione che si ritrova pure in Egitto ed in Toscana, dove è di passaggio come in Sicilia.

4. *Sp.* ARDEA *Lucida* — Tutta bianca lucente, con ciuffetto, rostro, e piedi gialli, spazio nudo fra il rostro e l'occhio bigio — *Oss.* Quest'altra *Garzetta*

fù ritrovata vicino a Trapani ed è di minor mole della precedente; è pure di passaggio.

5. *Sp.* TRINGA *Picta* —— Rostro nero, piedi olivastri, al di sopra fosca macchiata di bianco, al disotto bianca macchiata di fosco al petto e fianchi, penne dell'ale fosche marginate di bianco e fosco —— *Oss.* Si chiama dalli Cacciatori *Gadduzzu dipintu*, e non è rara in primavera.

6. *Sp.* EMBERIZA *Atrata* —— Rostro, piedi, dorso e fianchi nerastri, fulvastra al disotto, penne della coda nere, l' esteriori marginate di bianco. —— *Oss.* Questa sorte di *Ortolano* è raro e di passaggio nella primavera ed està.

7. *Sp.* FRINGILLA *Olivacea* —— Tutta olivastra, un poco macchiata di fosco sopra il dorso, e bianchiccia al ventre, rostro e piedi fulvi, penne della coda marginate di fosco. —— *Oss.* Ho trovato questo *Pinsone* vicino a Palermo.

8. *Sp.* MOTACILLA *Erythroiirus* —— Bigia al disopra, faccia, gola, petto, rostro e piedi neri, ventre biancastro, groppone e coda fulva, le sue penne interiore fosche. —— *Oss.* Questo Uccellino si chiama in siciliano *Cudirussa* come pure la *M. Phenicurus* che pure vi si ritrova e di cui differisce nel non avere ne la fronte bianca ne il petto fulvo &c. ambidue appartengono al vero genere delle *Motacille* ultimamente riformato col toglierne tutte le *Capinere*, per formarne il Genere *Sylvia*.

9. *Sp.* SYLVIA *Fulva* —— Fulva ferruginosa, biancastra al disotto, groppone giallastro, rostro e piedi bianchicci. —— *Oss.* Questa è una della grande specie di *Capinere*, frequenta le montagne e piccoli boschi, e vi è stabile.

10. *Sp.* SYLVIA *Juncidis* —— Penne fosche marginate di fulvastro al disopra, gola, spalle, fianchi e coscie fulvastre, petto e ventre bianchiccio, coda cuneiforma colle penne fosche alla base, nere all' estremità e terminate di fulvo, le due più esteriori lo sono di bianco; uno spazio nudo fra l'occhio e l'orecchie, rostro fosco, piedi bianchicci. —— *Oss.* Ho visto questa piccola *Capinera*

vicino alla Roccella saltellare sopra i giunchi nei luoghi, u nidi; l'avevo pure osservata nelle vicinanze di Livorno, insieme colla seguente.

11. *Sp.* SYLVIA *Capinera* — Sommità del capo e gote nere, dorso fosco testaceo, al disotto bianco cenerizio, penne della coda nere, l'esteriori marginate e terminate di bianco, rostro fosco, piedi fulvi. — *Oss.* Essa appartiene alla divisione delle *Capinere* col capo colorito al disopra e si distingue della *S. Atricapilla* nell'avere il nero più esteso, nel colore dei piedi, dell'ale &c.

12. *Sp.* SYLVIA *Xanthogastra* — Bigia olivastra al disopra, gialla al disotto, ale e coda fosche, rostro fosco al di sopra, giallastro al di sotto, piedi piombini. — *Oss.* Questo piccolo Uccellino è molto grazioso, egli si ritrova nell'autunno insieme colli quattro seguenti, e vengono tutti confusi sotto il nome di *Beccaficu* che allora si da a tutte le *Capinere* che mangiano i fichi.

13. *Sp.* SYLVIA *Rhodogastra* — Bigia scura al disopra, rosastra al disotto, rostro, ale e coda fosche, le penne esterne della coda terminate di bianco, piedi fulvini.

14. *Sp.* SYLVIA *Turdella* — Bigia rossiccia scura, biancastra al disotto, rostro e piedi foschi.

15 *Sp.* SYLVIA *Meleuca* — Capo nerastro al di sopra, dorso fulvo fosco, biancastra al disotto, rostro nerastro, piedi fulvi foschi, penne dell'ale fosche, penne della coda nere e l'esteriori bianche all'estremità. — *Oss.* Essa ha qualche somiglianza colla *S. Capinera* n. 11; ma è più piccola, hà il nero del capo diversamente esteso &c.

CAPITOLO III. — I RETTILI.

16. *Sp.* LACERTA *Chloronota* — Dorso di un bel verde senza macchie, gialla al disotto con sei ordini di squame, i due intermedj minori, capo fosco cerulescente al disopra, biancastro al disotto, con un col-

lare bigiò, coda della lunghezza del corpo. —— Oss. Questa bella Lucertola giunge alla lunghezza di un piede e mezzo, ed essendo la più grande specie che si ritrovi in Sicilia vi porta il nome di *Lucertone* ed in alcune parti quello di *Vanuzzo*, differisce dalla *L. viridis* di Linneo ed altri autori dal colore uniforme del dorso, dal numero minore degli ordini di squame ventrali &c.

17. *Sp.* LACERTA *Serpa*. —— Dorso verde con sei ordini longitudinali di macchie nere inuguali ed irregolari, bianchiccia al disotto con sei ordini di squame, muso nero, coda più lunga del corpo e fosca. —— *Oss.* Il nome di *Serpa* si dà in Sicilia a diverse specie di *Lucertole*, ma particolarmente a questa ed alla seguente, ed io l'ho impiegato come specifico della presente, la quale ha comunemente sei pollici di lunghezza; le sue gambe sono verdi macchiate di nero, i diti fulvastri e le unghie fosche.

18. *Sp.* LACERTA *Sicula* —— Dorso verde, nel mezzo più scuro e con un ordine di macchie nere, un altr' ordine di macchie più grande sopra ogni fianco, sei ordini di squame sotto il ventre, i due intermedj minori, capo fosco olivastro come pure la coda che è il doppio più lunga del corpo. —— *Oss.* Le gambe anteriori sono in questa specie verdi con macchie nere, mentre le posteriori sono fosche puntegiate di bigiastro, la lunghezza totale dell' animale è di nove a dieci pollici.

19. *Sp.* LACERTA *Olivacea*. —— Olivastra senza macchie, ventre bianchiccio con sei ordini di squame, li due intermedj minori, coda lunga più del doppio del corpo. —— *Oss.* E' una specie molto piccola avendo appena quattro a cinque pollici di lunghezza totale, della quale più delli due terzi viene composta da una coda sottilissima, non hà in siciliano altro nome che quello di *Serpuzza* diminuitivo di quello delle precedenti.

20 *Sp.* LACERTA *Puccina* —— Fulvastra fosca senza macchie, ventre bianchiccio con sei ordini di squame co-

da della lunghezza del corpo — *Oss.* Questa piccola *Lucertola* è della grandezza della precedente, si chiama *Puccina* in alcune parti della campagna, ed è agilissima. — Tutte le precedenti *Lucertole* appartengono al vero genere *Lacerta* riformato dalli moderni naturalisti, che hanno la coda annellata, e le squame ventrali in ordini longitudinali, mentre le seguenti si annoverano fra i nuovi generi da essi formati.

21. *Sp.* AGAMA *Scarpina* — Quasi depressa, verrucosa, bigia bianchiccia, punteggiata di fosco — *Oss.* Io ritrovai questo *Stellione* nelle campagne vicino a Segesta, e mi fu accennato col nome di *Scarpino*: esso ha qualche somiglianza collo *Stellio vulgaris* ed è quasi dell'istessa mole; ma non abita come quelli nelle case e non ha la sua lentezza, anzi corre con agilità sopra le pietre e rocche dove dimora di preferenza.

22. *Sp.* SCINCUS *Tirus* — Dorso fosco, con una riga fulvastra ad ogni lato, e delle macchie nere, con una linea fulvastra nel loro mezzo; ventre fulvastro, coda cilindrica conica. — *Stellio Raji vulgo Tiro. Cupani Panphyton Siculum V.3.t.81. Scincus lateralis? Daudin Histoire naturelle des Reptiles.* — *Oss.* Quest'animale si chiama *Tiro* in Siciliano; ha il corpo depresso ossia schiacciato, le gambe corte, e la sua lunghezza è di sette a otto pollici, egli vive nelle campagne, ed è molto lento nel camminare.

23. *Sp.* GECUS *Cyanodactylus* — Dorso fulvastro, tubercolato; al disotto giallastro, coda annellata di fosco chiaro, e con tubercoli quasi verticillati, diti ceruleescenti al disotto — *Lacertus cinereus aspecto horridus aculeatus. Cup. Panph. V.3. t.6.* — *Oss.* La figura di questo animale è orribile e disgustevole, chiama *Scorpione di campagna* in opposizione dello *Stellio vulgaris* e del *Gecus mauritanicus*, che portano il nome di *Scorpione di casa*, egli differisce da quest'ultimo dal colore, ed è inoltre ancora più depresso e un poco più lungo, giungendo fino alli otto pollici di lunghezza.

24. *Sp.* COLUBER *Xanthurus* — Due cento venti squa-

me addominali, cinquant'otto paji di squame caudali, corpo nerastro, ventre cinerizio, coda giallastra al disotto. —— *Oss.* Tale *Colubra* ha da 3. a 4. piedi di lunghezza, e si confonde dalli campagnoli con diverse altre sotto il nome di *Serpe niura*.

CAPITOLO IV. —— I PESCI CARTILAGINOSI

I. G. CARCHARIAS —— Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, un ala anale, cinque aperture branchiali da ogni lato, coda disuguale obbliqua. —— *Oss.* Questo genere è il primo nell'ordine delli *Squalini*, e contiene le specie le più enormi e le più voraci, differisce notabilmente dal genere *Galeus* dalla mancanza degli Spiragli.

24. *Sp.* CARCHARIAS *Taurus* —— Interamente bigio e quasi liscio, muso ottusissimo, denti inuguali rivolti verso il palato e trifidi, la divisione intermedia lunghissima ed acutissima, linea laterale non apparente —— *Oss.* Il suo nome è *Pesce Tauro*, quello che vidi era lungo dieci piedi, aveva un piccolo appendice alle narici, l'occhio piccolo, rotondo, d'un nero cerulescente, verde nel centro, e con l'iride bianca; la sua bocca era grande, con parecchi ordini di denti piatti; l'aperture delle branchie strette, quella della più anteriore più lunga dell'altre, finalmente aveva una piccola fossa alla base superiore della coda.

II. G. DALATIAS —— Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, senza ala anale, cinque aperture branchiali da ogni lato, coda disuguale obbliqua —— *Oss.* Questo genere di *Squalini* differisce dal genere *Carcharias* per la mancanza dell'ala anale, e da quello del *Squalus* per quella degli Spiragli.

26. *Sp.* DALATIAS *Sparophagus* —— Bigio al disopra, bianco al disotto, occhi rotondi, ale dorsali mutiche, la posteriore quasi adiposa —— *Oss.* Ha i denti piatti, lunghi, acuti, disposti in un sol'ordine alla mascella inferiore ed in due ordini alla superiore, dove sono pure più piccoli; i suoi occhi sono rotondi, neri e piccoli.

simi, l'iride é bigia, con un cerchio fulvo interiormente, l' apertura delle branchie sono più tosto larghe; la sua lunghezza è di quattro a cinque piedi; I pescatori siciliani lo chiamano *Mangia-Luvaro* perché egli divora principalmente i *Luvari*, e l' altre spec e del genere *Sparus*: la sua carne è delicata quasi al pari di quella dell' *Heptranchias Cinereus*, che si considera come il piú squisito fra i *Squalini*.

27. *Sp.* DALATIAS *Nocturnus* —— Fulvo cenerino, occhi bislunghi, ale dorsali spinose anteriormente, posteriormente acuminate, delli pori numerosi sopra la testa —— *Oss.* Si chiama volgarmente *Pesce notte*, perchè si pesca comunemente in tempo di notte: è più piccolo del precedente, e rare volte giunge alla lunghezza di tre piedi: ha i denti inuguali, acuti, disposti in varj ordini, la spina delle ali dorsali è unita all'ale nella metà di sua lunghezza, l' aperture delle branchie sono strette, i pori della testa sono molti rimarchevoli, essendo visibili benchè piccolissimi, rotondi, uguali e sparsi irregolarmente ad ogni lato della testa, dalla punta del muso sino al disopra degli occhi; la sua pelle è bellissima e viene composta d'una moltitudine di tubercoletti situati l'uno vicino all'altro, sebbene ognuno sia distinto, piatto, rotondo, col margine leggiermente striato.

III. G. TETRORAS —— Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, un ala anale, quattro aperture branchiali da ogni lato, coda disuguale obliqua —— *Oss.* Il numero minore delle branchie distingue bastantemente questo genere da quello del *Carcharias*.

28. *Sp.* TETRORAS *Angiova* —— Bigio nerastro, muso ottuso, denti in forma di raspa, senza linea laterale, un appendice ad ogni lato della coda. —— *Oss.* Questo Pesce si nomina *Angiova* e talvolta *Storione di mare*, si ritrova pure sopra le coste di Sardegna e di Napoli dove viene conosciuto col primo di questi nomi, é lungo circa sei piedi, ha gli occhi piccolissimi e l' aperture delle branchie bastantemente larghe.

IV. G. ISURUS —— Nessuno Spiraglio, due ale

dorsali, la posteriore adiposa, un ala anale adiposa, cinque aperture branchiali da ogni lato, coda uguale verticale lunulata. —— *Oss.* Questo genere è distintissimo da qualunque altro dell'istesso ordine, dalla forma della sua coda, questa forma non ritrovandosi in verun altro di essi e dalla medesima hò derivato il nome del genere.

29. *Sp.* ISURUS *Oxyrinchus.* —— Bigio al disopra, bianco al disotto, muso acutissimo, denti conici acuti, linea laterale apparente e quasi curva, base della coda angulata e quasi alata lateralmente. —— *Oss.* Il suo nome è *Pesce-tondo*, giunge a quasi dieci piedi di lunghezza, l'aperture delle sue branchie sono lunghissime e strettissime, ogni mascella ha tre ordini di denti voltati verso il palato, gli occhi sono piccoli e rotondi, e l'ala dorsale posteriore è opposta all'anale: esso è un pesce veloce ed ardito, la sua carne non è sprezzevole.

V. G. CERICTIUS. —— Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, la posteriore più grande e biloba, un ala anale, cinque branchie da ogni lato, coda disuguale obbliqua, due appendici ossei in forma di corna sopra la testa. —— *Oss.* Le due appendici o siano corna che questo pesce porta sopra la testa, lo distinguono da qualunque altro prossimo genere e gli danno un apparenza molto singolare.

30. *Sp.* CERITIUS *Macrourus* —— Nero cerulescente al disopra, bianco al disotto, muso ottuso, appendici ottusi ricurvati verso l'occhio, coda formando il terzo della lunghezza totale —— *Oss.* Il nome di *Pesce diavolo* li viene dato a cagione delle sue corna; Si pesca rare volte, ne fu preso uno in Marzo 1806. fuori la tonnara detta della *Vergine Maria* vicino a Palermo, che era lungo quasi otto piedi, e pesava sei cantari, peso di Sicilia.

VI. G. ALOPIAS —— Nessuno Spiraglio; due ale dorsali, la posteriore adiposa, un ala anale adiposa, cinque branchie da ogni lato, coda disuguale, obbliqua, lunghissima.

31. *Sp.* ALOPIAS *Macrourus* —— Bigio al disopra, bianco

co al disotto, muso rotondo, senza linea laterale, coda della lunghezza del corpo. —— *Oss.* Questo pesce ha qualche affinità col *Galeus Vulpecula*, ossia *Squalus vulpecula* di Linneo, ma si distingue dalla mancanza degli Spiragli, dalle sue ale adipose, dalla maggior grandezza &c. egli giunge alla lunghezza di dodici a quattordici piedi, la sua bocca è piccola, i denti minuti acuti, piatti e disposti in diversi ordini, gli occhi grandi con l'iride celeste, e situati in una cavità: il suo nome volgare è *Pesce Sorcio*.

VII. G. HEPTRANCHIAS —— Nessuno Spiraglio, un ala dorsale; un ala anale, sette branchie da ogni lato, coda inuguale obbliqua. —— *Oss.* Questo genere è ben distinto da tutti gli altri dell'ordine dei *Squalini* dal numero delle branchie, finora non contiene che una sola specie chiamata *H. Cinereus* il quale è lo *Squalus Cinereus* di Lacepede.

VIII. G. GALEUS —— Due Spiragli, due ale dorsali, un ala anale, cinque branchie da ogni lato, coda inuguale obbliqua. —— *Oss.* La maggior parte delli *Squali* degli autori si annoverano in questo genere, il quale si distingue dal vero genere *Squalus* dalla presenza di un ala anale.

32. *Sp.* GALEUS *Melastomus* —— Al disopra d'un cenerizio fulvastro, bianco al disotto, fianchi macchiati del colore del dorso, palato e branchie nere, muso ottuso, denti acuti, narici appendiculate —— *Tricori os inferni vulgo. Cup.Panphiton V 3.t 31.* —— *Oss.* Il nome volgare di *Bocca d'Inferno* esprime il rimarchevole colore nero dell'interno della sua bocca, ha gli occhi bislunghi, neri con l'iride argentina; peraltro hà molta somiglianza col *Galeus Catulus*, essendo anche quasi dell' istessa grandezza.

33. *Sp.* SQUALUS *Uyato* —— Cenerino, ale dorsali con una spina nella parte anteriore, e nella posteriore acuminata, muso acuto depsesso, angolato lateralmente, una linea laterale —— *Oss. Ujato* è il nome di questo pesce il quale ha qualche somiglianza di colore, for-

ma e grandezza col *Galeus mustelus*, ha gli occhi grandi bislunghi situati sopra la bocca, la quale è piccolissima con i denti minuti ed acuti, le spine delle ale dorsali sono unite all'ale in un terzo della loro lunghezza, e libere nel rimanente, l'aperture delle branchie sono strette e la posteriore è più lunga dell'altre.

IX. G. HEXANCHUS —— Due Spiragli, sei branchie da ogni lato, un ala dorsale, un ala anale, coda disuguale, obliqua. —— *Oss.* Il numero minore delle branchie e la presenza degli Spiragli lo distinguono dal genere *Heptranchias* avendo ambidue una sola ala dorsale, esso pure contiene una sola specie, il *Squalus Griseus* di Lacepede.

X. G. ETMOPTERUS —— Due Spiragli rotondi, due ale dorsali, laciniate, nessun ala anale, coda disuguale obbliqua, tre branchie da ogni lato della testa, —— *Oss.* Questo genere con il seguente sono quelli che hanno il minor numero di branchie frà tutti quelli del numeroso ordine dei *Squalini*, si distingue dal seguente dalla forma del Corpo, dei Spiragli e delle ale &c.

34. *Sp.* ETMOPTERUS *Aculeatus* —— Fosco bigio, tutte l'ale e la coda quasi laciniate, l'ale dorsali con una spina libera anteriormente, la posteriore quasi opposta all'ano —— *Oss.* Esso é il più piccolo fra gli *Squali* che io abbia osservato in Sicilia, giungendo appena ad un piede di lunghezza, ed é quasi il solo che non vi si mangi. I pescatori lo conoscono sotto il nome di *Diavolicchio di Mare*; il suo muso é ottuso, le sue narici appendicolate, i denti piccoli ed acuti, gli occhi bislunghi, e situati in una cavitá.

XI. G. RHINA —— Due Spiragli lunulati, due ale dorsali, intiere situate dietro l'ano, nessun ala anale, coda disuguale obbliqua, tre branchie da ogni lato situate al disotto della testa, —— *Oss.* Lo *Squalus squatinus* di Linneo compone solo questo genere, diverso da tutti gli altri del medesimo ordine per la situazione delli Spiragli, e delle ale dorsali, che vengono disposti

quasi come quelli dell' ordine seguentedelle *Batise*, o siano *Razze*.

35. *Sp.* RAJA *Ciodera* —— Tutta liscia, con i denti acuti, fosca fulvastra al disopra, bianca al disotto, testa acuminata ottusa; narici appendicolate, coda più lunga del corpo. —— *Oss. Ciodera* è il nome di questa *Razza* la quale ha una forma stretta e lunga, e non divenia mai molto grande.

36. *Sp.* RAJA *Fenestrata* —— Con denti ottusi, fosca giallastra al disopra, biancastra al disotto, una linea di turbercoli acuti sul dorso, testa allungata ottusa, narici appendicolate ed inferriate, coda della lunghezza del corpo —— *Oss.* Questa *Razza* è più grande della precedente, la sua lunghezza essendo di due sino a quattro piedi, esiste però molta somiglianza frà esse particolarmente nella forma, che in ambidue è molto più stretta che nella maggior parte delle loro congenere; il suo nome volgare è *Pesce Scittarra* benchè abbia pochissima somiglianza con l' istrumento di tal nome: io ho derivato il suo nome latino dal carattere singolare delle sue narici, le quali sono ovali, avendo nel mezzo due appendici opposti, e l' interno inferriato da molti archi trasversali, incrociati da due lungitudinali.

37. *Sp.* RAJA *Pigara*. —— Denti ottusi, bigia olivastra e turbercolata al disopra, bianchiccia al di sotto, muso ottusamente angulato, coda della lunghezza del corpo, angolata e con tre ordini di turbercoli spinosi al disopra —— *Oss.* Il nome di *Pigara* è in Siciliano quasi generico per le *Razze*, e vi si aggiunge comunemente un altro nome, per distinguerne le specie, di modo che questa viene denominata *Pigara latina*; io però l'ho appropriato come nome specifico della presente.

38 *Sp.* RAJA *Macrorynchus* —— Denti ottusi, fosca e quasi liscia al disopra, foscafulva e sparsa di punti neri scabri al disotto, muso attenuato in forma di rostro lungo, bianco, ottuso e nero alla punta; coda della lunghezza del corpo. —— *Oss. Pigara Scapuccina* è il suo nome siciliano, giunge alla lunghezza di quattro a cin-

quei piedi e vi si osservano alcune macchiette bianchiccie alli lati del dorso.

XII. G. LEIOBATUS — Un ala dorsale sopra la coda ed una caudale alla sua estremità — *Oss.* questo' genere si distingue dal precedente perchè non hà due ale dorsali sopra la coda come lui, e dal seguente perchè in oltre hà un ala caudale all' estremità della coda.

39 LEIOBATUS *Panduratus* — Tutto liscio e con i denti ortusi oblongo pandurato, rotondato anteriormente, fosco al disopra, bianchiccio al disotto, coda della lunghezza del corpo — *Oss.* La forma di questo Pesce è veramente singolare, rassomigliando assai a quella di una *Ghittarra*, il di cui manico viene anche rappresentato dalla sua coda; ma però i Pescatori di Palermo li hanno dato il nome di *Pesce violino*, benchè abbia molto meno similitudine di forma con tale strumento, che con il primo.

XIII. G. DIPTURUS — Due ale dorsali sopra la coda, nessun ala caudale alla sua estremitá — *Oss.* La *Raja Batio* di Linneo compone sola questo genere.

XIV. G. DASYATIS — nessun ala donsale ne caudale alla coda, la quale é nuda; ma alcune volte spinosa

40. *Sp.* DASYATIS *Ujo* — tutto liscio con i denti ottusi, fosco al disopra, bianco al disotto, muso acuto, coda della lunghezza del corpo, senza spine, acutissima e spinosa all' estremità — *Oss. Ujo*, *Vuglio*, *Buju*, *Vuju*, sono i diversi nomi che si danno a questa *Razza* dalli pescatori, ed essi credono che la puntura dell' estremità spinosa della sua coda sia velenosa.

41. *Sp.* BALISTES *Annularis* — Bigio fulvo, una fascia fusca intorno della base della coda, prima ala dorsale fosca, e con tre raggi, ala inferiore appendiculata alla base da dieci raggi, coda lunulata — *Oss.* Si chiama *Pesceporco*, la sua lunghezza é circa di un piede, hà la bocca piccola con otto denti acuti ad ogni mascella, la seconda ala dorsale é falcata e composta di 27 raggi, simplici, l' anale è pure falcata ma ha solamen-

te 25 raggi, le ale pettorali ne hanno dieci ramificati, la caudale é grande con 12 raggi dichotomi.

XV. G. ORTHRAGUS. —— Corpo molto compresso, mascelle ossee, ognuna divisa in due denti, due ali pettorali, nessun' ala inferiore, un ala dorsale ed una anale riunite colla caudale, un apertura branchiale da ogni lato. —— *Oss.* Il genere *Tetrodon* degli Ittiologi aveva bisogno d'una riforma al pari di quelli *Squalus*, *Raja*, *Syngnathus* &c. e molti altri che io hó intrapreso di smembrare; i pesci che si annoverano nel presente genere erano confusi dagli autori con i veri *Tetrodon*; benché ne differiscono materialmente dalla forma del Corpo e dall' unione dell' ala caudale colla dorsale ed anale; essi sono tre in numero, gli O. *Luna* [*Tetrodon Mola* di Linneo], ed *O. oblongus*, ambidue di Sicilia e l' O. *Commersoni*, che non vi si ritrova.

42 *Sp.* ORTHRAGUS *Oblongus*. —— Di un colore uniforme, la lunghezza totale doppia dell' altezza, una protuberanza al disopra degli occhi. —— *Tetrodon Mola, var. truncatus. Lin. Syst. Nat. Ed. Gmelin.* —— *Monti, Act. Bonon. 2. p. 2. p. 297. tab. 2. f. 1.* —— *Oss.* Diversi Autori hanno mentovato questo Pesce; ma sempre come una varietà dell' *O. Luna*; esso però mi pare bene diverso del medesimo, è molto raro in Sicilia, i pescatori lo distinguono coll' appellazione di *Tamburro coronato*.

XVI. G. DIPLANCHIAS. —— Corpo molto conpresso, mascelle ossee intiere, due ali pettorali, nessun' ala inferiore; un ala dorsale, un' ala anale ed un ala caudale libera, due aperture branchiali da ogni lato. —— *Oss.* Questo nuovo genere é ben distinto dal precedente a motivo dei caratteri che presentano le sue branchie, mascelle ed ale; differisce pure dal genere *Mola* [*Diodon mola Lin.*] a ragione delle doppie aperture branchiali e dall' esistenza d'un' ala caudale.

43. Sp. DIPLANCHIAS *Nasus* —— Più lungo che alto, fosco al disopra, bianchiccio al disotto, naso proeminente. —— *Oss.* Nel tempo della Pescagione delli

Tonni questo pesce entra frequentemente nelle tonnare e si prende con essi; la sua lunghezza è per lo più di tre a quattro piedi; ma alle volte se ne sono visti alcuni grossi del doppio; il suo aspetto è molto singolare, ed il suo naso proeminente dà al suo muso quasi l'apparenza d'una faccia di scimia; hà gli occhi grandi, bislunghi diagonalmente, l' apertura branchiale anteriore é più piccola della posteriore, ambidue sono lineare quasi lunulate; il suo nome volgare é *Pesce Tamburo*.

XVII. G. TIPHLE. —— Un'ala Dorsale, due ale pettorali, un ala anale ed un'ala caudale. —— *Oss.* Benché il genere *Syngnathus* degli Autori, non sia molto numeroso in ispecie, la quale ragione ha impedito molti Ittiologi di dividerlo, pure mi pare che la notabile diversità che passa nel numero delle ale, debba autorizzarne la riforma; il mio genere *Tiphle* ne contiene due specie, *T. hexagonus* (*Syngnathus tiphle Lin.*) ed il *T. heptagonus* [*S. acus, Lin.*).

XVIII. G. SIPHOSTOMA —— Un a'a Dorsale, due ale petterali, un ala caudale, verun'ala anale —— *Oss.* Questo genere contiene una sola specie Linneana il *Syngnathus pelagicus*, ma diverse specie sono state confuse dagli Autori sotto un tal nome, e mi pare potervi annoverare almeno cinque specie distinte che chiamerò, 1. *S. Acus* 2. *S. Fasciata*, 3. *S. Noeli*, 4. *S. Caroliniana*, e 5. *S. Capensis*; la prima è la sola che si ritrova in Sicilia. I loro caratteri distintivi si troveranno alla fine di questo opuscolo con quelli degli generi esotici di quest' ordine.

XIX. G. HIPPOCAMPUS. —— Un ala dorsale, un' ala anale, nessuna caudale. —— *Oss.* Il curioso *Syngnathus hippocampus* compone questo genere insieme col *S. tetragonus* in opposizione del quale lo chiamerò *H. heptagonus*.

CAPITOLO V. I PESCI OSSEI, POMNIODI [1] APODI.

XX. G. OXYURUS. — Due sole ale, una dorsale ed una anale opposte, aperture branchiali laterali, coda lunga, nuda ed acutissima. — *Oss.* Il genere *Leptocephalus* di Lacepede, si riunisce a questo per formare un piccolo ordine naturale, caratterizato dalla presenza di due sole ale.

44. *Sp.* OXYURUS *Vermiformis*. — Tutto fulvastro, quasi cilindrico, muso ottuso. — *Oss.* Il suo nome volgare di *Pesce Verme* gli conviene, giacchè hà quasi la forma di un verme che avrebbe la coda sottilé ed appuntata, e tre a quattro pollici di lunghezza.

45. *Sp.* OPHIDIUM *Physocephalum* — Mascella inferiore barbata, con quattro barbe bianche, testa enfiata quasi in forma di vescica, iride argentina, corpo bianchiccio fulvastro, ale dorsali ed anale marginate di nerastro, coda acuta nerastra. — *Oss.* *Bandiera* è il nome generico siciliano per i generi *Ophidium* e *Cepola* che si rassomigliano assai, questa specie viene distinta con quello di *Bandiera Vranca*; dalla forma della sua testa che è molto singolare hò composto il suo nome specifico.

46. *Sp.* OPHIDIUM *Chrysocephalum* — Mascella inferiore barbata, con quattro barbe gialle, lati della testa ed iride indorati, corpo fulvastro foschiccio, coda rossiccia, ottusa. — *Oss.* Si chiama *Bandiera de Niuri* ed è un poco più piccola della precedente.

47. *Sp.* OPHIDIUM *Punctatum*. — Mascella inferiore imberbe, testa e corpo jalino, sparsi di punti nerastri e rossicci, coda acutissima. — *Oss.* La forma di questo *Ophidium* è stretta e sottile, il suo colore quasi trasparente, hà delli piccolissimi denti, e la sua ale

---

[1] *Io dò questo Nome alli pesci colle branchie complete cioé fornite di un Operculo e di una Membrana branchiale.*

dorsale principia meno anteriormente che nelli precedenti; e anche piú rara di essi e si chiama volgarmente *Bandierina di Solo*.

XXI. G. SCARCINA.——Corpo molto compresso, un ala dorsale lunghissima, un ala anale brevissima molto distante dell'ano, ala caudale distinta, degli denti apparenti alle mascelle. —— *Oss.* Questo genere si distingue dal genere *Ophidium* dalla sua coda che non è unita colle ale dorsali ed anale e dal genere *Ammodytes* per la presenza dei denti, per la sua ala anale che non giunge dall'ano sino alla coda, e per la forma più compressa del Corpo.

48. *Sp*. SCARCINA *Argyrea*. —— Muso troncato, la mascella inferiore piú lunga, di un colore argentino uniforme; l'ala dorsale principiando sopra gli occhi, ala caudale quasi lunulata e con sei raggi.——*Oss.* Il nome generico di questo Pesce é anche il suo nome volgare: esso giunge sino alla lunghezza di sei piedi, hà solamente due denti alla punta della mascella inferiore; e quattro alla superiore; la sua ala dorsale hà circa 125. raggi e l'anale solamente 15: è la specie la più comune del genere e quella che si pesca e si mangia il più spesso; tutto il suo corpo è ricoperto di uno strato di materia argentina, la quale si puole facilmente togliere con un coltello ed adoperare per la fabbrica delle false Perle, e la composizione di un colore ed un inchiostro argentino, come ne hò fatto io stesso la prova.

49. *Sp*. SCARCINA *Punctata*. —— Muso troncato, la mascella inferiore piú lunga, colore bianchiccio macchiato di punti foschi, ala dorsale principiando sopra l'apertura branchiale, coda forcata. —— *Serpens Marinus Teniae Specie*; *Cupani Panphyton Siculum* V 3. t. 112 ——*Oss.* Si chiama *Scarcinedda* essendo più piccola della precedente.

50. *Sp*. SCARCINA *Quadrimaculata*.——Muso rotondo, mascelle quasi uguali, colore biancastro o argentino con due macchie fosche da ogni lato del dorso, ala dorsale principiando sopra l'ale pettorali, ala caudale quasi

sì lunulata e con quattro raggi. — *Tenia Aristotelis Rondeleti*, *Cup. Panph. Sic.* V 3. t.50. — *Oss* Giunge alla lunghezza di due piedi e porta il nome di *Scarcina de Forte*; la sua mascella inferiore è provista di diversi denti.

51. *Sp*. SCARCINA *Imperialis*. — Muso rotondo, mascelle uguali, colore argentino con una fascia lungitudinale cerulescente da ogni lato, ala dorsale principiando sopra l'ale pettorali, coda quasi forcata. — *Oss*. Si dà in siciliano il sopranome di *Imperiale* a molti pesci rari e straordinarj, per distinguerli d'alcuni altri co' quali hanno della similitudine, e questo viene in conseguenza nominato *Scarcina Impiriali*; é più piccolo della *Scarcina Argyrea*, ed ha quattro denti ad ogni mascella.

Sp. AMMODYTES *Cicerelus*. — Argentino senza fascie ne macchie, dorso cerulescente, occhi situati sopra l'angolo dell'apertura della bocca, ala dorsale principiando dietro le ali pettorali. — *Cicerelus Messanensis*, *Bocc. Observ. Cup. Panph. Sic.* V. 3. *t.* 130. *male*. — *Oss*. Questo piccolo pesce è ormai uno delli più comuni che si pesca a Palermo e quello che si vende per il piú vile prezzo, mentre nel tempo della sua maggiore pesca in primavera non vale spesso più di quattro grani il rotolo, moneta e peso di Sicilia: é un fenomeno singolare che tale abondanza principiò solamente nel 1783, quando la Calabria e Messina furono sconvolti da un violente terremoto, prima di tale epoca egli in vece abondava in Messina ed ora vi scarseggia, sembra adunque che esso ne fù cacciato dal detto terremoto, ed obbligato a rifugiarsi sopra la costa settentrionale dell'Isola, esso però non arrivò neppure fino alla sua punta occidentale, giacché scarseggia pure in Trapani; peraltro tale pesce non è particolare alla Sicilia, si ritrova anche in Italia, particolarmente in Napoli, e mi maraviglio come abbia scappato alla cognizione degli Ittiologi, forse eglino l'avranno confuso coll'*Ammodytes Alliciens* [*A. Tobianus Linn.*] il quale però non cre-

do che si ritrovi nel mediterraneo ed è diversissimo, avendo delle fascie trasversali sopra l'addomine, una macchia fosca vicino all' ano, gli occhi situati dietro la bocca, e l'ala dorsale principiando sopra le ale pettorali. Il mio *Amodytes* si chiama volgarmente *Cicerello* o *Cicireddu*, e tre a quattro pollici compongono la sua maggior lunghezza.

XXII. G. LUVARUS —— Corpo bislungo, compresso, l'ale dorsale ed anale opposte ed uguali, l'ano situato sotto le ale pettorali, avendo anterioramente un appendice in forma d'operculo. —— *Oss.* Questo genere appartiene all' istesso ordine naturale che il genere *Stromateus* e se ne destingue bastantemente dalla posizione dell'ano e dell'ale dorsale ed anale, le quali sono corte, situate alla parte posteriore del corpo, ad una distanza rimarchevole della testa e dell'ano.

53. *Sp.* LUVARUS *Imperialis*. —— Liscio senza linea laterale, un fosso trasversale sopra il muso, una piccola ala adiposa da ogni lato della base della coda. —— *Oss.* Questo bel pesce è molto raro, e la sua carne é squisita: quello che viddi descrissi e figurai fù preso il 15. Giugno 1808. vicino a Solanto, dove incagliò nella spiaggia, era lungo cinque piedi e pesava 110. rotoli di Sicilia: tutto il colore del Corpo era di un argentino fulvastro quasi rosseggiante e più scuro sopra il dorso: la bocca era piccola, senza denti, aveva la membrana branchiale con quattro raggi, le ale pettorali con 12. e le ale dorsale ed anale ognuna con 14. quasi spinosi; l'appendice ossia operculo anale era piatto, ottuso e mobile; la sua coda era grande, quasi cartilaginosa, emarginata ottusamente ossia biloba, con ogni lobo allungato patente, ottuso, con tre ò quattro raggi poco apparenti. Il suo nome volgare di *Luvaru Impiriali* esprime una certa somiglianza di colore e forma che hà col vero *Luvaro*, che è il *Sparus Pagel*.

CAPITOLO VI. I PESCI OSSEI, TOMMIODI, GIUGULARI

XXIII. G. BOTHUS. —— I due occhi alla sinistra, ale dorsale ed anale distinte e separate della caudale, una sola ala giugulare —— *Oss.* Porzione delle specie del genere *Pleuronectes* degli autori compongono questo nuovo mio genere, il quale si dovrebbe chiamare *Rhombus* dalla principale delle specie che contiene, se Lacepede non avesse giá attribuito tal nome ad un altro suo genere, il nome di *Bothus* è però un di quelli dati da Aristotile ai Pesci di quest' ordine.

54. *Sp.* BOTHUS *Rumolo*. —— La lunghezza del corpo più grande dell' altezza, ala dorsale principiando sopra l' occhio, linea laterale curva alla base, lato sinistro liscio fosco senza macchie, il dritto bianchiccio, coda rotondata. —— *Oss.* Il suo nome specifico è parimente il suo nome volgare, differisce dal *B. Rhombus*. [*Pleuronectes Rhombus Lin.*] nell' essere più piccolo, un poco più stretto e lungo, nel non avere il lato sinistro macchiato &c.

55. *Sp.* BOTHUS *Tappa*. —— Quasi due volte più lungo che alto, ala dorsale principiando sopra l' occhio, linea laterale curva alla base, totalmente bigio jalino, senza machia e liscio, coda rotondata. —— *Oss.* Questa specie é ancora più piccola e più stretta della precedente, hà la bocca più grande, con i denti piú apparenti ed il suo nome volgarmente è *Tappa*.

56. *Sp.* BOTHUS *Imperialis*. —— Quasi tre volte più lungo che largo, ala dorsale principiando avanti gli occhi, linea laterale archeggiata alla base, lato sinistro liscio olivastro, nebulato di fosco bigio, lato dritto bianco, coda uguale. —— *Oss.* Si chiama *Tappa Impiriali* o *Linguata Impiriali*, egli è ancora migliore della *Linguata* per mangiare, ma rare volte se ne prende, perche vive sempre ne' fondi arenosi o fangosi del Mare e vi si nasconde sotto le arene o il fango; e ben distinto dalle precedenti, essendo anche più grande, ha il seguente numero di raggi all'ale, cioè, alla dorsale cir-

ca 100., all'anale circa 80. alla giugulare 8. alle pettorali 12. ed alla caudale 15.

57. *Sp.*TRACHINUS *Vainus*. —— Opercoli inermi, mascelle d'uguale lunghezza, testa aspera, due Spine sopra ogni occhio, prima ala dorsale nera anterioramente e con sei raggi; al disopra variato e macchiato, al disotto striato diagonalmente. —— *Oss.* Questo pesce che si chiama volgarmente *Vaina*, o *Tracena d'alca* non si puole confondere col T *vividus*, ne colle altre specie dell'istesso genere; la sua bocca è diagonale con pochissimi denti, il colore della testa, del dorso, de' fianchi e la seconda ala dorsale è tutto mescolato e marmorato di macchie irregolari, alcune volte occellate, e di diverse tinte di fosco rossiccio; il ventre, é bianchiccio, e solcato diagonamente, e le ale pettorali grandi e fulve.

XXIV. G. CORYSTION. —— Corpo ellittico conico coperto di piccole squame, ano situato vicinissimo dell' ale pettorali, una sola ala dorsale. —— *Oss.* La mancanza d'una seconda ala dorsale é quasi la sola differenza che lo distingue dal genere *Trachinus*, ed io hò addottato per esso il nome dato da Klein a questo ultimo.

58. *Sp.*CORYSTION *Mustazola*, —— Apertura della bocca diagonale, mascella inferiore piú lunga, operculo spinoso, due spine fra gli occhi, corpo rigato diagonalmente. —— *Oss.* Il suo nome Siciliano è *Tracina Mustazzola*, é di un colore fosco al disopra del dorso e del corpo, i lati di quest' ultimo sono violaci variati di linee gialle irregolari, il ventre è bianchiccio e tutto il resto del corpo e rigato diagonalmente di bianco e fosco; l' ala dorsale è fosca variata di macchie giallastre il suo primo raggio è più piccolo degli altri, finalmente l'ali pettorali e giugulari sono fulvastre

Sp. URANOSCOPUS *Cocius*. —— Dorso senza squame spinose, operculo con due spine inuguali, prima ala dorsale con sei raggi e tutta nera, le ali pettorali rossicie fosche, l' anale fosca, ventre striato diago-

nalmente, coda lunga cuneiforme — *Oss.* *L'U. Scaber*, di Linneo differisce da questa specie perchè hà la prima ala dorsale con quattro raggi, e nera solamente in parte, l'anale nera, il colore diverso di tutto il corpo e le altre ale; il mio porta in siciliano i nomi di *Cociu*, *Coccio* e *Goccio*, ha il dorso fosco, mischiato di righe longitudinali d'un colore più chiaro, l'ale giugulari rossiecie e la coda fosca.

60. *Sp.* CALLYONIMUS *Maculatus*. — I raggi della prima ala dorsale molto piú corti del corpo, l'apertura della bocca grande, una spina quadrifida sopra ogni operculo, due linee laterali e due ordini longitudinali di macchie bianche da ogni lato del corpo, il quale é olivastro. — *Oss.* Questi ultimi caratteri lo distinguono bastantemente dalli *C. lyra* e *C. dracunculus*, ed essendo molto raro è uno di quelli pochi pesci a cui i pescatori non hanno dato un nome particolare, avendolo confuso con i sopradetti sotto il nome di *Vellisu*, o *Anpiscica Impiriali*, la sua lunghezza è di circa tre pollici, há i denti piccoli ed inuguali, gli occhi grandi argentini coll'iride nera e ricoperti in parte da una membrana cerulescente; vi é davanti all'ano una sorte di appendice come al *Luvarus Imperialis* ma subulata e molle: la prima ala dorsale ha 5. raggi il primo di cui molto piú lungo d'ogn'altro, la seconda che é più grande dell'anale ha 10. raggi e delle macchie olivastre e fosche sopra un colore jalino, l'ale giugulari hanno sei raggi, le pettorali 15, l'anale 9, e la caudale 8.

XXV. G. MERLUCCIUS —Capo compresso, occhi laterali, operculi composti di diversi pezzi e con il margine membranoso, ale giugulari con i raggi distinti, due ali dorsali, nessuna barbetta alle mascelle. — *Il Gadus Merlucius* di Linneo compone col seguente pesce questo genere, il quale differisce dal vero genere *Gadus* nel numero minore delle ale dorsali.

61. *Sp.* MERLUCCIUS *Smiridus*. —Capo quasi troncato diagonalmente, ale dorsali quasi uguali. — *Asellus Mas Adolescens Smiriddu. Cup. Panph. V. 3. t. 93.* — *Oss.*

Questo pesce che si chiama volgarmente *Smiriddu* è meno comune del suo congenere, il quale se ne distingue dalla sua testa allungata e la sua seconda ala dorsale che é quasi quattro volte più lunga e con più raggi della prima.

XXVI. G. PHYCIS. — Ale giugulari composte di due a sei raggi strettamente riuniti almeno alla base, senza membrana intermedia, e divisi alla loro estremità; due ali dorsali. — Differisce dal seguente genere solamente dal duplicato numero delle ale dorsali.

62. *Sp.* PHYCIS *Macrophthalmus* — Corpo allungato, fosco olivastro al disopra, bianchiccio cenericcio al disotto, occhi grossi e sporgendo in fuori, quattro raggi inuguali all ale giugulari, coda rotondata e nera all'estremità. — *Oss.* Porta il nome di *Stoccapesce*, *Stoccufissu* e *Gruncu Impiriali*, é lungo circa due piedi, ed há gli occhi molto rimarchevoli essendo essi globosi, neri cerulescenti, con l'iride fosca e situati quasi del tutto fuori della testa; la prima ala dorsale è sostenuta da 10 raggi, la seconda da 100, e viene leggiermente marginata d' un colore bianchiccio come pure l'anale, la quale ha solamente 80 raggi, i quattro raggi dell'ale giugulari sono inuguali e disposte nel seguente ordine, cioè il secondo esteriore è il più lungo quindi il seguente o sia il secondo posteriore, viene in seguito il primo esteriore e finalmente il primo posteriore ossia l' ultimo è il più corto.

63. *Sp.* PHYCIS *Punctatus*. — Corpo bislungo punteggiato lateralmente, due appendici sopra la mascella superiore, due raggi all'ale giugulari, coda rotonda. — *Mustella sicula Cup. Panph.* V. 3. t. 108. mala. — *Oss.* Questo *Fiscio* è rarissimo e porta l' istesso nome del precedente con cui lo confondono i Pescatori, benchè ne sia ben diverso, è anche di corporatura più piccola e meno sottile.

64. *Sp.* BLENNIUS *Physophthalmus*. — Capo ottuso senza appendici ne barbette, mascelle uguali, oc-

chi grossi infiati , Corpo tutto bianchiccio senza macchie ne fascie, linea laterale un poco curva, ale giugulari con sei raggi inuguali. — Col soprannome di *Impiriali* distinguono i Pescatori questo *Blennio* dal seguente, con cui ha qualche somiglianza di forma, ma peraltro sono diversissimi; il presente è lungo appena un piede, ha la bocca grande, armata di denti inuguali, gli occhi grossi sporgendo al difuori, e ricoperti d'una sorte di membrana pellucida: infatta il raggio più lungo dell'ale giugulari è il secondo esteriore, ed il più corto il posteriore, essi sono sei in numero, benchè alcuni Autori hanno attribuito per carattere del genere *Blennius* di non averne mai più di quattro, ma io invece di caratterizzare tal genere dal numero di questi raggi, lo farò dalla loro riunione in un solo corpo almeno alla base e la totale mancanza di membrana alare ad essi intermedia.

65. *Sp.* BLENNIUS *Mustea* — Capo ottuso, mascelle uguali con una barbetta sotto l'inferiore, Corpo tutto fosco fulvo, senza macchie ne fascie, linea laterale curva, ale giugulari con due raggi inuguali. — *Oss.* Questo è il più grande fra I *Blenni* che si rinvengono in Sicilia giacché giunge alcune volte a quasi due piedi di lunghezza e la sua forma è meno allungata e compressa che nella maggior parte di essi, la sua coda è rotonda, mentre quasi tutti gli altri *Blenni* l'hanno uguale e quasi troncata; il raggio anteriore delle sue ale giugulari è più corto del posteriore, e l'ala dorsale principia sopra le pettorali; il suo nome volgare è l'istesso che il suo nome specifico.

66. *Sp.* BLENNIUS *Lupus*, — Capo allungato ottuso, la mascella inferiore più corta, e con una barbetta al di sotto, corpo fulvastro con due ordini longitudinali di macchie rossiccie da ogni lato, separati dalla linea laterale, la quale è dritta e poco apparente, ale giugulari con due raggi uniti in tutta la loro lunghezza — Si chiama *Pesce lupo*, è lungo meno di un piede, si ritrova frequentemente nel porto stesso di

Palermo insieme con il seguente, con cui hà molta somigliauza, ed ambedue sono dell'istessa grandezza, e hanno anche l'ala dorsale più corta che nel maggior numero degli *Blennj*, principiando dietro le ale pettorali.

67. *Sp*. BLENNIUS *Labrus* —— Capo allungato ottuso, la mascella inferiore più corta e con una barbetta al disotto, corpo foschiccio con due ordini longitudinali di punti bianchicci da ogni lato sotto della linea laterale, la quale è dritta e poco apparente, ale giugulari con due raggi uniti in tutta la loro lunghezza. —— *Oss*. Il suo nome volgare è *Tordo Bavosone*, differisce dal precedente oltre al colore nell' avere la testa ed il corpo un poco più corti, i labri più grossi e le macchie piccolissime, puntiforme, situate sotto della linea laterale.

68. *Sp*. BLENNIUS *longus*. —— Capo allungato quasi troncato alla punta, senza macchie, linea laterale dritta, ale giugulari con due raggi uniti in tutta la loro lunghezza. —— *Oss*. Questo *Blennio* è il più stretto ed allungato di tutti, la sua ala dorsale principia sopra le ale pettorali le quali sono molte strette, si chiama *Bavosella*.

69 *Sp*. BLENNIUS *Julieides*. —— Capo troncato senza barbette ne appendici, corpo fulviccio con alcune linee longitudinali gialle e violacee, ale giugulari con due raggi uniti quasi in tutta la loro lunghezza. —— *Oss*. Questo è fra tutti i numerosi *Blenni* Siciliani quello provisto dei più belli colori, e rassomigliandosi un poco al *Labrus julis* per tale motivo viene nominato *Viola bavosa* da quelli che lo sanno distingnere, esso é però molto più raro del medesimo.

70 *Sp*. BLENNIUS *Vividus*. —— Corpo troncato senza barbette ne appendici, corpo olivastro con alcune linee trasversali cerulescenti sopra il dorso e tre ordini di punti cerulescenti da ogni lato, uno sopra la linea laterale e due disotto la quale è dritta, ale giugulari con due raggi uguali. —— *Oss*. Il nome di *Bavosa*, benché quasi generico ad approp riato a molte specie

del presente genere, si dà particolarmente a questa la quale é la piú comune, essa hà la proprietà di vivere e saltellare lungo tempo dopo pescata, é però uno dei più piccoli, giacchè non ha per lo più che tre a quattro pollici di lunghezza, la sua ala dorsale principia sopra la testa e le ale pettorali sono lunghe situate diagonalmente, e servendoli per appoggiarsi quando vole saltare.

71 *Sp.* BLENNIUS *Variabilis*. —— Capo appuntato, senza barbette ne appendici, Corpo senza fascie, un ordine di punti coloriti sotto della linea laterale la quale è dritta, ale giugulari con due raggi uguali, —— *Julis subfusca argente punctata vulgo Spirda Cup. Panph. v. 3. t. 64.* —— *Oss.* L'esatta distinzione delle specie nei generi che ne contengono un gran numero, riesce sempre difficile, ma maggiormente qualora esse non presentano delle differenze rimarchevoli, o quando offeriscono delle varietà intermedie. Il genere *Blennius* essendo insieme con I *Labrus* e *Sparus*, quello che contiene il maggior numero di Specie Siciliane deve dunque al pari di essi riescerne difficile lo studio all' osservatori, benchè quasi tutte le specie abbiano qualche notabile carattere onde distinguerli, ma nella presente specie e nelle due seguenti s'incontra la seconda delle accennate difficoltà, cioè una moltitudine di varietà poco diverse l'una dall'altre, che quasi le confondono, avendo tutte delle gran somiglianze in forma e grandezza, la loro lunghezza essendo di due pollici al più ed essendogli anche comune il nome volgare di *Sperdotto* o *Spirda*: vado accennare alcune delle più rimarchevoli varietà della presente specie. 1. Olivastro punti indorati, delle macchie indorate sopra ogni lato della testa. 2. Fulvastro, punti indorati, ale giugulare e coda gialle. 3. Fosco, variato di fosco scuro, punti dorati. 4. Olivastro, degli punti neri situati fra i punti dorati. 5. Fulvastro, punti dorati grandi, degli punti neri sopra di essi, 6. Variato di bigio e fu-

sco, punti argentati piccolissimi. 7. Foschiccio, punti argentati, coda gialla.

72. *Sp.* BLENNIUS *Sperdottus* — Capo appuntato senza barbette ne appendici, due ordini di punti coloriti da ogni lato, linea laterale intermedia ad essi e dritta, ale giugulari con due raggi uguali. — *Oss.* Questa specie varia pure a colore fulvastro o foschiccio ed a coda gialla o nò.

73. *Sp.* BLENNIUS. *Fasciatus* — Capo appuntato senza barbette ne appendici, corpo violaceo fasciato di un altro colore, un ordine di punti coloriti sotto della linea laterale la quale è dritta, ale giugulari con due raggi uguali. — *Oss.* Ho osservato tre varietá in questa specie. 1. Fascie fosche, punti rotondati. 2 Fascie fulviccie, punti piccolissimi, 3. Fascie foschiccie, punti irregolari.

74. *Sp.* BLENNIUS *Patuvanus*. — Capo troncato con due appendici fra gli occhi, corpo fasciato, linea laterale poco apparente ed interrotta, ale giugulari con due raggi inuguali. — *Oss.* Si chiama volgarmente *Patuvano*, è ben distinto dall' altre specie, il suo colore è scuro foschiccio fasciato, di un foschiccio più chiaro, l' ala dorsale principia sopra la testa ed ha una macchia scura alla sua base ed una depressione nel suo mezzo.

75. *Sp.* BLENNIUS *Variegatus*. — Capo ottuso senza barbette ne appendici, Corpo corto ovato, fasciato e variegato, linea laterale curva, ale giugulari con due raggi uguali. — *Alauda non cristata fasciata Cup. Panph v.3. t.71.* — *Oss.* La sua forma è più corta che negli congeneri e l' ala dorsale che principia dietro la testa, è un poco depressa nel mezzo.

76. *Sp.* BLENNIUS *Nebulosus*. — Capo troncato senza barbette ne appendici, corpo variegato e macchiato, linea laterale poco apparente, ale giugulari con due raggi inuguali. — *Alauda non cristata Cup. Panph, v.3.t.9.* — *Oss.* La sua ala dorsale principia sopra la

testa, il suo colore è olivastro foschiccio, macchiato di bigio e fulviccio.

77. *Sp*, BLENNIUS *Gibbosus* —— Capo troncato gibboso al disopra, senza appendice ne barbette, Corpo fasciato e macchiato, linea laterale dritta, ale giugulari con due raggi uguali. —— *Gulerita alia fasciata & punctata Cup.Panph.v.3.t.134.* —— *Ofs.* La forma della sua testa è singolare essendo inalzata al disopra in forma di gobba, l'ala dorsale è larga e principia dietro la gobba.

78. *Sp.* BLENNIUS *Fluviatilis* —— Capo troncato quasi gibboso al disopra, senza barbette ne appendici, corpo olivastro senza fascie ne macchie, linea laterale curva alla base, ale giugulari con due raggi uguali —— *Galerita fluviatilis Cup.Panph v.3.t.106.* —— *Ofs.* Questo *Blennio* ha qualche somiglianza col precedente, avendo anche esso la testa quasi gibbosa, ma differisce dal colore dalla direzzione della linea laterale &c. oltre che entra spesso nei fiumi e vi soggiorna, d'onde viene nominato *Bavosa de Sciume*.

XXVII. G. OXYCEPHAS —— Corpo conico compresso ricoperto di squame dure e quasi loricato squamoso, Capo loricato accuminato, due ale dorsale, la seconda ala dorsale e l' ala anale riunite colla caudale. —— *Oss.* Questo Genere forma solo un ordine nella presente divisione di pesci, distinto da tutti gli altri dalla forma della sua ala caudale, da questo carattere come pure dalla situazione dell' ale inferiori e da quello della mancanza di raggi sciolti vicino all'ale pettorali, differisce dall'ordine seguente dei *Triglidi* con cui pare avere peraltro molta conformità di forma e struttura.

79. *Sp.* OXYCEPHAS *Scabrus* —— Squame spinose, due barbette sotto la mascella inferiore, ale giugulari con cinque raggi, ala caudale emarginata. —— *Ofs.* E' molto raro, i pescatori siciliani appena lo conoscono e quando lo videro gli diedero il nome di *Pizzone* a cagione del suo capo appuntato, ma fu da loro sprezzato perché non si puole mangiare, essendo quasi spro

visto di carne e tutto ricoperto di squame dure spinose; il suo colore è un fosco fulviccio uniforme, ha gli occhi grandi bislunghi, la linea laterale dritta, e l' ale dorsali ed anale sono situate frà un spazio piatto, fornito ad ogni margine di un ordine di spine piú lunghe di quelle del resto del corpo.

CAPITOLO VII.

I PESCI OSSEI POMNIODI TORACICHI.

80. *Sp.* TRIGLA *Fagianus* —— Tre raggi sciolti vicino all'ale pettorali le quali sono lunghe, capo troncato gibboso sopra gli occhi, una spina dietro l' apertura branchiale, linea laterale dritta e liscia, coda uguale. —— *Fasciano, Mongitore Sicilia ricercata* T.2.p.80. —— *Oss.* Questo bello pesce è anche uno delli più stimati per la tavola ed i suoi nomi di *Fagianu*, *Fascianо* e *pesce Fagiano* lo dimostrano, paragonandolo al piu delicato fra gli uccelli: giunge alla lungezza di un piede e mezzo, è d'un rosso pallido e le sue ale pettorali che li servono a svolare sono dipinte dei più belli colori, sono esteriormente d' un fosco vivo con tutti i raggi d' un giallo d' oro ed interiormente d' un bel verde carico, marginato all' intorno d' un superbo blù violaceo.

81. *Sp.* TRIGLA *Corvus*. —— Tre raggi sciolti vicino all'ale pettorali le quali sono lunghissime, capo troncato bispinoso posteriormente da ogni lato, linea laterale non apparente, coda lunulata. —— *Oss.* si chiama *Pesce Corvo*, há il dorso e l' ale pettorali nere, macchiate di cerulescente, i fianchi rossicci, ed il ventre bianco, tutto il corpo è striato in lungo di lineette proeminenti, scabri: è più piccolo del *Fagiano* e meno stimato.

82. TRIGLA *Gonotus*. —— Tre raggi sciolti vicino all' ale pettorali le quali sono corte, capo troncato e ciliato all' estremità, spinoso posteriormente, linea

laterale quasi dritta, coda biforcata. — *Oss.* E'ancora più piccola della precedente ed il suo colore è rossiccio con l'ale pettorali nere all'estremità ed al disotto, il suo dorso é triangolare ed il suo nome siciliano é *Mertedduzzo*.

83. *Sp.* SCORPENA *Notata*. — Capo senza barbette, spinoso posteriormente, corpo liscio, rossiccio, senza macchie, una macchia nera nel mezzo dell'ala dorsale. — *Oss.* Si confonde in Palermo colle sue congenere sotto il nome di *Scrofano* benché sia generalmente più piccola.

84. *Sp.* CORYPHENA *Imperialis* — Ala dorsale principiando avanti gli occhi, con circa sessanta raggi e cerulescente posteriormente, corpo cenerizio senza macchie, linea laterale flessuosa anteriormente, coda biforcata. — *Oss.* Si chiama *Capone Impiriali*, è lungo tre a quattro piedi e di ottimo sapore: è diverso della *C. hippurus* che hà il corpo macchiato, la linea laterale solamente curva alla base e l'ala dorsale principiando dietro gli occhi, e della *C. Aurata* che hà pure il corpo macchiato e solamente cinquanta raggi nell'ala dorsale: esso pure é un pesce viaggiatore e visita i mari della Sicilia insieme col *Lepimphis hippuroides*.

85. *Sp.* CORYPHENA *Lineolata*. — Ala dorsale, principiando dietro la testa, con circa trenta raggi corpo rossiccio con diversi ordini longitudinali di lineette trasversali violacee, linea laterale interrotta verso la coda che è uguale. — *Oss.* Porta il nome di *Pesce pettine Impiriali* in opposizione della *C. Novacula* che si chiama *Pesce pettine* e che ne differisce nell'avere la linea laterale continua, le ale rigate di celeste &c.

XXVIII. G. LEPIMPHIS. — Corpo conico e compresso, capo compresso ed angoloso al disopra, una ala dorsale, ale toraciche falcate, riunite insieme alla loro base da una squama membranosa. — *Oss.* Questo mio nuovo genere differisce dal genere *Coryphena*

per il carattere rimarchevole che presentano le sue ale inferiori, il quale l'avvicina un poco al seguente genere *Gobius*, le di cui ale sono però totalmente riunite da una membrana trasversale.

86.*Sp*. LEPIMPHIS *Hipparoides*. — Opercolo branchiale doppio, ala dorsale principiando sopra il capo, corpo macchiato, linea laterale curva alla base, coda biforcata. — *Hippurus alius dorso maculatus*. Cup. Panph. v. 3. t. 127. *Capone Mong. Sic. ric* 2. p. 78 — *Oss*. Questo pesce porta per nome volgare quello di *Pesce Capone*, è di passaggio alla fine dell'està e nell'autunno ed allora è abbondantissimo nel golfo di Palermo, nata in turbe numerose alla superficie dell'aqua, e si pesca insieme colli miei *Naucrates Fanfarus ed Exocetus Heterurus* con i *Palangari*, che consistono in una moltitudine d'ami sospesi con delle corde mantenute a galla da diversi pezzi di sughero. Giunge alla lungezza di un piede e mezzo, il suo colore è argentino, minutamente sparso di punti e macchiette cerulescenti, vicino al dorso ve n'esiste un ordine longitudinale regolare e più grandi, l'ala dorsale é cerulescente e le toraciche nere alla punta: ha molta somiglianza di forma colla *C. Hippurus*; ma se ne distingue essenzialmente oltre del carattere generico e del colore, dal suo doppio opercolo, e l'ala dorsale che hà più di sessanta raggi.

87. *Sp*. LEPIMPHIS *Ruber*. — Opercolo branchiale semplice, ala dorsale principiando dietro il capo, corpo rosso senza macchie, linea laterale sopra il dorso e curva, coda quadrilida. — *Oss*. Il nome di *Munaceddu* viene dato dalli pescatori di Palermo a molti pesci diversissimi cioé alli miei *Dipterodon ruber*, *Aylopus anthias* ed al *Sparus chromis* &c. oltre della presente specie, la quale viene però distinta coll'equivoco sopranome di *Maschio* chiamandosi *Munaceddu masculu*, è un piccolo pesce lungo mezzo piede al più e le sue ale toraciche ed anale sono provviste anteriormente di un raggio spinoso più piccolo degli altri.

88 *Sp*. GOBIUS *rubens*. —— Ale pettorali attaccate ad una prolungazione carnosa, sei raggi alla prima ala dorsale e venti alla seconda, corpo rosso macchiato e variato di fosco e biancheccio, senza linea laterale, coda lacera. —— *An gobius varius ex cruentatus atrate maculo us Cup. Panph*. v. 3. t. 91 ? mala. —— *Oss*. E lungo meno di un piede si chiama *Gorgione Sanguigno*, hà l' ale pettorali rossiccie macchiate di verdastro; e con 15 raggi, l' ale toraciche foschiccie riunite in una sola con 8. raggi.

89. *Sp*. GOBIUS *Gorgione*. —— Ale pettorali attaccate al corpo, sei raggi alla prima ala dorsale, dodici alla seconda, corpo fulvastro variato di rossiccio, un ordine longitudinale di macchie fosche da ogni lato sotto della linea laterale, coda uguale. —— *Oss*. Ho impiegato il nome generico siciliano del genere per specifico della presente specie, la quale viene distinta peraltro dal sopranome di *Gorgione di fango*, ritrovandosi assai comune negli fondi fangosi del molo di Palermo; è lungo tre a quattro pollici ed ha le ale dorsali e la caudale sparse di punti rossicci.

90. *Sp*. ECHENEIS *Mediterraneus*, —— Meno di venti pari di lamine sopra il capo, coda sottile, allungata, l' ala caudale quasi rombo dale acuta. —— *Remora Sicula Cup. Panph*. v. 3. *t*. 96. *Echeneis s. remora*. *Imperati Stor. nat*. *p*. 684. *f*. —— *Oss*. Questo pesce deve essere molto raro in Sicilia giacchè io non l' hò mai potuto vedere e lo descrivo solamente sopra le figure citate, e differisce bastantemente dalla forma di sua coda dall' E.*Remora* il quale l'hà biforcata, e pare in oltre che avesse alcuni punti sparsi sopra i fianchi.

91. *Sp*. MULLUS *Fuscatus*. —— Mascella inferiore un poco più corta della superiore e con due barbette al disotto, foschiccio con delle righe longitudinali gialle ai fianchi. —— *Oss*. Porta il nome di *Triglia di Fango* ed è diverso dei *M. Surmuletus*, hà il capo più ottuso e meno troncato, le barbette bianche e più corte, il colore generale più tosto fosco che rosso, la coda fosca

alla base, rossiccia all'estremità e l'ale pettorali e toraciche quasi d'un colore aranciino: è anche stimato per la tavola.

92 *Sp.* LABRUS *Pittima*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, rosso con alcune righe longitudinali fosche, capo e ventre rigato di blù, due macchie nere da ogni lato, una alla base della coda, l'altra alla base dell'ale pettorali, giale posteriormente. —— *Oss.* Il genere *Labrus* che nelle Storie naturali dei Pesci ultimamente publicate da Lacepede e Sonnini contiene già 130. specie, sarà adesso da me accresciuto di più di venti altre, frà un tal numero prodigioso di esse, dovrà riuscire assai difficile il determinarle con esatezza, ma mi sono sforzato di farlo, preferendo sempre i caratteri che mi sembreranno più costanti; perciò tralascierò di mentovare frà i caratteri specifici, il numero dei raggi delle ala dorsale impiegato dagli autori, essendomi accertato che tale carattere sia fallace, mentre spesso varia tale numero nella medesima specie. Per ritornare al *L. Pittima* egli si chiama volgarmente *Pittima Pittinedda* o *Pesce di pietra*, hà i fianchi e le ale toraciche un poco tinte di ceruleo ed è lungo mezzo piede al più.

93. *Sp.* LABRUS *Pitimoides*. —— Coda intiera, linea laterale dritta, testa allungata, tutto giallo olivastro con una macchia nera alla base della coda. —— *Oss.* Porta pure il nome di *Pittinedda*, ed è lungo solamente di due pollici.

94. *Sp.* LABRUS *Verdolidus*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, testa allungata, depressa al disopra; verde olivastro con alcune macchie fosche alla testa ed ai fianchi ed una macchia nera vicino della base della coda. —— *Oss.* Si chiama *Verdulidda* o *Frombina* ed è della grandezza del precedente.

95. *Sp.* LABRUS *Macrostromus*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, testa allungata depressa al disopra; verdastro rigato longitudinalmente di righe più chiare, ala dorsale marginata di rosso. ——

Oss. Si rassomiglia assai al precedente essendo anche dell'istessa grandezza ed i Pescatori lo chiamano coll' istesso nome di *Trombetta* avendo ambidue la facoltà di allungare la loro bocca in forma di tubo, compresso.

96 *Sp.* LABRUS *Leo*. — Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, due denti anteriori più lunghi ad ogni mascella, capo rossiccio variato di blù, corpo rosso striato trasversalmente di olivastro, ala dorsale nera, marginata di blù. — *Julii variata rigata ac fasciata cup. Panph.* v. 3. *t.* 148. — *Oss.* Si chiama *Pesce Leone* ed è fornito dei più vaghi colori, è lungo di cinque a sei pollici, hà dei grossi labri cerulescenti, sei denti lunghi, la coda marginata di blù, e l'ala anale è fosca alla base, blù nel mezzo è marginata di olivastro.

97. *Sp.* LABRUS *Porcus*. — Coda intiera, linea laterale curva posteriormente; denti anteriori più lunghi, tutto fosco rossiccio, sparso di macchie regolari e cerulescenti, rotonde e situate una sopra ogni squama. — *Oss.* E' più grande del precedente e si chiama volgarmente *Tordo Porco*, hà l'iride rossa, e delle macchie cerulescenti pure, ma irregolari sopra il corpo.

98. *Sp.* LABRUS *Chrysostoma*. — Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, corpo olivastro con alcune righe longitudinali rosse e delle nere intermedie frà esse, bocca ed ale pettorali gialle, ale toraciche blù, una macchia rossa vicino a la coda. — *Ofs.* Porta il nome di *Lappanu bocca d'oro* giunge alcune volte a quasi un piede di lunghezza ed è dipinto di quasi tutti i colori, avendo il capo variato di giallo fosco e con due tratti rossi e blù sotto l'occhio, la base della coda è verde con alcune macchie cerulescenti, l'ala caudale è rossa macchiata di blù e con i raggi foschi.

99. *Sp.* LABRUS *Caliophthalmus*. — Coda intiera, linea laterale quasi dritta posteriormente, i denti della mascella superiore più lunghi di quelli dell'inferiore, corpo verdastro con alcune macchie rossiccie disposte in ordini longitudinali, una macchia fosca alla base della

coda, iride giallo, blù, e rosso. —— *Oss.* Questo pesce hà il nome di *Occhiu beddu* che gli è comune col *Sparus chlada*, ma gli si conviene ancora meglio, infatto gli occhi suoi benchè non tanto grandi, sono provisti dei più vivi colori, di cui il più esterno è di un giallo d'oro, l'intermedio é blù e l'interno rosso, il capo invece di macchie hà alcune righe diagonali dell'istesso colore delle macchie del corpo, e l'ale pettorali insieme coll'ala caudale sono gialli quasi senza macchie.

100. *Sp.* LABRUS *Fucii*. Coda intiera, linea laterale un poco curva, bianco rossiccio con una macchia nera vicina alla coda, e dei punti foschi sopra il capo. —— *Oss.* Si chiama *Pitt medda d'Alea o de Niuri* perchè si compiace di abitare negli fondi erbosi e si ciba di *Faci ed Ulve*, la sua lunghezza é di sei a otto pollici.

101. *Sp.* LABRUS *Luvarus* —— Coda intiera rotondata, marginata di blù, linea laterale dritta, capo allungato tutto rosso chiaro con quattro macchie nere, una alla base dell'ala dorsale, e tre alla parte posteriore del dorso, le due prime divise in due parti dall'ala dorsale. —— *Oss.* Questo bel *Labro* giunge ad un piede di lunghezza porta il nome di *Lappinu russignu* o *Lappanu Luvaru* hà come il *L. Caliophthalmus* l'iride di tre colori, ma rosso esteriormente, bianco interiormente e fosco nel mezzo, ed i denti anteriori più lunghi degli altri.

102. *Sp.* LABRUS *Zittoides*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, capo allungato, due denti più lunghi alla mascella superiore, corpo al di sopra foschiccio, con alcuni ordini longitudinali di punti ceruleścenti, al disotto bianchiccio, variato di linee rossiccie anastomosate. —— *Oss.* Si chiama *Turdu zittu Impiriali* per distinguerlo dal seguente, è lungo un piede, le sue ale pettorali sono fulve senza macchie, tutte l'altre e la coda sono del colore del corpo e coll'istesse macchie.

103. *Sp.* LABRUS *Zittus*. —— Coda intiera, linea

laterale curva verticalmente verso la coda, denti anteriori più lunghi, tutto rossiccio o fulvo, sparso di punti cerulescenti al disopra, bianchiccio al di sotto, ventre e labri bianchi. —— *Turdus zittus vividus Cup. Panph.* v. 3. *t.* 116. —— *Oss.* E' lungo circa un piede, il suo nome volgare è *Turdu zitu*.

104. *Sp.* LABRUS *Oculus - Perdix*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, denti anteriori più lunghi, rosso con macchie verde regolari ed alcune linee verde al capo, ala dorsale rosse con una riga verde nel mezzo anteriormente e due macchie nere posteriormente. —— *Oss.* La sua lunghezza é di mezzo piede circa, e porta il nome d. *Pittimedda occhiu pernice*, i suoi colori sono vaghi, l' occhio é nero coll' iride rosso ed un cerchietto d' un verde indorato nel suo mezzo e le ale pettorali sono verdi.

105. *Sp.* LABRUS *Donzella*. —— Coda intiera, linea laterale dritta, due denti anteriori più lunghi alla mascella superiore, capo rosso con alcune linee blú, corpo rosso con tre righe longitudinali verdastri e cinque fascie trasversali cerulee, una macchia nera da ogni lato del dorso. —— *Oss.* Questo piccolo *Labro* uguaglia in bellezza e vivacità di colori i *L. cynedus*, *L. julis* e *L. leo* egli é appena lungo tre pollici e si nomina a Palermo *Donzella* o *pizzi di Rè Impiriali*, le sue ali dorsali ed anale sono verdastri nel mezzo con una riga rossa marginata di blù, l' iride è di un rosso di fiamma interiormente ed azurro esteriormente.

106. *Sp.* LABRUS *Lappanus*. —— Coda intiera, linea laterale curva posteriormente, fulvastro al disopra, bianchiccio al disotto, una macchia nera verso la base della coda, iride verde. —— *Oss.* Si sarà già osservato che il nome di *Lappanu* si dà in Siciliano a diversi *labri*, ma viene particolarmente attribuito a questa specie ed alla seguente, e l' hò impiegato per formare i loro nomi specifici, la lunghezza del *L. Lappanus* è di sei pollici al più.

107. *Sp.* LABRUS *Lappanoides*. —— Coda intiera

li ea laterale curva posteriormente; fosco, rigato longitudinalmente di rossiccio ai fianchi, ventre fulvo, una macchia nera verso la base della coda, iride rosso. —— *Oss.* E' più piccolo del precedente e le sue ale con la sua coda sono tinte di rossiccio.

108. *Sp.* LABRUS *Chlorophthalmus*. —— Coda intiera rotondata, linea laterale dritta; fosco con tre fascie longitudinali rosse, pustulate di azurro, due macchie azurre vicino agli occhi, e due macchie nere ad ogni lato una sopra l'ale pettorali che sono azurri, l'altra alle base della coda, occhio ed iride verdi. —— *Oss.* Questo *Labro* viene confuso sotto il nome di *Turdu* insieme con molti altri congeneri, è lungo da sei a otto pollici, hà i lati della testa ed il ventre bianchiccio e la coda nerastra, macchiata d'azurro,

109. *Sp.* LABRUS *Ciavolus*. —— Coda biforcata, linea laterale quasi dritta, due solchi trasversali sopra il capo, olivastro macchiato di azurro, una gran macchia in mezzo ai fianchi foscaverde —— *Oss* si chiama *Sciavola*, *Sciaura*, o *Ciaulo* è lungo otto a dieci pollici hà gli occhi grossi, con l'iride rosso ed azurro, ed il dorso con alcune tinte violacee.

110. *Sp.* LABRUS *Melanotus*. —— Coda intiera, linea laterale dritta, nero al disopra, rossiccio al disotto, senza macchie, coda fosca nera alla base. —— *Oss.* Il suo nome volgare é *Lappanu de niuri* è lungo sei pollici hà le ale fosche, le pettorali rossiccie e l'iride rossiccio indorato.

111. *Sp.* LABRUS *Xantherythrus*. —— Coda intiera, linea larerale dritta, rosso al disopra. giallo verdastro al disotto, iride rosso. —— *Oss.* Questo bel *Labro* si chiama *Pappagallo imperiale*, in opposizione del *L. psittacus*, che porta quello di *Pesce pappagallo*, è lungo otto pollici circa.

112. *Sp.* LABRUS *Imperialis*. —— Coda biforcata, linea laterale dritta, dorso verde scuro, i denti anteriori più lunghi, fianchi giallastri, ventre bianchiccio, capo verde variato di linee e macchie rosse. —— *Oss.* Il suo

nome è *Lappanu Impiriali* è lungo otto a dieci pollici, hà le ale e la coda gialle, l' ala dorsale fosca e l' iride rossa.

113 Sp. LABRUS *Marmoratus* — Coda intiera rotondata, linea laterale dritta, olivastro marmorato di rossiccio e giallastro sopra il corpo e di fosco sopra il capo; occhio blu, iride rossa — *Oss.* Viene nominato *Lappanu Marmuriddu*, è lungo circa quattro pollici ed ha le ale e la coda d' un fosco giallastro.

XXIX. G. SYMPHODUS. — Questo genere differisce dal genere *Labrus* quasi come il *Lepimphis* differisce dal *Coryphena*, cioè solamente a motivo che le sue due ale toraciche sono riunite insieme da una piccola membrana trasversale. — *Oss.* Viene tal genere composto da una sola specie che hà molta somiglianza di forma colli *L. Macrostomus* e *L. Verdclidus*, avendo la testa e la bocca conformate nell' istessa maniera, onde dubito se questi due *Labri* non dovrebbero riunirsi ad esso, benchè nell' esaminarli non mi parve vedere riunite le loro ale toraciche.

114. Sp. SYMPHODUS *Fulvescens*. — Coda uguale, rossiccia alla sua base con un punto nero, linea laterale curva posteriormente, capo e corpo allungato, questo fulvastro, rigato in lungo di fulvastro chiaro, iride rossa. — *Ofs.* E' lungo due a tre pollici, é di forma molto allungata e sottile, porta il nome di *Russuliddu* ed anche quello di *Trombetta* in comune colli *Labri* qui sopra mentovati.

XXX. G. TRACHURUS. Due ale dorsali senza spine o raggi sciolti frà esse, una sola ala anale, parte posteriore del corpo più o meno angolata lateralmente. — *Oss.* Io hò creduto, dovere dividere in quattro generi, il genere *Caranx* dei moderni Ittiologi che hò nominati *Trachurus*, *Caranx*, *Tricropterus* e *Hypodis*; e questi tre ultimi non offeriscono verune specie Siciliane; *Hipodys* differisce dal *Trachurus* nell' avere due ale anali, e il *Caranx* nell' avere un raggio o spina

sciolta frà le due ale dorsali, ed il *Tricropterus* nell'averne tre forniti ognuno d'una membrana alare.

115. *Sp.* TRACHURUS. *Aliciolus.* —— Membrana branchiale con tre raggi, coda bifurcata, ala anale con circa venti raggi; rossiccio al di sopra, argentino al di sotto. —— *Alicciola Cup. Panph.* v. 3. t. 59. *Aliciola, Mong. Sic. rie t.* 2. *p.* 75. —— *Oss.* Questo *Trachuro* porta i nomi di *Alicciola*, *Ariccíola*, *Ariccíuola* &c. E lungo più di un piede hà gli occhi blú, coll' iride gialla, le ale e la coda giallastra ed alcune volte delle righe longitudinali ma poco apparenti sopra i fianchi; la sua carne è stimata.

116. *Sp.* TRACHURUS *Imperialis.* —— Membrana branchiale con più di tre raggi, una protuberanza sopra il muso, coda biforcata, ala anale con venticinque raggi; indorato, fosco al disopra, una macchia nera sopra l' operculo branchiale —— *Trachurus Imperialis Cup. Panph.* v. 3. t. 129. —— *Oss.* Il nome di *Sauro Impiriali* li viene dato dai pescatori per distinguerlo del *Sauro*, ossia *Trachurus Saurus*, giunge quasi alla lunghezza di due piedi, hà i labbri grossi e gialli, l'occhio nero, l' iride indorata, la linea laterale curva nel mezzo come in tutti i suoi congeneri, e spinosa posteriormente come nel *T. Saurus*; la sua prima ala dorsale hà 6 raggi e la seconda che è esattamente opposta all' anale 25 come essa.

117. *Sp.* TRACHURUS *Aguilus*. —— Membrana branchiale con più di tre raggi, coda intiera marginata di nero, ala anale con 9 raggi, ale toraciche nere; indorato, rosseggiante —— *Aquila o Laquia Mong. Sic. ric. t.* 2. *p.* 77. —— *Oss.* Porta i diversi nomi di *Aguila*, *Laquija*, *Aguila*, *Laquie*, *Alaquia*; è più piccolo dei precedenti, hà l' ale dorsale e la coda fulvastre, il primo raggio dell' ale toraciche più corto, spinoso, e bianco, l' ale pettorali bigiastre e l' Iride variegata di fosco, violaceo ed argento.

XXXI. G. CENTRACANTUS. —— Corpo cilindrico, allungato, capo solcato al di sopra, bocca es-

stratibile in forma di tubo, e senza denti, opercolo angoloso superiormente, una sutura da ogni lato dall' angolo dell' opercolo al solco della testa, due ale dorsali con alcuni raggi o spine sciolte fra esse senza membrana. —— *Oss.* Il genere a cui si avvicina il più è il *Tricropterus* accennato qui sopra; ma ne differisce però da numerosi caratteri e particolarmente a cagione che i raggi sciolti del dorso non hanno veruna membrana.

118. CENTRACANTUS *Cirrus* —— Rosso al disopra prima ala dorsale con nove raggi, la seconda e l'anale ognuna con quindici raggi, coda forcata. —— *Oss.* Questo pesce hà la forma del *Merluccius vulgaris*, le sue ale pettorali sono lunghe e strette, esse come pure tutte l' altre ale ed anche la caudale sono rossigne; al disotto è argentato, hà la linea laterale dritta ed il suo nome volgare è *Cirru*.

XXXII. G. HYPACANTUS. —— Corpo compresso, un ala dorsale opposta all' ala anale, e dei raggi sciolti situati anteriormente ad ambidue. —— *Oss* Questo genere differisce dal *Centronotus* nell'avere dei raggi sciolti avanti all' ala anale frà l'ano ed essa; viene formata dal *Scomber aculeatus* di Linneus ossia il *Centronotus Vadigo* di Lacepede.

119. *Sp.* CENTRONOTUS *Binotatus*. —— Sei raggi sciolti avanti l' ala dorsale, il primo rivolto verso il capo, gli altri verso la coda; fosco cerulescente al disopra, una macchia nera alla base delle ale dorsale ed anale, linea laterale flessuosa. —— *Oss.* Porta i vari nomi di *Ciencna*, *Ciopera*, *Ciodena* o *Ciodera*, differisce particolarmente dal *C. glayos* dal numero delle spine sciolte, dalle macchie dell'ale &c. hà dei piccolissimi denti; l' iride argentina, e la coda grande fosca e profondamente forcata.

XXXIII. G. NAUCRATES. —— Corpo allungato un poco compresso, angolato lateralmente verso la coda, un ala dorsale con dei raggi sciolti anteriormente, ale toraciche riunite insieme alla base, —— *Oss.* Io cre-

do che il *Centronotus Conductor* debba annoverarsi frà questo genere di cui pare possedere tutti i caratteri; gli autori però non hanno mentovato quello dell' unione dell' ale toraciche, il quale è il principale che distingue questo genere dal precedente.

120. NAUCRATES *Fanfarus*. — Tre raggi sciolti avanti l' ala dorsale, mascella inferiore più lunga della superiore, linea laterale curva nel mezzo. — *Pompilus alter fasciatus. Cup. Pamph. v.* 3. t. 51. — an *Centronotus condutor* del *mediterraneo degli autori?* — *Oss.* Ha come il *N. Conductor* il corpo fasciato trasversalmente d' un colore più scuro; ma egli è diversissimo avendo quattro raggi sciolti, le mascelle uguali e la linea laterale dritta, ambedue hanno le stesse abitudine; ma il *N. Fanfarus* in vece d' abitare nell' Oceano abita il Mediterraneo, e vi è comune, nè è ristretto ai soli lidi della Sicilia, ed ho raggione di pensare che si ritrova dalle coste di Spagna fino a quelle del Levante: in Sicilia viene chiamato *Pesce Fanfaro* e si pesca in abondanza nell' autunno, la sua lunghezza è circa di un piede, ha le ale e la coda fosche, e l' iride dorata.

121. *Sp.* SCOMBER *Palamitus*. — Prima ala dorsale con 20 raggi, otto alette sopra, e sette sotto della coda la quale hà un ala longitudinale da ogni lato, linea laterale interrotta, delle lineette oblique sopra il dorso, nessuna sotto il ventre, una macchia nera alla base degli opercoli. — *S. Pelamis del mediterraneo degli autori? Palamiti. Mong. Sic. ric. v.* 2. *p.* 54. — *Oss.* Molti Ittiologi hanno discorso del *S. Pelamis* come ritrovandosi nel Mediterraneo; ma sempre nella supposizione che fosse l' istesso pesce che quello dell' Oceano, io non avendo ritrovato il vero *S. Pelamis* in Sicilia, ma avendovi osservato in vece comunissima questa specie, sono persuaso che essa ne fà le veci almeno in quest' Isola, se non in tutto il Mediterraneo, in quall' ultimo caso essa sarebbe la vera *Pelamis*

degli antichi Scrittori e la *Palamide* dei Provenzali: comeche sia il mio *S. Palamitus*, che viene chiamato in siciliano *Palamitu* è diversissimo dal *S. Palamis* dell' Oceano ossia il *Bonito* dei *Marinari* il quale hà la linea laterale non interrotta, delle linee longitudinali sotto il ventre, nessuna macchia all' opercoli, la bocca nera internamente e lelineette del dorso più numerose e meno diagonali. Il *Palamito* è lungo circa un piede e mezzo, há la testa nera, il dorso foschiccio, le lineette fosche ed il ventre bianchiccio, la sua bocca ha dei denti numerosi e acuti: è un pesce bonissimo a mangiare, e stimato anche più del *S. Alalunga* ed altri congeneri; esso è abbondantissimo nella primavera e s' appressa ai lidi insieme col *S. Thynnus* e le altre specie del genere; nuota in turbe numerose, e se ne prendono gran copie nelle *Tonnare*, onde si salano come essi e somministrano insieme uno dei più ricchi prodotti al commercio interno ed esterno della Sicilia e per la sussistenza della sua popolazione.

122. *Sp.* SCOMBER *Bisus*. — Prima ala dorsale con nove raggi, otto alette sopra e sei sotto della coda, la quale non é angolataaterialmente, linea laterale poca apparente e dritta cerulescente al di sopra, bianchicio al disotto, senza linea ne macchie. — *Appicato*, *Mong.Sic. ric. v.2.p.77.* — *Oss.* Questo pesce e pure abondantissimo e si prende in numero grande in certe tonnare, ma la sua carne, é poco stimata quando è fresca ed hà il difetto di sciogliersi quasi tutta in sangue se non si cuoce presto, mentre quando è salata addiventa migliore di quella di tutti i congeneri senza eccettuarne il precedente, la sua comune lungezza è di un piede, porta i vari nomi di *Bisu*, *Mpisu*, *Conzzicchiu ed Appicatu*, la sua forma é cilindrica ed é meno allungato del *S. Palamitus* ma più del segiente, ha l' occhi grandi neri con l' iride argentina, i denti piccolissimi, la lingua lunga e cerulescente e le ale anche la caudale d' un fosco argentino.

223. *Sp.* SCOMBER *Allitteratus*. —— Corpo compresso, pinna dorsale con dieci raggi, nove alette sopra e sette sotto della coda la quale è angolata lateralmente, linea laterale continua e flessuosa, delle lineette flessuose ancastonosate al di sopra di essa. —— *Oss.* Egli è più raro degli altri suoi congeneri, cosicchè è il solo che non si sala, ma tutti quei pochi che si prendero si mangiaro freschi, e sono poco stimati: la sua forma è un poco diversa di quello del maggior numero di essi, essendo meno allungata e non cilindrica, ma compressa quasi come negli *Centronoti* &c. per lo più è lungo meno di due piedi, ma alcune volte ne capitano nelle tonnare di tre e quattro piedi di lunghezza, il suo nome volgare è *Allitteratu* hà il capo è il dorso d'un nero cerulescente che si và rischiarando verso i fianchi, i quali vengono variati sopra la linea laterale di lineette col colore del dorso storte ed intrecciate, al disotto è di un bel argentino lucido, i denti sono acutissimi ed approssimate l'ale toraciche sono nere marginate di bianco; hà gli occhi belli, cerulei, con l'iride gialla indorata.

XXXIV. G. NOTOGNIDION. —— Differisce dal genere *Sparus* nell'avere l'ala dorsale senza raggi spinosi e fornita anteriormente di due appendici ossiano protuberanze sciolte e molli. —— *Oss.* Questo genere forma quasi un passaggio frà i generi *Centronotus* e *Sparus*, ma è diversissimo di ambedue, e la sola specie che contiene si allontana da essi oltre agli caratteri sopraccennati, dalla forma della sua coda e dal suo muso.

224. *Sp.* NOTOGNIDION *Scirenga*. —— Corpo compresso, muso ottusissimo, linea laterale curva nel mezzo, e flessuosa, ale pettorali ottuse, coda quadrifida. —— *Oss.* Questo è un piccolo pesce lungo al più di cinque pollici, il quale è molto raro e porta il nome di *Scirenga Imperiali*: il suo colore è di un rossiccio vinoso uniforme, ma che esaminato attentamente si discuopre essere composto di una quantità innumerabile di puntuccioli foschi rossicci, sparsi sopra un

fondo bigio rossiccio ed alcune volte vi sono sopra i fianchi delle righe d'una tinta o più chiaro o più cupo; il muso è quasi rotondo con delle narici grandissime e dei denti piccolissimi, gli occhi sono grandi con l'iride argentina rossiccia e con un cerchio nero nel suo mezzo, l'ale sono fosche e la membrana branchiale ha quattro raggi.

125. *Sp.* DIPTERODON *Ruber*. —— Rosso, una macchia fosca vicino l'ala caudale, linea laterale curva posteriormente, sei raggi alla prima ala dorsale, codo forcata. —— *Oss.* si chiama in siciliano *Monacedda rossa*, è lungo solamente di due a tre pollici, hà il corpo compresso ricoperato di squame grande, gli occhi grandi sporgenti, ed i denti piccoli ed acuti.

126. *Sp.* SPARUS *Gibbosus* ——. Rosso, una gobba dietro il capo, opercolo archeggiato, quattro denti incisivi alla mascella superiore, e cinque all'inferiore di cui è minore l'intermedio, linea laterale dritta, coda quasi lunulata. —— *Raguro. Mong. Sic. ric. v. 2. p. 81. e Crozza Da p. 19. Pajuro Coronato. Reina introduzione p. 94.* —— *Oss.* Principio la lunga seria delle mie nuove specie di *Spari* con questo il quale è un dei più rimarchevoli, porta in Palermo i nomi di *Pavolo Coronato o Impiriali* ed ha per lo più da tre a quattro piedi di lungezza, la sua carne è molto pregiata, egli è un pesce vorace che divora gli altri *Spari* particolarmente il *Sparus Pagel*, hà gli occhi celesti, con l'iride fosca rossegna, due aperture ossiano narici da ogni lato e la bocca provista oltre agli denti incisivi da molti piccoli denti molari.

127. *Sp.* SPARUS *Gaiolus*. —— Argentato con al disopra delle fascie strette trasversali fosche, alternativamente più lunghe e più corte, un fosso sopra gli opercoli, che sono archeggiati; linea laterale curva posteriormente, coda biforcata. —— *Gajolu. Mong. Sic. ric. 2. p. 81.* *Oss.* Gli si dà i diversi nomi di *Gajolu*, *Gajola*, *Ajuolu*, *Ajola* &c. è comune, ma di piccola mole oltrepassando rare volte sei pollici di lunghezza, la

sua bocca è piccola con i denti acuti, le ale anche la caudale sono fulvastre e le toraciche quasi giallastre e ha l'iride indorata, il *S. Sparus Mormyrus* è quello a cui si avvicina il più.

128. *Sp.* SPARUS *Varatulus*. — Argentato con delle linee longitudinali gialli, e due lunghe fascie trasversali nere, una dietro la testa, l'altra dietro il dorso opercolo archeggiato, linea laterale curva posteriormente, coda biforcata. — *Oss* Si chiama *Varatulu*, *Varatula*, *Guaratulu*, *ed Oratulu*, hà la forma è la grossezza del *Sparus Saragus*, il suo dorso é un poco cerulescente, l'ale pettorali dorsale ed anale fulve indorate e le toraciche ed anale fosche, si ritrova in alcune altre parte del mediterraneo ed in Provenza viene confuso sotto il nome di *Sar* con altri congeneri.

129. *Sp.* SPARUS *Mupa*. — Rossastro al disopra, argentino al disotto, operculo archeggiato, un solo ordine di piccoli denti acuti alle mascelle, ale pettorali allunghate, linea laterale curva posteriormente, coda biforcata. — *Mupa. Mong. Sic. ric. 2. p. 86*. — *Oss.* Questo *Sparo* hà molto somiglianza col *Sparus pagel*, ma é più allungato, hà l' iride argentina rossa, le ale del colore del dorso, non è raro porta il nome di *Mupa* ed é lungo circa mezzo piede.

130. *Sp.* SPARUS *Sparulus*. — Argentato con delle lineette longitudinali scure; opercolo archeggiato, un cerchio fosco intorno alla coda, linea laterale quasi dritta, coda intiera. — *Sparaglione*, *Mong. Sic. ric. 2. p. 93*. — *Oss.* Questo é uno dei più piccoli *Spari* Siciliani essendo lungo al più di tre pollici, onde hà il nome diminuitivo di *Sparaglione* e *Sparajone*, la sua ala caudale è fulva, le ale toraciche ed anale gialle ed il dorso quasi olivastro. Si osservi che questo non è il *Sp. Sparulus* degli autori il quale é il mio *Sp. annularis*.

131. *Sp.* SPARUS *Ophthalmicus*. — Delle linee longitudinali scure, operculo archeggiato, linea laterale curva, dieci raggi spinosi all' ala dorsale, nessuno

cerchio alla coda che é biforcata —— *Oss.* Si rassomiglia al *Sparus Oblada* nella forma e grossezza degli occhi, ma questo ne differisce dal suo cerchio nero alla coda, gli opercoli angolati ed i raggi spinosi dell'ala dorsale solamente in numero di sette; è lungo circa un piede, fosco cerulescente al di sopra e bianco al disotto; ha l'ale dorsale e caudale fosche, in Sicilia è più raro del *Sp. Oblada* e viene nominato *Occhiata Impiriali*, si ritrova pure in Toscana ed in Livorno viene confuso col medesimo sotto il nome d'*Occhiata*.

132. *Sp* SPARUS *Sparletus*. —— Fosco indorato al disopra, bianco argentino al disotto, senza linea ne fascie, ale falve, le toraciche gialle, opercolo quasi angolato, linea laterale curva, coda biforcata. —— *Oss.* È lungo quattro a sei pollici e molto compresso; hà l'iride dorata e si chiama *Sparlctu* l'hó osservato pure in Toscana con il precedente e vi si chiama *Sparloto*.

133. *Sp.* SPARUS *Minutus*. —— Fosco indorato al disopra, delle lineette longitudinali indorate lateralmente, opercolo rotondato, linea laterale quasi dritta, coda biforcata. —— *Oss.* Rassomiglia al precedente, ma è meno compresso, più allungato e molto minore, si chiama *Monnadeluzzo*, hà l'ala dorsale fosca e l'altre ale con la caudale giallastre.

134. *Sp.* SPARUS *Polinymus*. —— Corpo quasi cilindrico, foschiccio al disopra, bianco al disotto, capo depresso, opercolo archeggiato, linea laterale quasi dritta, coda biforcata. —— *Asinellus mas adultus Cup. Pamph. sic.* 3. *t.* 115. *Asinello Mong. Sic. ric.* 2. p. 77. —— *Oss.* Il suo nome specifico esprime la sua particolarità di avere diversi nomi secondo la sua età, infatti quando è piccolo viene chiamato *Maccarruneddu*, quando è più grande *Ritunnu*, e finalmente *Asinellu* quando è compita la sua lunghezza, che è di circa otto pollici, ed a Trapani viene chiamato *Macchietto*; è un pesce comunissimo e di carne molle, rassomiglia assai al *Sparus Boops*, essendo anco-

bisue di una forma allungata ed appena compressa; ma se ne distingue bastantemente dalla mancanza di linee longitudinali; hà le ale e la coda fulve nella gioventù, rossigne nell' adolescenza ed allora l' ala dorsale la quale è quasi jalina há spesso un ordine longitudinale di punti scuri.

135. *Sp.* SPARUS *Trifasciatus.* —— Argentato con tre larghe fascie fosche trasversali; ala dorsale fosca con una macchia chiara posteriormente, ale toraciche e cerchio intorno alla coda neri, opercoli angolati, linea laterale curva posteriormente, coda biforcata —— *Oss.* E un pesce molto raro, lungo al più di un piede, é chiamato *Sarraju Funfaru*, hà l' opercolo fosco indorato, la coda marginata di nero e dei denti acuti alle mascelle.

136. *Sp.* SPARUS *Scirenga*. —— Olivastro, alcune linee longitudinali gialastre ai lati della testa e dei fianchi, opercolo angolato superiormente, linea laterale curva, coda uguale intiera —— *Oss.* Il suo nome volgare è l'istesso che il suo specifico, e gli è comune con un pesce molto diverso il *Notognidion Scirenga*; hà il muso appuntato, l' iride rossa indorata, ed un solo raggio spinoso all' ala anale; la sua carne non è disprezzevole e giunge alla lunghezza di due piedi: non sono certo se appartiene effettivamente a questo genere e dubbito che abbia molto affinitá col genere *Lutianus*.

137. *Sp.* SPARUS *Zipolus*. —— Rigato longitudinalmente di fulvo olivastro e cenerino argentino, opercolo angolato, linea laterale curva, coda biforcata —— *Zippolo*, *Mong. Sic. ric.* 2. *p.* 77. —— *Oss.* In Palermo porta i nomi di *Zippolo*, *Zippola*, *Cippola* ed in Trapani viene chiamato *Tanuta* è molto comune e la sua carne é mediocre; hà il dorso fosco olivastro, la testa fosca, l' iride bianca, l' ale e la coda foschiccie, l'ale pettorali rossiccie, ed i denti grandi ed acuti.

138. *Sp.* SPARUS *Adottus*. —— Tutto bigio fulvo,

lo fosche, occhi sporgenti, opercolo angolato, linea laterale quasi dritta, coda ugulale intiera. —— *Pisc. Adottus vulg. Cup. Panph vol.* 3. *et* 4. *Adotto* e *Dotto Mong. Sic. ric.* 2. *p.* 74. —— *Oss.* Questo è un bel pesce lungo di due fino a quattro piedi e la di cui carne è stimata al pari di quella del *Sp. Dentex*, si chiama volgarmente *Adottu* o *Dottu* hà l' iride d'un fosco indorato, i denti piccoli e la membrana branchiale sporgente e con sei raggi.

139. *Sp.* SPARUS *Auratoides*. —— Argentato, opercolo rossiccio, ale e coda fulvicce, questa biforcata e angolata, marginata di nero posteriormente, linea laterale curva posteriormente. —— *Oss.* Questo *Sparo* differisce del *Sp. Auratus* perchè non hà il corpo rigato longitudinalmente, nè una macchia nera alla coda &c. offeri ce due varietà rimarchevoli l' una che hà una linea indorata trasversale dietro la testa e non hà macchia nera sopra gli opercoli mentre l' altra hà tale macchia nera superiormente, è non hà la linea indorata; il suo nome volgare è *Ardtu*, la sua carne è stimata al pari di quella dei *Sp. Auratus* e *Sp. Dentex* ed è lungo circa due piedi.

XXXV. G. SPICARA. —— Differisce dai generi *Sparus* e *Labrus* nell' avere la bocca senza denti ed esertibile (1) l' opercoli flessuosi ed una sutura trasversale frà essi dietro il capo, e viene composto dalla sola seguente specie.

140. *Sp.* SPICARA *Flexuosa*. —— Cenerina - celestina con delle linee longitudinali flessuose giallastro, muso appuntato, linea laterale un poco curva, coda forcata. —— *Spicara. Cup. Panph. v.* 3. *t.* 7. *Spicara. Mong. Sic. ric.* 2. *p.* 93. —— *Oss.* Questo pesce è lungo circa mezzo piede, hà l' ala dorsale e la coda fulvastre chiare e l' iride d' un fosco indorato.

(1) *Questa espressione significa che la bocca si può allungare al di fuori delle labra.*

XXXVI. G. AULOPON. — Corpo compresso quasi conico, opercoli dentelati, ale toraciche falcate, lunghissime, giungendo al di là dell'ano, alcuni raggi setosi lunghissimi frà i raggi spinosi dell' ala dorsale, i due raggi esterni della coda lunghissimi. — *Oss.* Viene composto dal *Labrus Anthias* di Linneo, *Anthias Barbier* di Bloch, o *Lutianus. Anthias* di Lacepede, ma differisce dal genere fra cui l'annoverò quest' ultimo da numerosi caratteri i quali benchè non siano separatamente di prima importanza, collettivamente lo distinguono essenzialmente. Il nome generico di *Bloch* essendo stato in seguito appropriato ad un genere d' Insetti mi è convenuto cambiarlo, ma il nome datogli é antico al pari del suo, il quale in oltre non veniva circoscritto a questa specie, ma comprendeva bensì molte specie del genere *Lutianus* di Lacepede.

XXXVII. G. LOPHARIS. — Questo genere differisce dal *Centropomus* di Lacep. e le come il mio genere *Symphodus* dal *Labrus*, il *Lepimphis* dal *Coryphæna* &c. cioè nell' avere le ale toraciche riunite da una membrana trasversale, contiene al presente il solo *Centropomus Lophar* ossia la *Perca Lophar* di Linneo.

141 Sp. LUTIANUS *Crapa*. — Mascella inferiore più lunga, denti anteriori più lunghi, linea laterale curva, coda intiera; rosso, con delle fascie trasversali foschicci, ale pettorali e la caudale giallastre, le altre ale punteggiate. — *Oss.* Differisce dal *L. Adriaticus* perché non ha una macchia nera sopra l'ala dorsale, che le sue ale toraciche non sono nere, che ha i denti grossi &c. i suoi occhi sono grandi neri, coll' iride rossigna, ha delle lineette rossigne sopra i fianchi che sono bianchicci e dei punti dell' istesso colore coprono le sue ale dorsale, anale e toraciche, il suo nome volgare è *Crapa*.

XXXIII. G. LEPTERUS. — Capo troncato senza squame, dei denti alla mascella inferiore solamente, opercolo doppio, l' esterno spinoso, l' interno dentelato, base dell' ale dorsale, anale e caudale ricoperte

di squame, una sola ala dorsale con pochi raggi spinosi. — *Oss.* Il Carattere che distingue particolarmente questo genere dall'*Holocentrus* si è quello delle sue ale squamose.

142. *Sp.* LEPTERUS *Fetula*. — Nero al disopra, bianco al disotto, linea laterale curva nel mezzo, coda forcata, ala dorsale con 32 raggi di cui 2 spinosi, l' ala anale con 15 di cui 1 è spinosa. — *Oss.* Porta il nome di *Fetula*, è raro e poco stimato, ha alcuni piccoli denti acuti alla parte anteriore della mascella inferiore, l' iride bianca, le ale pettorali con 20. raggi e le toraciche con 6. di cui il primo é spinoso; la sua lunghezza è di circa mezzo piede.

XXXIX. G. GONENION. — Corpo molto compresso tagliente, capo con una sutura al disopra trasversale e diagonale che unisce gli opercoli, angoloso e tagliente posteriormente frà la sutura e l' ale dorsali, opercoli senza spina ne dentatura, due ale dorsali la prima con tutti i raggi spinosi, la seconda con tutti i raggi articolati. — *Oss.* Differisce dal genere *Dipterodon* dalla forma del corpo, del capo e dell'ale dorsali, si avvicina un poco più al genere *Perca di Lacepede*, ma la forma degli opercoli ed anche della testa l' allontana ancora di questo, viene formato dalla seguente specie :

143. *Sp.* GONENION *Serra*. — Argentino, opercoli doppi, linea laterale dritta poco apparente, coda biforcata; prima ala dorsale con otto raggi. — *Oss.* Viene nominato *Pesce Serra Impiriali* per distinguerlo dalla *Perca brunnichi di Lacepede* che si chiama *Pesce Serra*, è lungo circa quattro pollici, una tinta foschiccia ricuopre il dorso e capo, ha le ale dorsali e caudale fulvastre, l' iride argentina, 10 denti alla mascella superiore e 20 all' inferiore inuguali, lunghi, acuti e curvi.

XL. G. LEPODUS. — Corpo compresso ricoperto di grande squame, la sua lunghezza solamente doppia della sua altezza, dei denti alle mascelle menu-

brana branchiale con sette raggi, un ala dorsale ed un' ala anale carnose falcate e senza raggi spinosi, un appendice squamoso piano ottuso alla base superiore di ogni ale toraciche, e lungo quant'essa. — *Oss.* Questo genere si potrà annoverare nell'ordine naturale dei *Chelodonidi* e si avvicina assai al genere *Lejognathus* di Lacepede; ma se ne distingue dalla sua bocca provista di denti e dalle sue ali sproviste di spine.

144. *Sp.* LEPODUS *Saragus*. — Nerastro, mascella inferiore più longa, ale pettorali lunghissime, linea laterale curva, coda lunulata. — *Scarus imperialis vulgo agnominatus Cup. Panph. v.* 3. *t.* 109. *fig. bon.* — *Oss.* E'un pesce stimato, la di cui carne è delicatissima ed esso giunge alla lungezza di due fino a quattro piedi, i suoi denti sono acuti, distanti; alla mascella inferiore ve ne sono due ordini, di cui l'esterno è il più piccolo; la sua ala dorsale hà 40 raggi, l'anale 28, la caudale 24, le pettorali 18, e le toraciche 8; si chiama in Siciliano *Saragu Impiriali*

XII. G. TETRAPTURUS. — Corpo quasi cilindrico, mascelle prolungate e proviste di piccoli denti, membrana branchiale visibile esternamente con sei raggi; ano in mezzo al corpo, un ala dorsale falcata lunghissima, un ala anale falcata brevissima, ale toraciche lineari e con un solo raggio, due ale adipose opposte vicino alla coda e quattro alette alla sua base due da ogni lato. — *Oss.* Io formerò con questo genere unito all' *Istiophorus* di Lacepede un ordine particolare, che nominerò *Istioforidi*; esso sarà caratterizzato dalla forma delle mascelle ed ale toraciche e numero delle ale dorsali ed anali. Il *Tetrapturus* differisce dall' *Istiophorus* dalla forma delle sue ali e sua coda, oltre che le sue ale toraciche hanno un solo raggio in vece di due.

145. *Sp.* TETRAPTURUS *Belone*. — Mascelle ottuse, l' inferiore più corta della superiore, linea laterale curva alla base, coda forcata, cerulescente fosco al di sopra, bianco argentino al di

sato. — Oss. Il suo nome volgare di Anguja pelerana esprime il suo genio viaggiatore, infatti egli visita i lidi della Sicilia di passagio verso l'autunno, insieme colle diverse specie dei generi *Coryphena*, *Lepidophis*, *Naucrates*, ed *Exocetus* di cui si cibba, ed in altri tempi è rarissimo: si osserva che quasi sempre nuotano a fior d'acqua in compagnia di maschio e femina, costume raro frà i pesci e si prendono assieme nelle stessi reti. E' un pesce di grossa mole, arrivando a pesare un cantaro ed alla lunghezza di quattro a cinque piedi; la sua carne é pregiata. La sua prima ala dorsale ha 40 raggi, la prima anale ne ha 8, le ale pettorali sono appuntate e con 5 raggi; ha l'occhi vivaci, grossi, neri, cerulescenti, e l'iride variegata di cerulescente ed argentino.

XLII. G. ARGYCTIUS. — Corpo compressissimo conico, capo troncato diagonalmente e tagliente, membrana branchiale senza raggi, l'ano più vicino della coda che del capo, nessun' ala anale, un ala dorsale lunghissima dall'occiputo fino alla coda, ale pettorali brevissime, ale toraciche subulate e con tre raggi riuniti senza membrana, fornito inoltre d'un raggio spinoso sciolto anteriore e corto. — *Oss.* Di questo genere unito al *Lepidopus* e forse pure al *Gymnetrus*, si potrà formare un nuovo ordine naturale distinto particolarmente dalla mancanza dell'ala anale.

146. *Sp.* ARGYCTIUS *Quadrimaculatus*. — Argentino con quattro macchie nere, due da ogni lato del dorso, l'ale rossiccie, linea laterale dritta, ma colla base un poco diagonale, coda forcata, ogni lobo subulato e con tre raggi. — *Oss.* Questo è un di quei pochi pesci che non hanno nome fra i pescatori Siciliani; è lungo quattro pollici al più, tutto ricoperto d'uno strato di materia argentina o perlata, lucente, poco aderente, che è un acido fosforico quasi puro come nella *Scarcina Argyrea* &c.

la bocca esertibile e senza denti, e l' ala dorsale ha circa 150. raggi.

147. Sp. CEPOLA *Marginata*. — Rosea, muso rotondo, mascella inferiore più lunga; opercoli doppi, ale marginate di rosso e senza raggi spinosi, una macchia rossa alla base della dorsale, coda acutissima. — *Oss.* La specie più vicina è la *C. tenia* ma ne differisce dal doppio opercolo, colori &c. oltre che benchè non sia più stretta è molto meno lunga, un piede e mezzo essendo la sua massima estenzione, há il capo e l' iride rossi, le ale giallastre e dei piccolissimi denti.

CAPITOLO VIII.

I PESCI OSSEI POMNIODI ADOMINALI

148. Sp. SALMO *Tirus*. — Rossigno, ala dorsale macchiata e con sedici raggi, l' anteriore più corto quasi spinoso, ale anale con 10 raggi, mascella inferiore più lunga, linea laterale curva anteriormente, *Oss.* — Questo *Salmone* è marino, lungo d'un piede, poco pregiato; e ricoperto di grossi squame, ha le ale pettorali con 18 raggi, le toraciche con 9 ed opposte alla prima dorsale, e la caudale con 24 e quasi lunulata, le macchie della prima ala dorsale sono olivastre e ve n'è una nera più grande alla sua estremità anteriore, porta il nome di *Tiru. Impiriali*

XLIII. G. TIRUS. — Corpo cilindrico, bocca dentata, meno di 30. raggi alla membrana branchiale, un' ala dorsale più lontana del capo che le ale adominali le quali sono sproviste di appendici. — *Oss.* Si annovera nell' ordine dei *Salmonidi* e differisce dall' *Elops* dal numero dei raggi della membrana branchiale, dalla mancanza d' appendice all' ale adominali &c.

149 Sp. TIRUS *Marmoratus* — Dorso marmorato, fianchi variegati di linee flessuose, mascella superiore

più lunga, ala dorsale con duodici raggi, linea laterale dritta. —— *Ofs.* Si chiama *Tiru*, o *Pesce Tiru*, è più piccolo del precedente e parimente poco stimato per cibo: il suo dorso è variegato e marmorato di bigiastro e fulvastro con ogni macchia marginata di nero, le linee flessuose dei fianchi sono anche dello stesso colore; ha il ventre bianco, l'iride indorata e le ale fulvastre.

150 *Sp.* CLUPEA *Allecia*. —— Fosca cerulescente al disopra ed argentina al disotto con diversi riflessi, linea laterale dritta e giallastra, mascelle quasi uguali. —— *Ofs.* Essa è un poco piú grande della *C.Harengus* e giunge anche fino ad un piede di lunghezza, si pesca in gran numero nella primavera insieme colle *C.Sprattus* e *C. Encrassicolus* e si sala come essi; ma é meno stimata. Il suo nome volgare è *Allecia* o *Alaccie*, ha sopra il dorso dei riflessi violacei, ai fianchi verdastri e cerulescenti, ed al capo cerulescenti indorati: l'ala dorsale ha 10 raggi, l'anale circa 18 e tutte l'ale sono quasi jaline.

151. *Sp.* ATHERINA *Coroneda*. —— Argentina, sei raggi alla prima ala dorsale, otto alla seconda, dieci all'anale, mascelle senza denti, l'inferiore più lunga, coda biforcata. —— *Sardella crispa coroneda vulgo? Cup. Panph.3.t:91.* —— *Ofs.* E' della grandezza dell'*A. Hepfetus*, di cui differisce dal colore e dal numero minore dei raggi dell'ale, hà il capo un poco depresso al disopra, la linea laterale dritta ma poco apparente, e l'iride argentina; porta il nome di *Coroneda Mazaruta*.

152. *Sp.* ATHERINA *Lattarina*. —— Argentina con delle righe longitudinali foschiccie, sei raggi alla prima ala dorsale, otto alla seconda ed all'anale, mascelle senza denti e quasi uguali, coda biforcata con due lineette rosse da ogni lato vicino sua base. —— *Ofs.* Questa specie si distingue facilmente da sue righe, ha il dorso foschiccio con dei riflessi cerulescenti, gli o-

percoli, ed il ventre sono un poco rosseggianti, e l' iride é argentina. Si chiama *Coronedda lattarina* ed è un poco più piccola della precedente.

153. *Sp.* ATHERINA *Nunnata* —— Jalina. Mascelle dentate, l' inferiore più lunga ed intiera, 10 raggi alla prima ala dorsale, 24 alla seconda ed all' anale. —— *Oss.* Si confondono sotto il nome di *Nunnata* questo pesce è la mia *Argentina Aphia* essendo ambidue quasi i più piccoli pesci della Sicilia, mentre per lo piú hanno appena un pollice di lunghezza e rare volte giungono ad uno e mezzo o due, sono però comunissimi e stimati per farne frittura, essendo la loro carne delicata: i loro occhi neri contrastano col loro colore trasparente.

154. *Sp.* ARGENTINA *Imperialis* —— Ala dorsale opposta all'ale adominali con nove raggi di cui il primo é più corto, dieci all'ala anale, mascelle uguali senza denti, capo depresso al disopra, coda biforcata colla base acuta —— *Oss.* Ha molto somiglianza coll' *A. Sphyrena*; ma è un poco più grande, non ha denti, come essa, la base della coda non è cordiforme &c.&c. porta il nome di *Coronedda Imperiali*, è di un colore argentino chiaro, con dei riflessi gialli sul capo, l'occhi sono grandi coll'iride un poco indorata.

155. ARGENTINA *Aphia*. —— Jalina, ala dorsale opposta all' ano e con 12 raggi di cui il primo é più lungo, mascelle senza denti, l'inferiore piú lunga, coda intiera —— *Aphia vera Rondelet l.7.p.203.p.9. Nunnata Mong.Sic.ric.2.p.86.* —— *Oss.* Differisce dall' *Atherina Nunnata* dalla forma e posizione dell'ala dorsale, mancanza d'una seconda e dai denti, oltre che ha dei riflessi rosseggianti al capo, ventre, ale e coda, ed è più comune di essa.

156. *Sp.* EXOCETUS *Heterurus*. —— Ale pettorali giungendo quasi alla coda e con 10 raggi, l'adominali situate più vicino della coda che del capo, ma non giungendo fino ad essa, lobo inferiore della coda più

lungo, ala dorsale con 14 raggi, l'anale con 10 — *Rondinone Mong.Sic.ric.* 2. p. 90. — *Ofs.* Questo pesce è abondantissimo nel golfo di Palermo nell'autunno mentre l'E. *Exiliens* raramente vi si vede, va allora in greggia nuotando e svolazzando a fiore d'acqua, e si pesca copiosamente con i palangari, onde alcune volte anche si sala; è giovane allora, lungo circa di otto pollici e si chiama *Ancileddu*, *Angilettu*, o *Rendenuni*; fra breve tempo abbandona i lidi, fuori alcuni pucchi che vi rimangono, e nella primavera vi ricompare per deporre l'ova ma in minor numero, e non più in turbe; allora é più grosso lungo un piede ed anche più e porta il nome di *Ancilone*. Si distingue facilmente dall' *E. Exiliens* dal numero dei raggi dell'ale, sue adominali più corte, sua coda inuguale &c. hà il capo depresso al disopra, le mascelle senza denti, con l'inferiore più lunga della superiore, il dorso nero cerulescente, il ventre bianco-argentino, le ale pettorali color di rame al di sotto, con i raggi articolati e biforcati, l'adominali con 6 raggi dichotomi, giungendo un poco al di là dell' ano, e la coda inuguale con 15 raggi e col labro superiore più piccolo e più corto dell'inferiore, alfine hà due linee laterali da ogni lato, di cui l'inferiore é molto bassa.

157. ESOX *Imperialis*. — Nero cerulescente, mascelle con denti lunghi, l'inferiore più lunga, ale dorsale ed anali con 30 raggi — *Aguglia imperialis Mong. Sic.ric.* 2. *p.* 74. — Il genere *Esox* di *Linneo* é stato diviso da Lacepede in quattro generi *Esox*, *Sphyrena*, *Synodus* e *Lepisosteus*, io propongo di dividere nuovamente in due il suo genere *Esox*, lascierò questo nome alle specie marine che hanno il corpo tetragono con due linee laterali da ogni lato come nel genere *Exocetus*, le mascelle lunghe e strette, le ale dorsali lunghe giungendo dall'ano fino alla coda e falciformi &c mentre formerò un nuovo genere col nome di *Lucius* della specie fluviatili che hanno il corpo cilindrico, una

sola linea laterale, le mascelle larghe e le ale dorsali ed anali corte e rotondate; la presente specie s'annovera fra il vero genere *Esox* ed é ben diversa dall' *E. Belone* dai caratteri indicati: E' un poco più grande e piú grosso del medesimo ed a ragione dei denti si rassomiglia un poco all' *E. Chirocentrus* di Lacepede: hà le ale pettorali con 12 raggi, l'adominali con 7, la coda con 15 e la membrana branchiale con 12.

XLIV. G. SUDIS —— Corpo allungato: un poco conico, quasi cilindrico; Capo grande, apertura della bocca larga, dei denti alla mascella inferiore solamente, membrana branchiale con 7 raggi; due ale dorsali la prima opposta allo spazio che vi é fra le ali addominali e l'ano, la seconda adiposa. ——*Oss.* Questo genere si dovrà collocare nell'ordine degli *Esocidi*, ed ha molta affinità colla *Sphyrena* di cui differisce principalmente dalla struttura della sua seconda ala dorsale e mancanza di denti alla mascella superiore.

158. *Sp.* SUDIS *Hyalina* ——Jalino con vari riflessi, mascella inferiore più lunga, curva interiormente angolata esteriormente, con due piccolissimi denti alla sua estremità, prima ala dorsale con 10 raggi. ——*Oss.* Si chiama volgarmente *Adduzzu imperiali* ed è molto raro; è lungo un piede o poco più, il suo capo è totalmente trasparente, il corpo un poco meno ma pure lascia vedere la spina vertebrale, i denti sono fuori dei due anteriori grandi acuti ed accoppiati, l'occhio è grande nero cerulescente coll'iride jalina e piccola, i riflessi del corpo sono diversi, rossicci, cerulescenti, violacei ed indorati, le ale pettorali sono grandi e bigiastre.

XLV: G. SAYRIS —— Corpo molto allungato, quasi tetragono, con due suture da ogni lato, mascelle lunghissime tenue, diverse ale dorsali ed anali opposte —— *Oss.* Cosrisponde al genere *Scombresox* di Lacepede, il di cui nome essendo formato dall' unione di due altri nomi generici è talmente contra le leggi del-

la nomenclatura zoologica, che non si puole conservare, (*)Cosichè vi hò sostituito quello di *Sayris* già impiegato da Rondelet, e chiamerò *S. Serrata* la sua Specie e *Recurvirostra* quella di Camper, ambidue confuse da Lacepede sotto il nome di *Scombreso Camperii* è vi aggiungerò due altre specie che erano tottavia ignote.

159. *Sp.* SAYRIS *Serrata* —— Rostro un poco curvato al di sopra, dentato a sega, chiuso alla base, mascella superiore più corta, sette ale dorsali ed anali le prime con 12. raggi —— *Sayris Becasse &c. Rondele* P: 1. L. 8: C. 5. ——*Oss.* E lungo un piede, hà come tutte l'altre specie la mascella inferiore più lunga della superiore, la coda forcata, e viene confuso con esse sotto il nome di *Testaredda* o *Cristaredda*.

160. *Sp.* SAYRIS *Recurvirostra*. ——Rostro curvo al disopra, mascelle liscie con una protuberenza scabra sopra l'inferiore, chiuso alla base, mascella superiore più lunga, sette ali dorsali ed anali, le prime con 10 raggi ——*Scombresox Camperien Lacep: Hist. Nat. des Poiss*; & *Sonnini Do, v. 12. p. 341.* —— *Oss.* Questa specie è più piccola ed è esattamente descritta da Lacepede sotto il citato nome.

161. *Sp.* SAYRIS *Hians*, —— Rostro dritto liscio

(*) *Devo osservare a questo proposito che molti Scrittori moderni come Lacepede, Sonnini, Michaux, Mirbel, Ventenat, Mœnch &c. dimenticandosi dei veri principj e leggi della nomenclatura Zoologica e Botanica stabiliti di Linneo ed altri, si sono fatti lecito di dare ad alcuni loro nuovi generi dei nomi pessimi, mal composti o già impiegati per altri oggetti, o con delle terminazioni specifiche in oides opsis, emum &c. il quale abuso merita delle nuove riforme, ritornerò sopra tale oggetto, e sarà forse in seguito la materia d'un opuscoletto.*

mezz'aperto alla base, mascella superiore più lunga, cinque ale dorsali, sei ale anali, le prime con 18 raggi. —— *Ofs.* E' della grandezza del precedente, há la base della coda cordata ed angolata lateralmente con la sua ala con 24 raggi articolati, l' ale pettorali con 14 e l'adominali con 8, ed il dorso è nero cerulescente come pure la linea laterale superiore; questa è la specie la più abondante in Sicilia.

162. *Sp.* SAYRIS *Bimaculatus* —— Rostro dritto, liscio mezz'aperto alla base, mascella superiore più lunga, otto ale dorsali ed otto anali, due macchie cerulescenti da ogni lato dietro l'ano. —— *Off.* Ha molto somiglianza col precedente ed é dell' issessa grandezza e colore.

CAPITOLO IX.

I PESCI OSSEI ATELINI (*)

XLVI. G. COGRUS —— Un opercolo semplice, nessuna membrana branchiale, corpo allungato compresso, ano più vicino della coda che del corpo, un' ala anale, due ali pettorali, nessun'ala caudale. —— *Off.* Forma solo un ordine di pesci distintissimi.

163. *Sp.* COGRUS *Maculatus.* —— Muso ottuso, mascella superiore più lunga, ala dorsale principiando sopra le ale pettorali, coda ottusa, linea laterale larga colorita, delle macchie sparse sul corpo. —— *Tinca maculata maculis conspicuis anguilloides, Cup.panph. Sic. ric.3.t.101.* —— *Off.* La sua lunghezza è di sei ad otto pollici, ha le ale pettorali ottuse, il colore olivastro colle macchie e linea laterale fosche.

(*) *Questa parola significa che non hanno le branchie compite, cioè che sono sprovistè di opercolo, o di membrana branchiale o di ambidue.*

XLVII. F. PIESCEPHALUS —— Nessun' opercolo, una membrana branchiale con tre raggi, corpo conico compresso, capo schiacciato, ale pettorali riunite insieme sotto la gola da una piastra trasversale, ale adominali attaccate ad un altra piastra semi-circolare la di cui concavità é rivolta verso il capo e sparsa di cupule succhianti, l'ano un poco più vicino della coda che del capo, un'ala dorsale opposta all' anale ed un ala caudale. ——*Oss* Questo singolare genere hà soltanto alcuni caratteri di conformità col *Lepadogaster* di Gouan il quale però è un pesce cartilaginoso e toracico.

164. *Sp*. PIESCEPHALUS *Adherens*. —— Muso ottuso, mascelle dentate, linea laterale principiando un poco avanti l'ano, le ale dorsale ed anale con 20 raggi, coda quasi cordata ò emarginata. ——*Oss*. Porta il nome di *Pesce Campiscica* perchè colle cupule succhianti delle sue piastre si attacca a varj corpi, ed anche alla mano che lo prende, è lungo di tre pollici al più e vive nel porto stesso di Palermo: Hà la bocca provista di diversi ordini di denti acuti, di cui le anteriori sono più grandi, gli occhi belli e vivaci; d'un colore celeste violaceo con l'iride radiata di fulvo e rosso; il colore generale mentre é vivo é fosco olivastro con delle macchiettine fulve nebolosi, (dopo la sua morte diventa quasi tutto di quest' ultima tinta) e sue macchie sopra ogni lato del capo sono l' anteriore fosca e la posteriore nera e rossa: la sua vita è molto tenace e dà dei segni d' irritabilità particolarmente alle branchie, molte ore dopo che è tolto dal suo elemento ed in apparenza privo di vita.

XLVIII. G. ECHELUS, —— Apertura branchiale laterale trasversale archeggiata ò lineare con una membrana branchiale e senza opercolo, corpo allungato quasi cilindrico, mascelle allungate, la superiore più lunga, ano più vicino del capo che della coda, un ala dorsale, ed un'ala anale riunite insieme alla coda, due ale petto-

rali, nessun'ala inferiore. —— *Oss.* Ecco un genere numeroso in ispecie (giacché ne vado annoverare nove e non mi lusingo averle scoperte tutte) del quale nessun autore non aveva ancora ragionato: esso hà molto somiglianza col mio genere *Anguilla* (*Murena* degli autori) e ne differisce quasi solamente dalla struttura delle branchie, le loro abitudini sono anche quasi l'istesse.

165 *Sp.* ECHELUS *Macropterus*. —— Nerastro senza macchie, mascelle ottuse, dentate, ale pettorali lineari acute, ala dorsale principiando alla loro estremitá e la linea laterale al di sopra di esse, coda acuta. —— *Oss.* Porta il nome di *Gruncu de Niuri*, hà l'occhi grandi situati sopra l'angolo dell'apertura della bocca come in tutti i suoi congeneri, l' iride indorata ed è lungo circa due piedi.

166. *Sp.* ECHELUS: *Nebulosus*. —— Cenerino, macchiato di bianchiccio, ventre bianco, mascelle ottuse dentate, ale pettorali lanceolate acute, ala dorsale principiando dietro di esse e la linea laterale sopra di esse, coda acuta cerulescente. —— *Oss.* Ha l'occhi grandi, iride argentina, le macchie inuguali, e le ale dorsale ed anale bigie un poco cerulescente verso la coda; è un poco più piccolo del precedente e si chiama *Gruncu de fangu*.

167. ECHELUS *Oxyrinchus*. —— Olivastro al disopra, argentino al disotto e senza macchie, mascelle acute dentate all' estremitá, ale pettorali ottuse, l' ala dorsale, e la linea laterale principiando dietro d'esse, coda ottusa tubercolata. —— *Oss.* E' lungo un piede e mezzo, sottile e cilindrico, hà gli occhi piccoli con l' iride gialla e gli viene attribuito il nome di *Aferra vacca*, che viene dato parimenti a diverse serpi.

168. *Sp.* ECHELUS *Microphtalmus*. —— Bigio al disopra, bianchiccio al disotto, e senza macchie, mascelle acute dentate, ale pettorali ottuse, l'ala dorsale e la linea laterale principiando dietro d'esse, coda ot-

tusa —— *Oss.* Ha molte somiglianza col precedente, ma ha gli occhi ancora più piccoli e con l' iride argentina, e si chiama *Gruncu d'arca.*

169. *Sp.* ECHELUS *Rufus* —— Fulvo senza macchie, mascelle ottuse senza denti, la superiore tubercolata, ale pettorali ottuse, ala dorsale principiando dietro e la linea laterale avanti di esse, coda acuta —— *Oss.* Ha ricevuto il curioso nome di *Sparte matrimonio* che porta pure una *Coluber*, è lungo due piedi al più, il suo capo è rosseggiante e l' Iride argentina con riflessi verdi.

170. *Sp.* ECHELUS *Gruncus* —— Fulvo olivastro con un ordine longitudinale di punti bianchicci da ogni lato anteriormente, mascelle ottusissime e dentate, ali pettorali rotonde, l'ala dorsale principiando sopra e la linea laterale avanti d'essa, coda ottusa. —— *Oss.* E' più grosso che i precedenti a proporzione della sua lunghezza, che è di un piede e mezzo circa, ha il capo ed il ventre un poco bianchiccio, le ale dorsali ed anali marginate di nero posteriormente e l' iride argentina, il suo nome volgare è *Gruncu de pietra.*

171. *Sp.* ECHELUS *Punctatus* —— Fulvo olivastro con quattro ordini longitudinali di punti bianchi sopra il dorso anteriormente, mascelle ottuse dentate, ale pettorali rotondate, l'ala dorsale e la linea laterale principiando alla sua estremità, coda ottusa —— *Oss.* Si assomiglia assai al precedente essendo dell'istessa grandezza ed avendo l' istesso colore al ventre ed all' ale; ma ha l' iride bleù ed indorata, le mascelle più compresse e con i labri più piccoli, e sei lineette geminate bianche sopra il capo, le due anteriori situate avanti l'occhi e diagonali, le due intermedie dietro di essi e longitudinali ed i due posteriori trasversali, i due ordini intermedi di punti sono più corti degli altri, terminandosi all' ala dorsale; il suo nome volgare è *Ciuciaera imperiali.*

172. *Sp.* ECHELUS *Ciuciara* —— Fulvo al di sopra

bianco al di sotto senza macchie, mascelle quasi acute e senza denti, ale pettorali ottuse rossegianti, l'ala dorsale principiando alla loro estremità e la linea laterale sopra di essi, coda ottusa —— *Ofs.* Si chiama *Ciuciara*, ha l'iride gialla, l'ale anale e dorsale nerastre verso loro estremità posteriore, la sua lunghezza é circa di due piedi.

173. *Sp.* ECHELUS *Auratus* —— Fulvo olivastro con dei riflessi indorati sopra i lati, mascelle ottuse dentate, la superiore gibbosa, ale pettorali allungate ottuse rossegianti, ala dorsale e linea laterale principiando sopra di esse, coda ottusa —— *Off.* Ha i nomi di *Grunz cu de solo o de rena*, l'iride argentina con dei riflessi indorati e le ale dorsale ed anale quasi jaline marginate di fosco-olivastro.

XLIX. G. NETTASTOMA —— Apertura branchiale sotto il collo, trasversale e bislunga, una membrana senza raggi e nessun'opercolo, due archi branchiali diagonali: Corpo allungato, quasi cilindrico, mascelle allungate, depresse, dentate, la superiore piú lunga, l'ano piú vicino del capo che della coda, un ala dorsale, un ala anale ed un ala caudale riunite assieme, nessun' ale pettorali ne inferiori. —— *Ofs.* Questo genere singolare differisce dal precedente particolarmente dalla mancanza dell' ale pettorali: *Io* vi ho osservato alla base interiore ed anteriore della membrana branchiale, una sorte di cartilagine piatta rotonda imitando un falso opercolo ed ho ravvisato l'istessa struttura, in alcune specie del genere precedente particolarmente nell' *Echelus gruncus*; ma essi però devono essere collocati senza dubio fra gli *Atelini* dalla forma dell' apertura branchiale; Ho formato il nome del presente genere da due parole greche che significano *Bocca d' anatra* ed esprimono la forma della sua bocca.

174. *Sp.* NETTASTOMA *Melanura* —— Fulvo-olivastro, ale dorsale ed anale nere posteriormente, la caudale allungata ottusa e nera, linea laterale princi-

piando avanti l'apertura branchiale, e l' ala dorsale dietro di essa — *Oss.* La sua lunghezza è di due a tre piedi, ha le mascelle ottuse, ognuna con tre ordini di piccoli denti acuti sopra il loro margine di cui gli ordini interiori sono più grandi, l'iride indorata, un' ordine di piccoli punti poco apparenti sopra della linea laterale ed un'altro di consimili ma bianchicci da ogni lato dell' ala dorsale, la quale è marginata di fosco posteriormente, indi di nero e finalmente diviene tutta nera, e l' ala anale è colorita nell' istessa foggia.

L. G. MURENA — Un'apertura branchiale da ogni lato del corpo, senza membrana ne opercolo; corpo compresso allungato, senza squame ne linea laterale, mascelle uguali dentate, ale dorsale anale e caudale riunite insieme, nessun' ala pettorali ne inferiori — *Oss.* Tutti gli antichi Scrittori avevanno dato il nome di *Murena* a questo genere; ma Artedi e Linneo avendovi a torto riunito *L' Anguilla* ed altri pesci che ne differiscono dagli opercoli completi e la presenza d' ale pettorali, Bloch le divise, e con ragione; ma invece di conservare tale nome al presente genere, lo diede ai pesci congeneri dell'*Anguilla* e chiamò questo *Gymnothorax* mentre in seguito Lacepede lo cambiò in un peggio, cioè *Murenophis*; ma nonostante vengo adesso a proporre di restituirgli il suo antico nome in vece di quello di Bloch [giacché un infinità di Pesci hanno il torace nudo e sprovisto di ale pettorali] o del pessimo di Lacepede, e di dare al genere *Murena* di Bloch quello pure antichissimo di *Anguilla*. Io ho anche un poco modificato i caratteri generici del presente genere dovendone annoverare due nuove specie che presentano una piccola diversità nella forma dell' apertura branchiale, la quale in vece d'esse bislunga come nella *Murena helena* è rotonda, tale disparità che non mi parve bastante per separarli potrà forse servire ad una divisione del genere in due sezioni.

175. *Sp.* MURENA *Variegata* — Apertura bran-

chiale rotonda, ala dorsale principiando avanti d'esse, variegata di macchie e linee flessuose anastomosate fulve e nere —— *Oss.* Io dubito che questa specie e la seguente siano stati confuse da alcuni autori colla *M. helena* giacchè esse sono altretanto comune quanto la medesima in Sicilia e si troveranno probabilmente in Italia ed altri parti del mediterraneo; ma tuttora non mi è riuscito sbrogliarne la sinonimia o ravvisarle nelle imperfetti descrizioni degli antichi Ittiologi; questa *Murena* porta il nome di *Murena* o *Morina d'arca*, ha l'istesse abitudini della *M. helena* e quasi l'istesse grandezza; essa come pure la seguente hanno la vita tenace, si dice che escono alcune volte dal mare da se medesime, e possono vivere molto tempo fuori dell'aqua, cosiché per ammazzarle i pescatori hanno il costume di scagliarle più volte contro un suolo duro. Il suo colore principale pare il fulvo, ma viene tutto mescolato col nero nel modo indicato, ha gli occhi piccoli con l'iride divisa in due cerchi, l'interno bianco e l'esterno cerulescente

176. Sp. MURENA *Punctata* —— Aperture branchiali rotonde, ala dorsale principiando sopra esse, fosca punteggiata di fulvo e di bianco, posteriormente di bianchiccio —— *Oss.* Porta varii nomi cioè *Guaraglione*, *Garajuni*, *Marajone* e *Garagajola*, è dell'istessa lunghezza della precedente; ma ha il corpo più grosso fra il capo e l'ano: Il capo è un poco rossegiante, la coda nerastra ed il ventre pallido; hà gli occhi meno piccoli della *M. Variegata* ed i due cerchi dell'iride l'esterno bigiastro, e l'interno rosseggiante: ne ho osservato una varietà colle macchie ossiano punti un poco più grandi e ricoprendo anche il capo.

LI. G. DALOPHIS —— Un apertura branchiale da ogni lato inferiore del collo, senza membrana ne opercolo; Corpo allungato, cilindrico, senza squame e con una linea laterale da ogni lato, mascelle senza denti, la superiore più lunga, un ala dorsale ed un ala

anale situate in un solco, ano più vicino del capo che della coda, la quale é ottusa, nuda, e senza ala, nessun' ale pettorali, ne inferiori —— *Oss.* Il suo nome significa *Serpa di mare* ed i suoi caratteri lo distinguono notabilmente dal genere precedente.

177. *Sp.* DALOPHIS *Serpa* —— Ala dorsale principiando dietro l' aperture branchiale; fulva, e senza macchie —— *Oss.* La sua lunghezza é di un piede e mezzo, hà il corpo fuori del ventre sparso di piccolissimi punticcioli neri appena visibili, si chiama *Serpa di mare*.

178. DALOPHIS *Bimaculata* —— Ala dorsale principiando avanti dell' aperture branchiali, olivastro con una macchia fosca da ogni lato del collo dietro dell' aperture branchiali —— *Oss.* E un poco più corta della D. *Serpa*; ha il capo più grosso ed i punticcioli di cui è ricoperta sono foschi e sparsi anche al disotto del corpo.



LE PIANTE

CAPITOLO I. — LE DICOTILEDONI

179. Sp. PISUM *Biflorum* — Fusto angolato, foglie trijughe, picciuoli angolati inferiormente, stipole e fogl'oline dentate, peduncoli assillari, biflori — *Pisum silvestris hexaphyllum foliis oblongi serratis*. Cup. Panph. Sic. 2. — *Oss.* Questo *Pisello* differisce bastevolmente dal *P. Arvensis* le di cui fogliolime sono bislunghi, i pedunc li uniflori ed i fiori bianchi, e dal *P. Sativum* che ha i picciuoli cilindrici, le fogliolime intiere ed i peduncoli multiflori: egli é annuo, ha le stipole grande auricolate e semi amplessicauli, la forma delle fogliolime varia, essendo alcune volte bislunghe ed acute; ma più spesso obovali e retuse: I fiori sono situati l' uno lateralmente, e l' altro all' estremità dei peduncoli, sono grandi e speciosi, il colore nero-purpureo dell' ale e pallido della carena contrastando col celestino del vessillo. Nasce in varie parti della Sicilia, vicino Palermo, Trapani, Girgenti, al monte Etna &c.

180. Sp. VICIA *Leptophylla* — Fusto dritto, ramoso, angolato, foglie 6-10jughe, fogliol ine lineari-cuneate, emarginate ed aristate, stipole semi-saettate colorite, fiori assillari solitari peduncolati cernui, legumi bislunghi compressissimi, un poco villosi — *V. Monanthos foliolis linearibus subseniis cirhis diphyllis pedunculis unifloris Bern. Pl. add. n.* 20? — *Oss.* Se la mia pianta é l' istessa che quella citata in sinonimia, converà sempre cambiarle il nome di *V. Monanthes*, il quale è stato dato da *Retz* e da *Wildenovv* ad un altra specie di *Vicia*, essa si distingue dalla *V. Peregrina*

dalle sue foglioline aristate, i fiori peduncolati ed i legumi che non sono glabri; ha i fiori porporini e nasce vicino Girgenti, Termini, Taormina &c.

181. *Sp.* VICIA SPURIA —— Fusto procumbente quasi angolato, foglie 5-6jughe, stipole ovate lanceolate immacolate, foglioline obovate retuse mucronate pelose, fiori assillari e solitarj, peduncolati cernui, vessillo villoso, legumi lineari compressi 3-4 spermi —— *Oss.* Si rassomiglia assai alla V. *Hybrida* Lin. ma se ne distingue dai suoi fiori e legumi peduncolati, questi ultimi per lo più 2spermi &c. ha i fiori d'un giallo pallido col vessillo rossegiante emarginato e villoso esteriormente, ed il calice giallastro e villoso; l'hò ritrovato al montegriffone vicino Palermo e vicino al Milo sopra il monte *Etna*.

182. *Sp.* OROBUS *Siculus*——Fusto debole un poco ramoso angolato-striato, foglie 2-3jughe, stipole lineari semisaettate mutiche, foglioline lineari strette acute, fiori racemosi, secundi, cernui —— *Oss.* Hà moltissima affinità coll' O. *Atro-purpureus* di Desfontaines, e Wildenovv, dal quale differisce però dal fusto che non è cilindrico e rare volte semplice, foglie mai trijughe, stipole non aristate ed i fiori bicolori, pallidi alla base, purpurei all' estremità: è comune vicino Alcamo, Trapani, Marsala, Villafrata, Marineo, Vallelonga, Caltanissetta, Girgenti, Licata, Catania, Patti, e molti altri luoghi, nei pascoli e terreni asciutti e montuosi.

183. *Sp.* ASTRAGALUS *Siculus* —— Fusto frutescente cespitoso, foglie 4-8jughe, picciuoli spinosi, foglioline bislunghe cuneiformi villose mucronate-spinose, fiori glomerati assillari sessili, calici 5 partiti e villosissimi —— *A. Siculus Biv. Gior. di Pal. n.* 4. *A. tragacantha. Bern. hort. Pan. p.* 316 *n.* 7 —— *Oss.* Questo *Astragalo* che alcuni Botanici Siciliani avevano creduto esse l' *A. tragacantha* di *Linneo* ne è affatto diverso e si rassomiglia ben più agli *A. Compactus* e *A. creticus* di Lamarck e VVildenovv; ma differisce da ambidue dall

sue foglie non incane; ma leggiermente reticolate, ed inoltre dal primo, dalla sua maggiore statura che è spesso di due palmi, e dal secondo dalla forma delle foglioline che non sono lanciolate; Nasce sopra le più alte montagne, al monte Etna, vicino Nicolosi e nell'ultima regione, alle Madonie ossiano monti Nebrodi, sopra i monti Nettuni &c. forma dei cespugli che giungono alcune volte sino ad otto e dieci palmi di circonferenza, mentre le sue foglie sono piccolissime come pure i suoi fiori, i quali sono bianchi o leggiermente purpurescenti.

184. *Sp.* SEDUM *Uniflorum* —— Fusto dritto, semplice e glanduloso, foglie opposte, sessili, obovate e carnose, fiore terminale sessile, calice foglioso colle divisioni inuguali ed ottuse, petali lanciolati acuti e più corti del calice —— *Oss.* E' bene distinto da numerosi caratteri da qualunque altra specie dell' istesso genere, ma particolarmente dalla forma del suo calice: la sua radica è annuale il suo fusto ò caule s' innalza soltanto di uno a due pollici, e porta poche paje di foglie glabre ed ottusissime, di cui le superiori sono le più grandi ed all' inserzione dell' ultimo paro scaturisce un unico fiore, il di cui calice è quasi campanulato e quinquefido, avendo le sue divisioni dell' istessa forma struttura e colore delle foglie, i petali sono uguali, bianchi, con una riga rossiccia longitudinale. Ho ritrovato questa pianticella singolare nel Bosco del Cappelliere.

LII. G. XOLANTHA —— Calice doppio, l'esteriore difilo, l' interiore 3filo e quasi chiuso, nessuna corolla, stami 8 a 12 ipogine, ovario bislungo, stigma sessile tripartito colle divisioni acute, Capsula 1 loculare, 3 valve polisperma, semi inseriti sopra le valve. *Foglie opposte, fiori in racemi terminali* —— *Oss.* Questo genere appartiene all'ordine naturale dei *Cistidi* ed hà molta analogia col mio genere *Platonia* (*l'Helianthemum di* Tournefort, Jussieu ed altri Botanici Francesi che formano parte del genere *Cistus* di Linneo ed il di cui nome si deve cambiare essendo quasi l' istesso, che

quello d'*Helianthus*) particolarmente nel calice e Capsula ed il principale carattere che lo distingue dal medesimo si è quello della forma del suo stigma, mentre la mancanza di corolla ed il minor numero di Stami non sarebbero che di lieve momento: il suo nome viene composto da due parole greche che significano *fiore chiuso*.

185. *Sp.* XOLANTHA *Racemosa* —— Fusto dritto villoso, foglie opposte, sessili, bislunghe-lanciolate, acute, trinerve, villose, racemi terminali, inuguali, incurvi, fiori cernui, calici villosi esteriormente. —— Ho ritrovato questa bella pianta nel bosco del Cappelliere insieme con quella che precede, e nei boschi situati fra la Ficuzza ed il monte Busambra, in una erborsazione fatta in tali luoghi in Aprile 1809 col mio degno amico Sig. Barone Bivona; essa è annua, hà il fusto leggiermente ramoso che porta tre ò quattro para di foglie e racemi di fiori, questi sono incurvi quasi come nei generi *Heliotropium* e *Myosotis*; i fiori inferiori hanno i peduncoli più lunghi d'essi, i superiori all'incontro l'hanno più corti, il Calice esteriore è più corto dell'interiore ed hà le foglie lanciolate acute, quelle dell'interiore sono ovate acute, e finalmente i stami sono filiformi.

186. *Sp.* LINUM *Rubrum.* —— Fusti dritti, ramosi ed angolati superiormente, foglie sparse, lineari acute, uninervi, glabre, peduncoli quasi corimbosi, striati, foglioline calicinali ovate acuminate, trinervi, col margine scarioso. —— *Oss.* Le Specie congeneri con cui hà il più di somiglianza sono il *L. usitatissimum* ed il *L. Austriacum*, ma differisce dal primo dalle sue foglie più piccole e che non sono trinerve, e da suoi peduncoli disposti a corimbo, oltre che hà i fusti meno alti, più numerosi e folti, e dei fiori più piccoli di un bel colore rosso, e dal secondo da suoi peduncoli striati e calici non ottusi, oltre il colore dei fiori e la foltezza del fogliame; nasce vicino Trapani a Bomagia, Girgenti, Licata &c.

187. *Sp.* ARENARIA *Aristata* —— Fusti filiformi, diffusi, procumbenti, foglie quasi fascicolate, subulate, piane, aristate, quasi pubescenti, peduncoli quasi terminali e solitari, petali obovati, più corti del calice, capsula 5valve e più lunga del calice. —— *Oss.* Si avvicina assai a diverse sue congeneri, particolarmente dell' A. *Setacea* della flora francese; ma questa ha le foglie glabre, i calici glabri ed acuti, i petali ovati &c. ed all'A. *tenuifolia* Lin. che ha però le foglie acute, mutiche, le superiori piú corte, i fiori quasi panicolati, il calice striato, acutissimo ed i petali lanceolati; L' ho ritrovata nell' ultima regione del monte Etna cioè nella regione discoperta, i suoi fusti sono cespitosi e ramosi, le foglie con un solo nervo e qualche volta senza, e sono membranose alla base, i peduncoli sono filiformi, per lo più solitari ma alcune volte geminati o aggregati, nudi, pubescenti, dritti, lunghi, assillari all' estremità dei rami; ha le foglioline calicinale pubescenti esteriormente, col margine membranoso, ovate-lanciolate quasi ottuse, ma che s' allungano dopo la fioritura e diventano lanciolate e quasi acute, i petali bianchi e le valvi della capsula sono bislunghe ed ottuse; ne ho osservato una varietà col fusto molto basso e i peduncoli corti e conferti.

188. *Sp.* DIANTHUS *Dubius* —— Fusti semplici quadrangolati, foglie lineari acute, glabre, nervose striate, connate alla base, fiori aggregati, squame calicinali membranose ovate acuminate, più lunghe dei calici. —— *Oss.* Differisce dal D. *prolifer* per le sue foglie striate e le squame che non sono ne ottuse ne mutiche, e dal D. *Carthusianorum* che le hà più corte del calice, oltre che le sue foglie sono scabre al margine; la mia pianta hà i calici membranosi, i fiori piccoli e purpurini, e nasce vicino Palermo alla Renda, al monte Erice ed al monte Etna.

LIII. G. ARROSTIA. —— Calice campanulato e diviso in 5 parti, 5 petali sessili intieri, nudi, 10

stami uguali, 2 stili filiformi, capsula uniloculare bivalva paucisperma, semenze bislunghe e quasi alate. *Fusto dichotomo, foglie sessili, fiori assillari alle dichotomie* —— *Oss.* Hò dedicato questo mio genere al mio amico Sig. Antonino Arrosto di Messina, Botanico zelante il quale si é degnato comunicarmi tutto il suo erbario. Esso è molto prossimo al genere *Gypsophylla* avendo anche l' istesso aspetto ed abito; ma ne differisce bastevolmente dalla sua capsula bivalve, la quale è 5valve nella *Gypsophylla* e dalle sue semenze alate, oltre che i suoi petali sono sempre intieri ed il suo calice non é angolato.

189. *Sp.* ARROSTIA *Dichotoma*. —— Fusto articolato, nodoso, dichotomo, panicolato, foglie lineari bislunghe, glabrissime, un poco carnose, fiori solitari, assillari e lungamente peduncolati. —— *Oss.* Ha il fusto dritto, cilindrico, liscio, alto fino a cinque piedi, le foglie opposte, sessili, quasi acute, le superiori quasi lineari, i peduncoli sono filiformi e della lunghezza circa degli internodi: Il calice é profondamente quinquefido colle lacinie bislunghi ottuse, membranose al margine, i petali sono bianchi, piú lunghi del calice, cuneiformi ed ottusi, i stami un poco sporgenti e circa della lunghezza dei petali, bianchi e filiformi, coll' antere rotonde, i stili sottili, bianchi, della lunghezza dei stami e con i stigmi acuti, la capsula è globosa colle valve un poco rivolte interiormente, i semi sono fulvi, ottusi alle due estremità ed attaccati al fondo della capsula al numero di 6 a 10 al piú. L'ho ritrovata nei campi e nelle siepi nelle vicinanze di Polizzi, Nicosia, Traina, Bronte &c.

190. *Sp:* MALVA *Pedunculata*. —— Tutta irsuta, fusto dritto quasi semplice, debole, foglie tripartite lacinie bislunghe o cuneiformi, inugualmente laciniate e seghettate, stipole e fogliolìne del calice esterno ovate, intiere, acute, peduncoli assillari solitari, dritti, molto piu lunghi delle foglie —— *Oss.* Questa Malva é di-

versissima delle sue congeneri, benchè abbia qualche tenua somiglianza colle *M. alcea*, e *M. tournefortiana*, le quali però hanno le foglie molto più larghe, più divise colle divisioni ottuse, i peduncoli meno lunghi &c. Le sue foglie sono più lunghe del loro picciuolo per lo più divise profondamente in tre lobi da due seni acuti; i quali sono provisti di alcune lacinie inuguali e di moltissimi denti a sega inugualissimi, ma acuti come pure le punte dei lobi, alcune volte però e particolarmente le foglie inferiori sono ovate ed inugualmente intagliate: ha i fiori grandi e purpurini come quelli della *M. alcea* con i peduncoli sottili molto più lunghi delle foglie e del fiore, il calice interiore è un poco più lungo dell'esteriore ed i petali sono obcordati e venosi; la ritrovai nei prati e pascoli situati frà Segesta e Trapani.

191. *Sp.* BRASSICA *Rupestris*. —— Fusto fruticoso alla base, foglie col picciuolo liscio; ovale-bislunghe, pinnatifide alla base e doppiamente dentate —— *Oss.* Si distingue essenzialmente dalla *B. cretica* Lin. che è parimente fruticosa, ma hà i picciuoli scannellati, le foglie quasi rotondate, crenate e glabre. Nasce frà le rupi, nelle montagne vicino Palermo, al Caputo e M. Pellegrino, nel monte Etna vicino *Bronte* e Randazzo &c. Il suo fusto s'innalza fino ad otto piedi, hà le foglie sparse con i picciuoli lunghi quasi quanto il disco, quasi cilindrico, ma con un leggiero angolo ottuso al disotto, il disco è provisto alla sua base di alcune lacinie inuguali, le di cui più inferiori sono più piccole quasi totalmente staccate, i seni sono ottusi, i denti inuguali, grandi, dentati e terminati da una punta acuta e callosa, come lo è l'estremità delle fogie, la pagina superiore è sparsa di piccoli calli terminati da un pelo, alcuni di questi sono pure sparsi sopra i nervi della pagina inferiore che sono anastomizati; ma tutti questi peli cadono per lo più nella fioritura della pianta, le foglie superiori

sono più strette quasi lanciolate con i denti non duplicati, e le foglie vicino ai fiori sono quasi sessili ed intieri; há i fiori gialli, racemosi e grandi, e le silique terminate da un stilo cilindrico e persistente.

192. *Sp.* SINAPIS *Crassifolia*. —— Foglie bislunghe, acute, dentate, carnose, irsute al margine e lungo i nervi, peduncoli glabri, calici villosi interiormente; silique bislunghe, acute, glabre. —— *Oss.* L' hò osservato fra S. Cataldo e Delia, produce diversi fusti semplici, dritti, glabri, cilindrici, le sue foglie sono sparse o alterne, sessili, per lo più un poco cuneiformi o attenuate alla base, con il nervo ramoso, irsuto tanto nella parte superiore che nell' inferiore, i fiori sono gialli con il calice un poco colorito ed i petali obovati, cuneiformi.

193. *Sp.* PRIMULA *Bicolor*. —— Foglie picciuolate, obovate, ottuse, dentellate e corrose, rugose glabre al di sopra, tomentose al disotto; scapi filiformi, uniflori, pilosi e della lunghezza delle foglie. —— *Oss.* Questa *Primula* differisce della *P. Acaulis* di Lamarck, ossia la varietà *Acaulis* della *P. Veris* di Linneo, dalle sue foglie con dentature corrose, inuguali e piccolissime, e che sono tomentose al disotto, oltre che il colore dei suoi fiori non è giallo; ma bianco con una corona gialla all' intorno dell' orifice del tubo, questo é più lungo del calice e del lembo, le di cui divisioni sono larghe, piane ed obcordate; Si ritrova nei terreni umbrosi ed umidi dei boschi, come al bosco del Cappelliere, nei boschi dei monti di Madonia ed in alcuni del monte Etna.

LIV. EMIELOCLIA. ——Calice tubuloso, 5fido, lacinie quasi uguali, due superiori un poco più lunghe, corolla bilabiata, labro superiore intiero bifido, l' inferiore trifido, lobi laterali riflessi, quello di mezzo più grande ed smarginato, 4 stami didinamie nel tubo, stile filoforme, coll' apice campanulato, che abbraccia un stigma terminale, diagonalmente campa-

nulato. *Fiori verticillati spicati . sessili bratteati* , *brat-tee opposte ad ogni verticillo* . —— *Oss.* Questo genere dovrebbe fare parte di quello nominato *Sideritis* da *Linneo* , a motivo del carattere che presenta il stigma ; ma essendosi provato da molti moderni Botanici la necessità di riformare questo genere col dividerlo ed essendosi in fatti eseguita tal divisione da Mœnch &c. col stabilire con alcune specie sue, i generi *Hesiodia* , *Burgsdorfia Mappia*, e *Marubiastrum*(quest' ultimo nome però si dovrà cambiare essendo formato contro le leggi della nomenclatura e gli darò in vece il nome di *Demosthenia*.) io propongo di stabilire il presente genere alla memoria del celebre antico filosofo Siciliano *Empedocle* a motivo del carattere che presenta il labro superiore della Corolla il quale è intiero ò solamente emarginato nel vero genere *Sideritis*, ed il lobo di mezzo dell' inferiore crenato, oltre che le divisioni del calice sono affatto uguali , e se vi sono alcune specie di *Sideritis* che non hanno tali caratteri ma in vece offeriscono quelli che attribuisco al genere *Empedoclia* converrà riunirveli; le *S.montana* e *S. hirsuta* *Lin*.saranno forse in questo caso.

194. *Sp.* EMPEDOCLIA *Montana*. —— Fusti dritti , lanati , foglie sessili , lanate imbianchite , lanciolate acute appena serrate , verticilli 6flori , brattee quasi cordate acuminate , intiere , villose ; —— *An Sideritis Sicula : prostrata foliis ovalibus lanatis floribus verticillatis bracteis cordatis acutis , corollarum labiis brevibus Bern. Pl. add. n.* 16. ? . —— *Oss.* La mia pianta non avendo i fusti prostrati mi fa dubitare se sia veramente la stessa del Pad.*Bernardino di Ucria*, ma come quasi tutti gli altri caratteri ci convengono forse che questo ne sarà una semplice varietà come sia essa togliendoli il carattere generico è ancora distintissima da tutte l'altre specie di *Sideritis* anche da quelle che sono tomentose e hanno le brattee intiere giacchè tutte queste sono suffruticose , e

dalla *S. tomentosa Bern. pl. add. n.* 15. che ha le spiche foliose e senza brattee. La sua radice è perenne, produce molti fusti quadrangolati semplici, imbianchiti ed alti di uno a due piedi, le foglie inferiori sono un poco attenuate alla base ovvero cuneiformi ;' hà i fiori di un colore giallo con le brattee ed i calici un poco coloriti, questi sono pure villosi, un poco angolati, colle lacinie rigide nervose, acute, il tubo della corolla è cilindrico, dilatato alla parte superiore, il labro superiore della corolla é più corto dell' inferiore e le sue divisioni sono acute, i lobi laterali del labro inferiore sono ovate, ottuse, e quello di mezzo rotondo: I semi sono bislunghi ottusi ed ottusamente triangolari. L' hò ritrovato in abbondanza sopra la cima dei monti di Madonia.

195. *Sp.* THYMUS *Hirtus*. —— Fusto frutticoso, procumbente, foglie quasi fascicolate, cuneate-lineari ottuse, punteggiate da ogni lato, irte al disopra, glabre al di sotto ed al margine, fiori spicati e bratteati —— *Oss.* Hà molto somiglianza col *Thymus serpyllum* particolarmente colla varietà *Angustifolia*; ma se ne distingue dalle foglie che sono quasi cuneiformi irte al di sopra e non sono ciliate al margine, oltre che il fusto non è repente, esso è ramoso, disteso sopra il terreno, con i rami villosi ed un poco assurgenti, le brattee sono ovate, villose e punteggiate esteriormente, come pure lo è il calice, il di cui labro inferiore è ciliato, e la corolla è bianchiccia ed incarnata, si ritrova sopra i monti di Madonia.

196. *Sp.* OROBANCHE *purpurea*. Fusto liscio, villoso glanduloso, divisioni calicinali 2-3fidi, partizioni inuguali, subulate, corolla ondulata, stami inclusi, antere lanate riunite, ovario villoso glanduloso. —— *Oss.* Questa *Orobanche* hà un colore che la distingue a prima vista di tutte l' altre congeneri, oltre i mentovati caratteri. Nasce sopra i Colli, e le Montagne, nei terreni aridi ed è comune in molte parti di Sicilia vicino Palermo, al monte Griffone ed al monte

Caputo, vicino Alcamo, Trapani, Girgenti, Mistretta, Tusa, Messina, Catania &c. Dalla sua radice che é perenne, carnosa ed isolata, cioè non parasitica s' inalzano diversi fusti purpurei, dritti, cilindrici, semplici ed alti da uno o due piedi, coperti di foglie squamiformi, sessili, colorite, sparse, folte verso la radice, più distanti verso la spica, ovate ò lanciolate ed acute, la spica è dritta, lunga occupando quasi la metà del fusto, piramidale e folta, tutta colorita di purpureo, ogni fiore è assillare ad una brattea consimile alle foglie é più corta di esso, la sua corolla hà il tubo corto, grosso, gonfio e curvo, i stami sono piú corti del lembo ed del pistillo, gialli coll'antere riunite assieme da una densa lanugine da un lato, bifide alla base ed il stigma é largo, bilobo, sporgente e rosso. Ne hò osservato una varietà che aveva i fusti un poco angolati; ma non striati e di un colore fosco gialliccio; con i fiori d' un rosso foschiccio.

197. *Sp.* SCABIOSA *Angulata*. —— Fusto angolato solido, foglie radicali bislunghe cuneiformi; seghettate, acute, villose, foglie del fusto lineari intiere, fiori radiati 5fidi più lunghi del calice comune. —— *Oss.* La sua radica è perenne, il suo fusto è quasi dritto, semplice, sfloro e glabro, alto al più di un piede, le foglie del fusto sono molto più piccole delle radicali e sessili come essa, opposte, ed al numero di due ò quattro al più, i fiori hanno il calice commune quasi solido, colle fogliolioe lanciolate, acute ed alternativamente più lunghe e più corte, le corolle sono bianche incarnate, quelle del raggio più grandi con 5 divisioni bislunghe, ottuse, inuguali, di cui una è molto piú grande, quelle del disco sono quasi uguali; essa differisce particolarmente dalla *S. columbaria*, perchè non há il fustó ne cilindrico ne fistuloso come essa e dalle sue foglie del fusto veramente intiere: l'hò ritrovata su i Monti di Madonia.

198. *Sp.* CALENDULA *Undulata* —— Fusto so-

lido, angolato, angoli scabri, rami divaricati, uniflori, foglie amplessi-cauli, scabre ed acute, quasi spatolate, sinuate ondolate, intiere, le superiori lanciolate, quasi dentate. —— *Oss.* E' diversa da tutte le cognite specie di Calendula, giacchè le *C. Arvensis*, *C. Officinalis*, e *C. Sancta* di Linneo, hanno il fusto cilindrico e le foglie glabre, la *C. incana di* Wildenovv le hà tomentose; la *C. Sicula di* Lamark hà il fusto fistuloso e tutte le foglie intiere, le *C. Stellata e C. Suffraticosa di* Wildenovv e la *C. cornuta di* Lamarck che hanno il fusto cilindrico e le foglie sessili ma non amplessicauli:, la mia pianta é perenne, il suo fusto s' inalza due piedi al più, hà i fiori quasi grandi quanto quelli della *C. officinalis* e dell' istesso colore arancino tanto nel raggio, che nel disco, il calice commune è pubescente colle foglioline lanciolate ed acute, e la punta delle foglie viene formata da un piccolo tubercoletto: é comune nei campi vicino Palermo, Messina, Catania &c.

199. *Sp.* CALENDULA *Bicolor* —— Fusto angolato, solido, irsuto, quasi semplice e paucifloro, foglie scabre, tubercolate, denticulate ed acute, l'inferiori sessili, obovate, spatolate, le superiori semiamplessicauli e bislunghe, semenze muricate, l'esteriori gonfiate crestate, l'interiori tubercolate. —— *Oss.* Questa specie differisce da tutte le sue congeneri dal colore del fiore, il disco essendone nero purpureo mentre il raggio é arancino, inoltre dalla precedente a motivo delle sue foglie sessili, tutte denticolate e piane, la sua radica è annuale, il fusto dritto, alto un piede e mezzo al più, le sue foglie hanno dei piccoli denti lontani e formati da un piccolo turbercolo ottuso come è pure la punta delle stesse foglie, che sono sparse di peli corti più rari come anche i denti nelle inferiori, hà i fiori più piccoli di quelle della *C. Undulata* col calice comune pubescente, le di cui foglioline sono lanciolate, acute, nervose, i stami e le fi-

le sono del colore del disco, quest'ultimo hâ lo stigma sporgente ed in forma di capitello di fungo col margine villoso; i semi sono circa 20 dei quali 3 a 5 sono più esteriori, più grandi, gonfiati a motivo dei lati rivolti in forma d'ala interiormente e per lo più crestati sul dorso, l'interiori sono turbercolati sul dorso, lisci e piani interiormente. Nasce questa pianta insieme colla precedente vicino Palermo &c;

200. *Sp.* CALENDULA *Fulgida*. —— Fusto angolato, solido, irsuto, flessuoso, foglie un poco carnose, glabre col margine scabro, bislunghe, denticolate acute, colla base cordata ed amplessicaule, semenze esteriori alcune vessicolose e liscie ed altre cornute e turbercolate. ——*Oss.* Si ritrova vicino Palermo frà le rupi e pietre del *Monte* pellegrino &c. e compone una specie ben distinta dalla *C. Santa* che hà parimente le foglie e semenze glabre dal suo fusto irsuto, angolato, sue semenze esteriori diverse, alcune delle quali sono cornute, ed i suoi fiori grandi, il di cui colore è d'un arancino vivace che quasi abbaglia gli occhi, la base dei fiorellini del raggio essendo però d'un giallo più pallido. Il fusto s'inalza due piedi al più, é poco ramoso, con i rami un poco divaricati e flessuosi, le foglie particolarmente l'inferiori sono grandi e più strette alla base che verso l'estremità, le fogliuoline calicinali sono lanciolate, acuminate, membranose al margine e villose sul dorso, le semenze interiori sono turbercolate sul dorso, alcune delle interiori non sono gonfiate ma allungate un poco tubercolate esteriormente alla base e prolungate in un lungo corno dritto lineare, ottuso ed un poco compresso.

201 *Sp.* CALENDULA *Parviflora*. —— Fusto angolato, pubescente, foglie pubescenti denticolate ed acuti, l'inferiori sessili, bislunghe cuneiformi, le superiori semiamplessicauli e lanciolate, calici villosi, semenze esteriori crestate —— *Oss.* Si avvicina alla *C. Arvensis* ma se ne distingue dal suo fusto angolato,

sue foglie purbescenti, suo Calice villoso &c. la maggiore altezza del suo fusto è di un piede, ed è semplice o ramoso, le sue foglie sono piccole, i fiori piccoli e gialli pallidi: le sue semenze sono l'interiori tubercolate, e l'esteriori cristate sul dorso, fra le quali alcune sono gonfiate e corte ed alcune allungate più strette, acuminate ed incurve: si ritrova in molti parti della Sicilia pei Campi, vicino Palermo, Trapani, Girgenti, Catania, Messina, Cefalù, &c.

C. II. LE MONOCOTILEDONI

202. *Sp.* AMARYLLIS *Etnensis* —— Foglie lineari acute, spirali, scapo unifloro, spata acuta, corolla dritta campanulata, divisioni bislunghe, ottuse, le tre più esteriori più grandi e mucronate, Stami uguali —— *Oss.* Questa pianta è stata ritrovata frà le felci in un bosco dell'Etna, vicino Nicolosi, dal Pad. *D. Emiliano Guttadauro* di Catania, che ebbe la bontà di comunicarmene un disegno, essa pare distinta abbastanza dalla *A.lutea* per le sue foglie più strette e spirali, e per suoi stami uguali, oltre della sua corolla più pallida. Hà il bulbo ovato ed il scapo cilindrico a più corto del fiore, le sue foglie nascono dopo la fioritura, e sono lunghe, strette e quasi piane, la spata é subulata, della lunghezza dell'ovario, la Corolla è di un giallo pallido o citrino. há le divisioni bislunghe ma un poco attenuate alla base, i stami e stilo fi formi, l'antere rotonde e piccolissime e lo stigma globato.

203 *Sp.* CROCUS *Longiflorus*. —— Foglie lineari ottuse, canalicolate al disopra, revolute al margine, e bianchiccie al disotto, corolla col tubo lunghissimo più lungo delle foglie e del lembo, le di cui divisioni sono ottuse, stigmi filiformi lunghi quanto i stami —— *Crocus sativus, Bern.H.P.* p.46? —— *Oss.* Questa

pianta differisce dai *C. vernus* Lin. *C. luteus* e *C. autumnalis* di Lamarle, per il tubo del suo fiore molto più lungo del lembo, dal *C. sativus* Lin. che hà le foglie acute e i stami più corti del pistillo e dal *C. multifidus* di Ramond ossia il *C. nodiflorus* di Smith che hà i stigmi laciniati e più lunghi dei stami, le foglie verdi, liscie ed appena revolute &c. Il mio *Crocus* nasce sopra le montagne ai monti Griffone, Caputo, e Pellegrino vicino Palermo, al Monte Erice ò S. Giuliano, Monte Etna &c. fiorisce nell'autunno e mostra le foglie poco dopo che appariscono i fiori, esse sono al numero di due sino a quattro ed il fiore per lo più è solitario; ma alcune volte la pianta ne produce due ò tre, essi sono lunghi da quattro fino a sei pollici di un colore purpurino ò incarnato e leggiermente odorosi.

204 *Sp.* ORNITHOGALUM *Ceruleum*. —— Foglie lanciolate, scapo quasi fistoloso, racemo corimboso, brattee membranose, lineari lanciolate, peduncoli lunghissimi, stami consimili. —— *Hyacintus stellatus ceruleus unbellatus latifolius Cup. Panph. sic. V.* 1. *T.* 201. *Ornithogalum latifolium umbellatum amæno ceruleum Bonn T.* 20 *bona*. —— *Oss.* Questa bella pianta appartiene certamente al genere *Ornithogalum*, benchè alcuni autori gli abbiano attribuito di possedere esclusivamente delle specie a fiori bianchi o gialli avendo annoverato fra il genere *Scilla*, quelle che non avevano tal colore, bisognerebbe nell'istesso tempo modificare i carattari generici di questi generi, collocando frà le *Scille* le specie che hanno i filamenti dei stami filiformi, e fra gli *Ornitogali* quelle che gli hanno subulati e piani, siano consimili ò dissimili, quale doverosa correzzione toglierà molte specie alle *Scille* e ne accrescerà d' altrettante il genere *Ornithogalum*, fra queste si potrà annoverare la *Scilla peruviana* di Linneo, pianta siciliana che hà molto affinità coll' *O ceruleum* e che propongo di chiamare *O. Speciosum*, giac-

chè non nasce al Perù. La mia pianta è stata bene figurata da Cupani e Bonanni, il suo bulbo produce alcune foglie distese a terra, sessili, acute, glabre, e con molti nervicciuoli longitudinali, suo scapo s'innalza circa otto pollici, suo corimbo è composto di circa 8 a 12 fiori d' un bel celeste e le divisioni della corolla sono bislunghe lanciolate, un poco ottuse. L' hò ritrovato vicino a Villafrata ed Ogliastro ed il Pad. Russo vicino a Castrogiovanni.

205. *Sp.* ALLIUM *Maritimum*. —— Fusto cilindrico, ombellifero, foglie lineari, canalicolate, spata bivalve, valvi ovate, acuminate, divisioni della corolla dritte, bislunghe, troncate, stami semplici, alternativamente più corte. —— *Moly minimum estivum Cup. Panph. Sic V.2.t.251.* An *Allium lusitanicum? Lam. Enc. V.1.p.5c* —— *Oss.* Nasce in abbondanza nelle spiaggie, marittime vicino Palermo, Trapani, Catania, Messina &c. il suo fusto s' inalza da quattro ad otto pollici ed è molto sottile come pure le foglie, le quali non sono fistolose ma concave al disopra e convesse al disotto, i peduncoli dei fiori sono uguali, dritti, molto più lunghi delle corolle che sono inoltre bianche ò incarnate; pare differire dal citato *H. lusitanicum* per le sue foglie che non sono tutte radicali e per suo fusto sprovisto di due piccoli angoli opposti.

206. *Sp.* ALLIUM *Cupani*. —— Fusto cilindrico, ombellifero, foglie capillari, canalicolate, spata univalve, vaginante, acuta, divisioni della corolla lanciolate, acute, stami semplici, dilatati alla base. —— *Moly alpinum minus, capillaceo folio, flosculis purpureo rubris Cup. hort. Cath; p. 146. Cup. Panph. Sic. V.2.t.201. Allium montaum capillaceo folio, floribus purpureis Bonn. t. 60.* —— *Oss.* Nasce sopra il Monte Etna, e le Madonie all'altezza di un piede circa, hà le foglie ancora più minute o sottili del precedente ed i fiori purpurescenti con i peduncoli inuguali, hà molto conformità coll' *A. paniculatum Lin.* ma questo è più gran-

de, hà la spata acuminata, l'ombella molto piú folta ed i petali ottusi.

207. *Sp.* OPHRYS *Pallida*. —— Bulbi rotondi, fusto folioso, foglie e brattee lanciolate ed ottuse, queste più lunghe dell'ovario, petali dritti concavi, labello al disopra convesso, sericeo con due macchie glabre, all'estremità quasi trilubo, lobi intieri. —— *Oss.* Questa graziosa *Ofride* si ritrova nei prati intorno alla Ficuzza, Marineo, ed il Bosco del Cappelliere si avvicina assai all'*O.lutea* di Wildenovv ma questa ne differisce dalle seguenti particolarità 1. L. O. *Lutea* hà le brattee meno lunghe ò al più uguali in unghezza all'ovario 2 la mia hà i petali dritti quasi hiusi mentre sono aperti nell'O *Lutea* 3. Il labello lella medesima hà una sola macchia emarginata e ià il lobo terminale pure emarginato, ma la mia hà lue macchie e tale lobo intiero benchè più grande degli altri 4. Il colore dei fiori è diverso la mia pianta non avendoli gialli ma d'un bianco giallino: il suo fusto è cilindrico, alto da quattro a otto pollici, le foglie inferiori sono più grandi ed i fiori sono in numero di tre a sei.

208. *Sp.* EPIPACTIS *Atropurpurea*. —— Bulbi fibrosi, fusto cilindrico, villoso, foglie ovate o lanciolate, fiori spicati, dritti, ovario villoso, petali glabri, e chiusi, labello intiero, acuto. —— *Oss.* Differisce dall'*E. latifolia*(*Serapias latifolia* di Linneo)per suo fusto ed ovario villoso, fiori dritti &c. dall'*E. rubra* [*Serapias rubra* di Linneo],per sue foglie più larghe è più corte fiori più piccoli e labello senza linee ondoiate e da ambidue per il colore dei fiori che è di un purpurino molto scuro. L'hò osservata nei boschi dell'Etna sopra Nicolosi e Linguagrossa.

209. *Sp.* MORCHELLA *Cava*. —— Stipite bianco, rotondo e vuoto, capitello fulvastro scuro, rotondo e vuoto, areoli inuguali ed irregolari. —— *Oss.* Questo fungo è diverso di tutte l'altre specie del genere *Morchella* che é una divisione del genere *Phallus* per il suo capitello corto e vuoto internamente e la forma irregolate degli areoli; nasce alla fine dell' Està nel Bosco del Capelliere e sopra le montagne intorno Palermo: s'inalza da circa quattro pollici, il suo stipite è grosso, corto, irregolare, rotondato e vuoto al di dentro; e hà il capitello appena più grande dello stipite è dell' istessa forma, anzi un poco schiacciato al disopra e tutto ricoperto di areoli inugualissimi, concavi e di forma variabile.

210 *Sp.* UREDO *Citrina*. —— Gialla pallida, irregolare, piana, un poco sollevata e polverolente nel mezzo. —— *Oss.* L'hò osservato sopra le foglie del mio *Dianthus dubius* ed alcune altre piante dell' istesso genere, dove si estende in forma variabile, ma per lo più allungata.

LV. G. SPERMIPOLE —— Corpo di forma diversa, ma semplice e di sostanza endogena, carnosa, acquosa, semi visibili, molli, sparsi sopra tutta la superficia esterna —— *Oss.* Con questo genere principio l'enumerazione di molte piante marine, osservate nei Mari di Sicilia è particolarmente vicino Palermo, alcune delle quali si potrebbero annoverare nei generi *Ulva*, *Fucus* e *Tremella* di Linneo; ma fino dal tempo di Donati si è provata la necessità di una riforma nell' enumerazione delle piante Marine, egli la propose, altre l' hanno in parte adottata ed io sarò per eseguirla in un altra opera dove darò raguaglio esatto di tutte quelle che hò ritrovate nei mari di Sicilia, che superano già le 250. specie

211. *Sp.* SPERMIPOLE *Effusa*. —— Fosca, effusa di forma irregolare, dilaguata in diverse maniere, semi inuguali, bianchicci. —— *Oss.* Nasce per lo più sopra le foglie delle *Zostere* che spesso avviluppa intieramente, la sua forma e variabilissima, allungata, compressa ò cilindrica ed ora irregolarmente globosa o di altra forma, e la sua superficie é sparsa di punti bianchicci che sono dei semi solitari ò aggruppati; tramanda questa pianta un odore fetidissimo.

LVI. G. PEXISPERMA. —— Corpo di forma diversa ma sempre effusa, compatta, semplice, poco regolare e di sostanza carnosa, acquosa, omogena ed elastica, con i semi visibili, molli, solitarj, sparsi nella sostanza interna. —— *Ofs.* Differisce dal genere precedente dalla situazione dei semi.

212. *Sp.* PEXISPERMA *Lutescens*. —— Giallastra quasi trasparente, di forme allungata ed irregolare, semi rotondi e gialli. —— *Oss.* Nasce sopra i scogli i *Fuchi &c.*

213. *Sp.* PEXISPERMA *Dichrosperma*. —— Accorciata, difforme, irregolare, rossigna-fulvastra, semi bislunghi ottusi, fulvi ad una punta, rossi all' altra. —— *Oss.* Nasce sopra i scogli &c. la sua forma è variabile; ma poco alta e lunga, hà i semi molto più grandi della specie precedente.

214. *Sp.* PEXISPERMA *Amplectens* —— Allungata, avviluppante, difforme, irregolare, bianchiccia, semi gialli piccolissimi. —— *Oss.* Avviluppa *I Fuchi* sopra qui nasce, è cilindrica ò compressa, e sua sostanza è molto acquosa.

215. *Sp.* PEXISPERMA *Truncata*. —— Schiacciata, quasi angolata, avviluppante, difforme, irregolare, jalina, giallastra, semi dell' istesso colore, in apparenza perforati —— *Oss.* Avviluppa pure i fuchi, ma si estende irregolarmente senza allungarsi, è lucente all' esteriore ed un poco scura nell' interiore.

216. *Sp.* PEXISPERMA *Sputo*. —— Schiacciata, con-

vessa al di sopra, quasi regolare, jalina, semi bianchicci, puntiformi, inuguali ed irregolari. —— *Oss.* L' ho ritrovata sopra il mio *Myrsidrum dilatatum*; è molle e meno carnosa che l' altre specie, anzi un poco viscosa, avendo l' apparenza di uno sputo.

LVII. G. HELMYTON, —— Corpo allungato, regolare, vermiforme o cilindrico, di sostanza gelatinosa, omogena ed elastica, con i semi visibili, molli per lo più aggrupati e sparsi nella sostanza interna. —— *Oss.* La sua forma regolare e vermiforme lo distingue dal precedente, la sua sostanza è anche diversa.

217. *Sp.* HELMYTON *Glomeratum* —— Cilindrico filiforme, lunghissimo, intrecciato, diafano ed attaceato per una punta; semi aggruppati, rotondi. —— *Oss.* Varia molto in colore, essendo giallastro, arancino, rossigno, rosso ó olivastro &c. ma sempre diafano, ed i semi sono dell' istesso colore, hà la forma di *vermicelli* che sarebbero intresciati ed i quanto in quanto attaccati l' uno a l' altro, onde viene volgarmente chiamato *Vermiceddi de Mare*.

218 *Sp.* HELMYTON *Spiralis.* —— Cilindrico, schiacciato, circolare, spirale, jalino, ed attaccato per un lato, semi puntiformi, quasi solitari. —— *Oss.* Nasce sopra *il Myrsidrum dilatatum* ed altri *Fuchi*, è diunjalino bianchiccio ò cenericcio, con i semi piccolissimi, granulosi, numerosi e di un colore piu opaco.

LVIII. G. SCLERNAX. —— Differisce dal genere *Pexisperma* perchè hà i semi solitari in Capsule, cellulose in vece di essere sparse nella sostanza istessa

219. *Sp.* SCLERNAX *Truncata*. —— Effusa, allungata, troncata, difforme, irregolare, e violacea, capsule rotonde, bianchiccie, semi rossigni —— *Oss.* E' un poco compressa, d'un bel colore violaceo rossigno e nasce sopra i scogli &c.

220. *Sp.* SCLERNAX *Lutescens*. —— Bislungata.

ottusa, attaccata per un lato, e giallastra, Capsule e semi gialli.

LIX. G. ENDOSPERMA. — Corpo di forma regolare e semplice, solitario ò aggruppato, di sostanza carnosa ò gelatinosa ed omogena, ricoperto di una tonica staccata, carnosa ó membranosa, semi sparsi nella sostanza interna, ma staccati, visibili, molli, solitari, ricoperti di una membrana. — *Oss.* Differisce dal genere *Pexisperma* dalla sua forma regolare, tonica esteriore &c.

221 *Sp.* ENDOSPERMA *Globosa.* — Solitaria, globosa, liscia, verdastra, semi bislunghi, ottusi, quasi uguali, giallastri — *Oss.* Nasce sopra le conchiglie e diversi corpi marini, essendo circa della grossezza di una noce, la tonica esteriore è grossa, quasi diafana, e membranosa gelatinosa.

222 *Sp.* ENDOSPERMA *Aggregata.* — Aggruppata, ognuna disuguale, irregolarmente ovata e verde semi rotondi, disuguali, verdastri. — *Oss.* Nasce sopra diversi corpi marini ed anche il legno che cade a mare, e hà la tonica membranosa e quasi opaca.

LX. G. PHLYCTIS. — Corpo di forma diversa, ma ramosa, o foliacea, e di sostanza gelatinosa, o membranosa, semi visibili, solitari, puntiformi, per lo più sporgenti, sparsi alla superficia. — *Oss.* Questo numeroso genere contiene moltissime specie di cui vado solamente annoverare alcune delle più rimarchevoli frà le mie nuove, giacchè vi si dovranno aggiungere tutte le *Ulve* ed i *Fuchi* che hanno i semi solitari sparsi alla superficia esterna, e si potrà aggievolmente dividere in due sessioni, la prima delle specie ramose e gelatinose, la seconda di quelle foliacee e membranose: la forma e sostanza di queste piante le distinguono dal mio genere *Spermipole.*

223 *Sp.* PHLYCTIS *Dichotomus.* — Gelatinoso ramoso, dichotomo, cilindrico, fosco-fulvo, rami

ottusi e folti, semi rossigni —— Oss. Forma una troffa larga, ma poco alta ò lunga, che nasce sopra i scogli, i suoi semi sono appena sporgenti.

224 PHLYCTIS *Bifurcatus*. —— Gelatinoso, due volte biforcato, compresso, ottusissimo, fulvastro, semi foschi.

225 *Sp.* PHLYCTIS *Cervicornis*. —— Gelatinoso, diafano, rosastro, ramoso, piano, rami larghi, inuguali, quasi pinnatifidi e quasi ottusi, semi opaci, piccolissimi. —— *Oss.* Ha la forma di un corno di cervo ò di dalno, le divisioni dei rami sono inuguali, bislunghi ò allungati, e la frutificazione ricuopre soltanto la parte superiore della pianta.

226 *Sp.* PHLYCTIS *Undulatus*. —— Gelatinoso, fulvo-jalino, obovato, piano, lobato, ondulato, crispo. —— *Oss.* Questa specie si é quella che hà il piú d'affinità colla *Sperminpole effusa*, non essendo ramosa come l'altre ma solamente lobata.

227 *Sp.* PHLYCTIS *Subfistulosus*. Gelatinoso, rossigno, ramoso, rami inuguali, laciniati, quasi fistulosi e quasi acuti, semi inuguali. —— *Oss.* E' per lo più aggruppato, hà i rami cilindrici e compressi, però numerosi e corti.

228. *Sp.* PHLYCTIS *Polypodioides*. —— Membranoso, verde, ramoso, piano, rami distichi, stretti, alterni, innguali, ottusi, semi molto spargenti. —— *An fucus polypodivides Gm. Fuc t.32.f.1.?* —— *Oss.* Differisce dal *P. cervicornis*, perchè hà i rami più stretti, ed i semi più grossi ec.

229. *Sp.* PHLYCTIS *Cuneiformis* —— Membranoso foliaceo, rosso, peduncolato, cuneiforme, ottusissimo, semi piccolissimi. —— *Oss.* Nasce sopra i scogli, Zoofiti &c. E' solitario o aggruppato e di un colore rosso scuro.

230. *Sp.* PHLYCTIS *Latifolius*. —— Membranoso-foliaceo, allungato, undulato, acuto, nervoso, ramoso, rami lanceolati, acuti, attaccati al nervo. ——

Oss. Questa pianta produce da una radice grossa e tubercolata, uno o più fusti che hanno la forma di una foglia allungata e traversata da un nervo longitudinale, al quale sono attacccati uno o più rami consimili, il suo colore varia dal fulvastro al rossastro e foschiccio, ed i semi sono foschi.

LXI. G. ISOPHLIS —— Differisce dal genere *Phlyctis* e *Pexisperma* per avere la fruttificazione regolare ò i semi disposti regolarmente da una parte sola della pianta.

231. *Sp.* ISOPHLIS *Concentricus.* —— Gelatinoso, jalino, piano, quasi rotondo, semi bianchicci, rotondi, disposti in linee circolari e concentriche, sopra la parte superiore —— *Oss.* L' ho ritrovata sopra la mia *Orimanthis vesiculata* alla quale aderiva fortemente dalla parte inferiore, i semi ricoprono quasi tutta la superiore e sono un poco spergenti.

LXII. G. PHYTELIS. —— Corpo parasitico, piano, per lo più irregolare, di sostanza coriacea, crostacea, o friabile, fruttificazione tubercolare o puntiforme, sporgente, sparsa per lo più irregolarmente sopra il lato superiore. —— *Oss.* Viene composto di piante parasitiche che nascono per lo più sopra le foglie delle *Zostere* ed altre piante marine e vi aderiscono intieramente da un lato, mentre l' altro è sparso di tubercoli o semi, da questa circostanza e la sostanza che non é ne gelatinosa, ne carnosa; nè membranosa, viene ad essere diverso dei generi precedenti.

232. *Sp.* PHYTELIS *Radiata* —— Crostacea, tubercoletti disposti quasi regolarmente in linee radiate, quasi uguali e piccolissimi. —— *Oss.* Forma delle piccole macchie rotonde o irregolare sopra le foglie delle *Zostera*, ò *Alge*; è di colore bianchiccio o rosastro, i tubercoli sono dell' istesso colore, disposti quasi in forma di raggi al numero di 5 a 8 che principiano dal centro e vanno a finire alla circonferenza.

233. *Sp.* PHYTELIS *Sulcata*. — Crostacea friabile, cenerina, sparsa di piccoli solchi, tubercoli sparsi irregolarmente, inuguali, e piccolissimi.

234. *Sp.* PHYTELIS *Atra*. — Coriacea, nera, tubercoli sparsi, quasi uguali, rotondi, convessi, carnosi.

235. *Sp.* PHYTELIS *Macrocarpa*. — Crostacea, biancastra, tubercoli sparsi, quasi uguali, grossi ed allungati, solidi. — *Oss.* La sua forma è variabile, ed i suoi tubercoli sono rimarchevoli per la loro grossezza.

236. *Sp.* PHYTELIS *Granulata*. — Crostacea, tubercoli inuguali, solidi, depressi, approssimati — *Oss.* Il suo colore è bianco o glauco; è la più comune sopra le *Zostere*; e la sua superficia pare come granulata dall' avvicinanza dei tubercoli.

237 *Sp.* PHYTELIS *Tubercolata*. — Crostacea, tubercoli distanti, convessi, vuoti. — *Oss.* Rassomiglia assai alla precedente, ma i suoi tubercoli sempre vuoti la distinguono. Offerisce molte varietà. 1. Bianca, o rossigna, tubercoli tutti uguali. 2. con i tubercoli inuguali. 3. Bianca, con i tubercoli rossigni.

LXIII. G. LEPTORIMA. — Differisce dal precedente genere perchè la sua fruttificazione è composta di pori in vece di tubercoli. — *Oss.* Le specie che compongono questo genere nascono come quelle del *Phytelis*, attaccate all'istesse piante e sono dell'istessa struttura e sostanza.

238. *Sp.* LEPTORIMA *Undulata*. — Lobata, ondolata, rosea, pori uguali, piccolissimi, rossi. — *Oss.* Nasce anche sopra i scogli, i suoi pori sono puntiformi ed approssimati.

239. *Sp.* LEPTORIMA *Nivea*. — Liscia, bianca pori inuguali e piccoli. — *Oss.* Questa è comunissima sopra le foglie delle piante e vi forma delle macchie inugualissime.

240. *Sp.* LEPTORIMA *Oculata*. — Liscia, rossigna, margine sollevato senza pori, pori grandi, inuguali,

alcuni dei più grandi circondati da un cerchio bianco. —— *Oss.* Hà i fiori rotondi o ovali e di un rosso più cupo del rimanente della pianta.

LXIV. G. ORIMANTHIS. ——Corpo di forma e sostanza diversa, fruttificazione in forma di fiori e cellule sparse sopra la superficia. —— *Oss.* si distingue dal precedente perchè hà la fruttificazione poriforme sparsa da pertutto e la sua sostanza è diversa, molte *Ulve* si dovranno probabilmente annoverare in questo genere.

241. *Sp.* ORIMANTHIS *Vesiculata* —— Gonfiata, vescicata, vuota, lobata, ondulara, aggruppata, difforme cartilaginosa, fosca, giallastra, fiori sparsi sopra tutta la superficie esteriore. —— *Oss.* E' molto comune sopra i scogli nel molo di Palermo e si chiama in Siciliano *Beretta di turco*.

242. *Sp.* ORIMANTHIS *Foliacea*. ——Membranosa foliacea, piana, lobata, ondolata, bianchiccia, cellule quasi uguali, sparse sopra il lato inferiore. —— *Oss.* Nasce sopra i *Fuchi* e vi è attaccata da una punta hà le cellole rotonde o bislunghe.

LXV. G. CHLEDIPOLE. ——Corpo gelatinoso, di forma diversa, fruttificazioni in forma di solchi ò rughe sparse sopra la superficie. —— *Oss.* Diverse *Tremelle* marine vi appartengono.

243. *Sp.* CHLEDIPOLE *Tubulosa*. ——Allungata, tubulosa, jalina, estremità allargata, laciniata colle divisioni inuguali ed ottuse. ——*Oss.* Nasce sopra i scogli o corpi marini; è diafana e hà le divisioni piane.

244. *Sp.* CHLEDIPOLE *Lobata* ——, Allungata, piana, fulvastra, lobata e quasi ondolata verso l'estremità, solchi sparsi sopra i due lati.

LXVI. G. SIPHYTUS. ——Corpo solitario, coriaceo, tubuloso, coll' estremità aperta, e la fruttificazione nel fondo del tubo. —— *Oss.* La fruttificazione di questo genere è composto d' una carne o gel-

latina che occupa il fondo del tubo e dove sono sparsi dei semi invisibili agli occhi, egli hà molto affinità con certi animali dell'ordine de' *Polipi* e particolarmente col mio genere *Zocodon* che é sprovisto di tentacoli, si potrà dividere in due sezioni secondo che hà l'apertura intiera o dentata.

245. *Sp.* SIPHYTUS *Obconicus*, —— Quasi peduncolato, allungato, campanulato, liscio, biancastro, base gialla, apertura intiera. —— *Oss.* Nasce sopra i scogli, *Fuchi*, *Sertolare*, &c.

246. *Sp.* SIPHYTUS *Filiformis*. —— Sessile, allungato, filiforme, liscio, jalino, base bianchiccia, apertura intiera.

247. *Sp.* SIPHYTUS *Hexodon*. —— Sessile allungato campanolato, liscio, giallo; base arancina, apertura, con sei denti acuti.

LXVII. G. SIPHORUS. —— Differisce dal precedente genere perchè hà molti tubi situati sopra un tronco ramoso.

248. *Sp.* SIPHORUS *Alternus*. —— Tronco semplice, flessuoso, tubi alterni sessili, bianchicci, coll' apertura intiera.

249. *Sp.* SIPHORUS *Fasciculatus*. —— Tronco quasi ramoso, tubi sparsi, quasi fasciculati, quasi peduncolati, coll'apertura con molti denti acuti.

LXVIII. G. PHYSIDRUM. —— Corpo membranoso in forma di vescice solitarie, elastiche, inperforate, pieni di un liquore per lo più aquoso, in cui mutano dei semi —— *Oss.* Questo genere con i due seguenti formano un ordine naturale di piante marine curiosissime a motivo della botte d'acqua che contengono, quando i semi sono maturi, le piante si crepano ed essi si spargono insieme coll'acqua che le contiene: si divide in tre sezioni 1. specie sessili 2. specie peduncolate 3. specie aggruppate.

250. *Sp.* PHYSIDRUM *pisiformis*, —— Solitario, sessile, sferico. pisiforme, verde opaco; —— *Oss.*

Nasce come tutti i suoi congeneri sopra i scogli, i Zoofiti ed altri corpi marini, e hà l' apparenza e la grossezza di un pisello.

251. *Sp.* PHYSIDRUM *Hyalinum*. —— Solitario, sessile, obovato ò bislungo, jalino, diafano. —— *Oss.* E' grande quanto un oliva, ed i suoi semi sono un poco visibili.

252. *Sp.* PHYSIDRUM *Rubescens*. —— Solitario, peduncolato, rossiccio, opaco, vescica sferica o ovata, più corta del peduncolo —— *Oss.* Hà l'apparenza di una *Muffa*, ma é lungo da 2 a 6 linee, col peduncolo alcune volte biforcato e portando due vesciche.

253. *Sp.* PHYSIDRUM *Aggregatum*; —— Vesciche aggruppate, verdi, quasi diafane, inuguali, bislunghe o sferiche. —— *Oss.* Hò osservato che questa specie produce alcune volte delle piccole vescichelle al lato delle vesciche, le quali s' ingrandiscono e poi se ne staccano

LXIX. G. PHYSOTRIS. —— Differisce dal precedente perchè le vescichelle sono portate sopra un fusto ramoso. —— *Oss.* Credo che diversi *Fuchi* si dovranno annoverare con questo genere.

254. *Sp.* PHYSOTRIS *Glomerata*. —— Rossiccia scura, fusto irregolarmente ramoso, flessuoso, compresso, vesciche aggrupate, glomerate, sessili, opache. —— *Oss.* Il fusto si estende fino a un piede di lunghezza, i rami sono alterni o sparsi, ma distinti, le vesciche approssimate, confuse, lucenti, rotonde o obovati appena della grossezza di un pisello e piene di un liguore jalino un poco viscido.

LXX. G. MYRSIDRUM. —— Corpo solido, composto di una base centrale fibrosa; alla quale sono attaccate moltissime vescichette allungate e foltissime che formano colla loro riunione una massa solida colla superficie uguale e come granellata, il resto come nel genere *Physidrum*. —— *Oss.* Differisce dai due precedenti nell' avere le vescichette allungate ed attaccate ad una base fibrosa, il loro colore é quasi sempre verde jalino, [ma quello della pianta è verde

scuro. Jo la loro forma colla base appuntata, e l' estremità ottusa, alcune specie di *Alcioni* già separati dagli animali da Olivi, Cavolini ed altri vi si devono ragguagliare, e si potrà dividere in due sezioni secondo che sono semplici o ramosi.

255. Sp. MYRSIDRUM *Clavatum*. —— Quasi aggruppato, ognuno semplice, inuguale, obovato o verde scuro.

256. Sp. MYRSIDRUM *Effusum*. —— Semplice, effuso, difforme, lobato, verde scuro.

257 Sp. MYRSIDRUM *Bursa*. —— Semplice globoso, depresso, vuoto, traversato al di dentro da filamenti fibrosi —— *Alcyonium Bursa*, *Linn. Lamarckia bursa*, *Olivi Zool. Adr pag.* 258. —— *Oss.* Olivi e Cavolini hanno evidentemente provato che questa pianta non era un *Alcionio*, e ne hanno descritto benissimo la struttura; ma il nome datogli dal primo non si può conservare essendo stato già dato ad un genere di Piante gramignose.

258. Sp. MYRSIDRUM *Ramosum*. —— Ramoso, rami sparsi, cilindrici, ottusi, intieri ò biforcati. —— *Oss.* Differisce dal seguente perchè è più piccolo, e con i rami sparsi.

259. Sp. MYRSIDRUM *Vermilara*. —— Ramoso, dichotomo, rami cilindrici, ottusi, biforcazioni ottuse. —— *Lamarckia vermilara Olivi Zool. Adr.* pag. 258. t. 7. *Vermilara retusa Imp. St. nat. pag.* 656. *Fucus fungosus*, *Desf. fl. atl.* 2. *p.* 428. *Fucus tomentosus Stach. Ner. Britt. p.* 21. *t.* 7. *Ulva tomentosa Lam. & Dec. fl. fr.* 2. *p.* 6. —— *Oss.* Molti autori hanno come si vede dalla Sinonimia descritta questa pianta, ma quasi nessuno fuori di Olivi ne hà ben conosciuto la struttura, essa è del tutto consimile a quella del *M. bursa* ed altri congeneri, e presenta come essi il curioso fenomeno di produrre molt' aqua quando si preme; questa proviene dalle veschichette che si crepano con una forte pressione: benchè per altro la loro elaticità sia molto rimarchevole, a segno tale che si racchiudono sopra qualunque taglio ò ferita che si faccia alla pianta.

260. *Sp.* MYRSIDRUM *Dilatatum* — Ramoso, dichotomo, rami quasi compressi, ottusi, biforcazioni larghe, dilat te, compresse, archeggiate. — *Oss.* Questa specie è molto più grande della precedente, arrivando a giungere fino ad otto piedi di lunghezza, e produce molti fusti inuguali, rimarchevoli perchè sono dilatati e molto compressi sotto alle biforcazioni, le quali sono archeggiate e prolifere al disopra.

LXXI. *G* PHORACIS. — Corpo coriaceo ò membranoso, ramoso ò di varie forme, frutificazione in forma di granelli attaccati esteriormente al fusto ò rami, prima carnosi interiormente, in seguito granellosi, polispermi e perforati nella maturazione. — *Oss.* Differisce dal genere *Physotris* perchè i granelli che porta non sono vesiculosi e pieni d'acqua, ma prima carnosi e quindi granulosi e perforati, molti *Fuchi* vi si dovranno aggiungere.

261. *Sp.* PHORACIS *Filicina*. — Molta ramosa, compressa, rami sparsi, distichi, pinnati ò dentati, acuti, granelli sessili, rotondi, foschi, sparsi. — *An Fucus filicinus. Jaq. Wulf. & Gmel?* — *Oss.* E' verde ó fosca, ma con la frutificazione sempre di quest' ultimo colore, essa é sparsa inugualmente ai lati dei rami ò ramoscelli.

LXXII. *G.* PHAXANTHA — Differisce dal precedente perchè ha la frutificazione in granelli crostacei ò carnosi, e pieni, senza semi visibili ne bucho. — Questo genere pure dovrà contenere molte diverse Specie di *Fuchi*, egli ha molto affinità con certi generi di *Licheni* particolarmente con quello nominato *Rocella*.

262. *Sp.* PHAXANTHA *Lichenoides*. — Palmata laciniata, ondolata, alargata e piana all' estremitá, verdastra, i granelli fulvastri, depressi. — *Oss.* Questa curiosa pianta ha quasi l' apparenza d' un *Lichene*, la base delle espansioni è quasi cilindrica, i granelli sono in poco numero, attaccati verso la metà dell' espansioni, sono rotondi ò ellittici, convessi, depressi al disopra, e quasi piani al disotto.

Indice ò Tavola delle Piancie

3. Gonenion serra. Gen.XXXIX, Sp.143. pag. 53.

Tav.XI.Fig.1. Trachurus imperialis. Gen. XXXI. Sp. 116. pag. 42.
2. Tr. Aliciolus. Sp. 115. pag. 42.
3. Tr. Aguilus. Sp. 117. pag. 42.

Tav.XII.Fig.1. Naucrates fanfarus. Gen. XXXIII. Sp. 120.pag.44.
2. Sparus polynymus. Sp.134.pag.49.
3. Labrus zittus. Sp.103.pag.38.
4. Lab.melanotus Sp.110.pag.40.

Tav.XIII.Fig.1. Isurus oxyrinchus. Gen. IV. Sp. 29. pag. 12.
2. Dalatias sparophagus.Gen.II.Sp.26.p.10
3. Etmopterus aculeatus.G.X.Sp.34.pag.14.

Tav.XIV.F.1. Carcharias taurus.Gen.I.Sp.25.pag. 10.
2. Squalus uyatus. Sp. 32. pag. 13.
3. Dalatias nocturnus.G.II.Sp.27.pag.11.

Tav.XV.Fig.1. *Murena* variegata *Sp*. 175. pag. 67.
2. *Mur.* punctata. Sp. 176. pag.68.
3. Echelus ciuclara, Sp.172.pag. 65.
4. Ophidium punctatum. *Sp*.47. pag.19.

Ta.XVI.Fig.1. Nettastoma melanura Gen. XLIX. Sp. 174. pag. 66.
2. Echelus rufus. Sp. 169. pag. 65.
3. Ech. auratus. Sp. 173.pag.66.
4. Cepola marginata. Sp.147.pag. 56.

Ta.XVII.F.1. Echelus punctatus. Sp. 171. pag. 65.
2. Ech. gruncus. Sp.170.pag. 65.
3 Ech. macropterus. Sp.165.pag. 64.
4. Ech. oxyrinchus. Sp.167.pag. 64.

Ta.XVIII.F.1. Xolantha racemosa Gen.LII. Sp.185. pag. 74.
2. Sedum Uniflorum Sp. 184. pag. 73.
3. Amaryllis Etnensis, Sp. 202. pag. 84.

Tav.XIX.Fig.1. Malva pedunculata. Sp. 190. pag.76.
2. Crocus Longiflorus. Sp. 203. pag. 84.
3 Primula bicolor. Sp. 193. pag. 78.

Tav. XX. Fig. 1. Pexisperma lutescens G. LVI. Sp. 212. pag. 89.

2. Pex. Acuto. *Sp.* 216. pag. 89.

3. Leophris Concentricus. G. LXI. *Sp.* 231. pag. 93.

4. Leptorima Undulata. G. LXIII. *Sp.* 233. pag. 94.

5. Phytelis radiata. G. LXII. Sp. 232. pag. 93.

6. Ph. Sulcata. Sp. 238. pag. 94.

7. Helmyton Spiralis G. LVII. Sp. 218. pag. 90.

8. Siphytus obconicus G. LXVI. Sp. 245. pag. 96.

9. Siphorus alternus G. LXVII. Sp. 248. pag. 96.

10. Chledripole tubulosa. G. LXV. Sp. 243. pag. 95.

11. Physidrum rubescens. G. LXVIII. Sp. 252. pag. 97.

12. *Myrsidrum* clavatum. G. LXX. Sp. 255 pag. 98.

FINE.



INDICE DEI GENERI

N. B * Questi sono nuovi generi miei.

Spiegazione delle Abbreviazioni dei principali Autori citati in quest' Opuscolo.

Cap. Panph. Sic.	Cupani, *Panphyton Siculum.*
Mong. Sic.	*Sicilia ricercata del* Mongitore
Bonn.	Bonanno, *Panphyton Siculum. t.* 190
Bocc. obs.	*Osservazioni di* Paolo Boccone.
Rond.	Rondeletius, *historia piscium.*
Lac.	*Histoire Naturelle des Poissons de* Lacepede
Bern. pl. add.	Bernardino d' Ucria, *Plantæ ad linneana opus addenda*
Bern. hort. pan.	Bernardino, d' Ucria *hortus Panormitanus*
Gm. Fuc.	Gmelin *historia fucorum*
Lam Enc.	*Encyclopedie Botanique de* Lamarck
Ol. Zool. Adr.	*Zoologia Adriatica di* Olivi

ERRATA

N.B. Sono occorsi nella Stampa di questo Opuscolo alcuni errori che si potranno facilmente rilevare, ma i seguenti essendo essenziali devono essere accennati.

Pag. 10.	*lin.* 10	oblongo	—— *leggete*	bislungo.
»	» 21	*Batio*		*Batis*
»	» 34	da dieci raggi		e con dieci raggi
»	16	27. 28 e 29 i loro Caratteri &c.		*si tralasci di leggere*
»	37	22 corpo	*leggete*	capo.
»	43	1 estratibile		esertibile.
»	»	31 *C. glayos*		*C. glaucus.*
»	48	34 é il mio *Sp. annularis*	——	è il *Sp. annularis* di Linneo
»	52	23 *Perea*		*Perca.*
»	75	*ultima petuli*		*petali.*
»	95	2 *Fiori*		*pori.*



